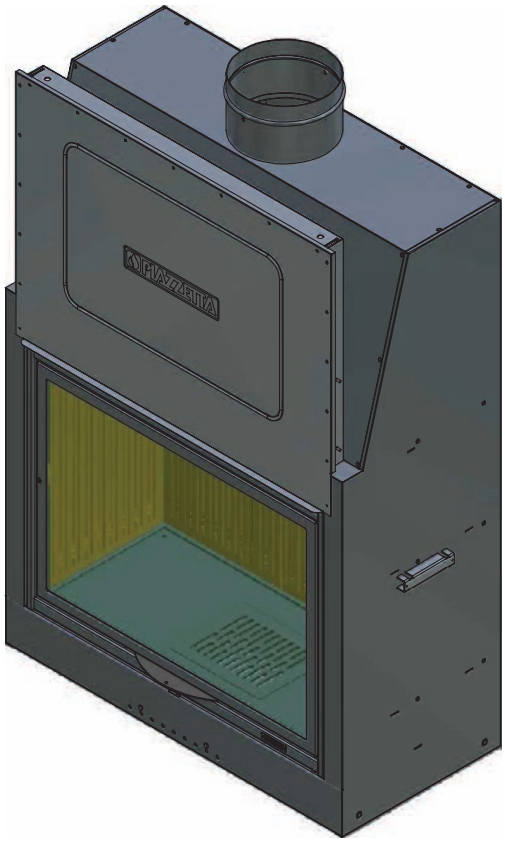
PIAZZETTA

Italiano

English

Monoblocchi
Fireboxes

MA 260 SL
MA 260B SL
MA 261 SL
MA 262 SL
MA 263 SL
MA 263B SL
MA 264 SL
MA 265 SL
MA 266 SL



ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE,
L'USO E LA MANUTENZIONE
INSTRUCTIONS FOR INSTALLATION,
USE AND MAINTENANCE

Il libretto istruzioni è parte integrante del prodotto. - The instruction manual is an integral part of the product.

Gentile Cliente,
La ringraziamo per aver preferito uno dei nostri prodotti, frutto di lunga esperienza e di una continua ricerca per un prodotto superiore in termini di sicurezza, affidabilità e prestazioni.
In questo manuale troverà tutte le informazioni ed i consigli utili per poter utilizzare il suo prodotto nel massimo della sicurezza ed efficienza.

DT2010001-01

INDICAZIONI IMPORTANTI

DT2010139-00

- Questo libretto di istruzioni è stato redatto dal costruttore e costituisce parte integrante del prodotto. Le informazioni in esso contenute sono indirizzate all'acquirente, e a tutte quelle persone che a vario titolo concorrono all'installazione, all'uso e alla manutenzione del prodotto.
- Leggete con attenzione le istruzioni e le informazioni tecniche contenute in questo manuale, prima di procedere all'installazione, all'utilizzo e a qualsiasi intervento sul prodotto.
- L'osservanza delle indicazioni contenute nel presente libretto istruzioni garantisce la sicurezza alle persone e cose; assicura l'economia di esercizio ed una più lunga durata di funzionamento.
- Il Gruppo Piazzetta S.p.A. declina ogni responsabilità per danni causati dalla inosservanza alle norme di installazione uso e manutenzioni indicate nel libretto di istruzioni, per modifiche del prodotto non autorizzate o ricambi non originali.
- L'installazione del prodotto deve essere fatta a regola d'arte in conformità con le istruzioni del fabbricante, nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei regolamenti locali.
- L'installazione del prodotto non deve essere effettuata a ridosso di pareti in legno o di materiale infiammabile. Per una corretta installazione è necessario osservare quanto segue alla sezione "**DISTANZE MINIME DI SICUREZZA**".
- Prima di ultimare l'installazione del rivestimento verificare a caminetto ben avviato il buon funzionamento del focolare ed il corretto allacciamento alla canna fumaria.
- Controllare l'esatta planarità del pavimento dove verrà installato il prodotto.
- Non bloccare il monoblocco in alcun modo, accostarlo al rivestimento lasciandolo libero.
- Nel movimentare le parti in acciaio del rivestimento si consiglia di utilizzare guanti puliti in cotone, evitando di lasciare impronte difficili da togliere per la prima pulizia.
- Il montaggio del caminetto deve essere eseguito da almeno due persone.
- Questo apparecchio è studiato esclusivamente per il riscaldamento, sconsigliamo di utilizzarlo per la cottura dei cibi.
- Sospendere l'utilizzo del prodotto in caso di guasto o di malfunzionamento.
- Le immagini riportate nel presente libretto sono a titolo esplicativo e talvolta possono non rappresentare esattamente il prodotto.

Per i termini, limiti ed esclusioni fare riferimento al certificato di garanzia allegato al prodotto.
Il costruttore nell'intento di perseguire una politica di costante sviluppo e rinnovamento del prodotto può apportare, senza preavviso alcuno, le modifiche che riterrà opportune.
Questo documento è di proprietà del Gruppo Piazzetta S.p.A.; non può essere divulgato totalmente o in parte a terzi senza autorizzazione scritta del Gruppo Piazzetta S.p.A. Il Gruppo Piazzetta S.p.A. si riserva i diritti a rigore di legge.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

DT2010140-02

UNI EN 832 . . . . . .Prestazione termica degli edifici - Calcolo del fabbisogno di energia per il riscaldamento
UNI EN 13229 . . . . . .Inserti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova
UNI 10683:2005 . . . . . .Generatori di calore alimentati a legna o da altri biocombustibili solidi - Requisiti di installazione.
UNI EN 13384 . . . . . .Camini - Metodi di calcolo termico e fluido dinamico
UNI 7129 . . . . . .Impianti a gas per uso domestico alimentati da rete di distribuzione
UNI 10847 . . . . . .Impianti fumari singoli per generatori alimentati con combustibili liquidi e solidi - Manutenzione e controllo
EN 1856-1 . . . . . .Camini - Requisiti per camini metallici - Parte 1: Prodotti per sistemi di camini
EN 1856-2 . . . . . .Camini - Requisiti per camini metallici - Parte 2: Condotti interni e canali da fumo metallici
UNI EN 1443 . . . . . .Camini - Requisiti generali
DIN 18 895 . . . . . .Caminetti
DIN 51731 classe di misura HP2. .Combustibili

INDICE

DT2010187-01

Italiano

Capitolo	Titolo	Pagina
1.0	NORME GENERALI	4
1.1	Camino o canna fumaria singola	5
1.2	Ispezione per raccolta fuliggine	5
1.3	Comignolo	6
1.4	Presa d'aria esterna	7
1.5	Ambiente d'installazione	7
1.6	Portata del solaio	8
1.7	Capacità di riscaldamento	8
1.8	Isolanti termici idonei	8
1.9	Distanze minime di sicurezza	9
1.10	Collegamento alla canna fumaria	10
1.11	Controparete	10
1.12	Griglia di cappa	11
1.13	Protezione trave ornamentale	11
1.14	Prevenzione degli incendi domestici	11
2.0	CARATTERISTICHE E DATI TECNICI	12
2.1	Descrizione dell'apparecchio	12
2.2	Accessori e dotazioni	15
2.3	Caratteristiche	15
2.4	Dati tecnici	16
2.5	Dati di identificazione del prodotto	16
2.6	Dimensioni	17
3.0	PRELIMINARI ALL'INSTALLAZIONE	22
4.0	INSTALLAZIONE REGISTRO FUMI	24
5.0	USO	25
5.1	Combustibile	25
5.2	Regolazione del registro fumi	26
5.3	Regolazione dell'aria comburente	27
5.4	Prima accensione	27
5.5	Accensione	28
5.6	Apertura dell'anta	28
5.7	Funzionamento notturno al minimo	28
5.8	Funzionamento in condizioni atmosferiche avverse	29
5.9	Surriscaldamento e spegnimento	29
6.0	MANUTENZIONE	30
6.1	Controllo periodico	30
6.2	Pulizia del rivestimento in ceramica	30
6.3	Pulizia delle parti in acciaio INOX	30
6.4	Pulizia delle parti in metallo verniciato	30
6.5	Pulizia del vetro (giornaliera)	31
6.6	Apertura anta per pulizia vetro (giornaliera)	31
6.7	Pulizia del focolare e del cassetto cenere	31
6.8	Smaltimento della cenere	32
6.9	Pulizia dell'Aluker	32
6.10	Rimozione deflettore fumi	32
6.11	Inattività del prodotto	32
6.12	Sistema di chiusura dell'anta	32
7.0	PRINCIPALI ANOMALIE	33

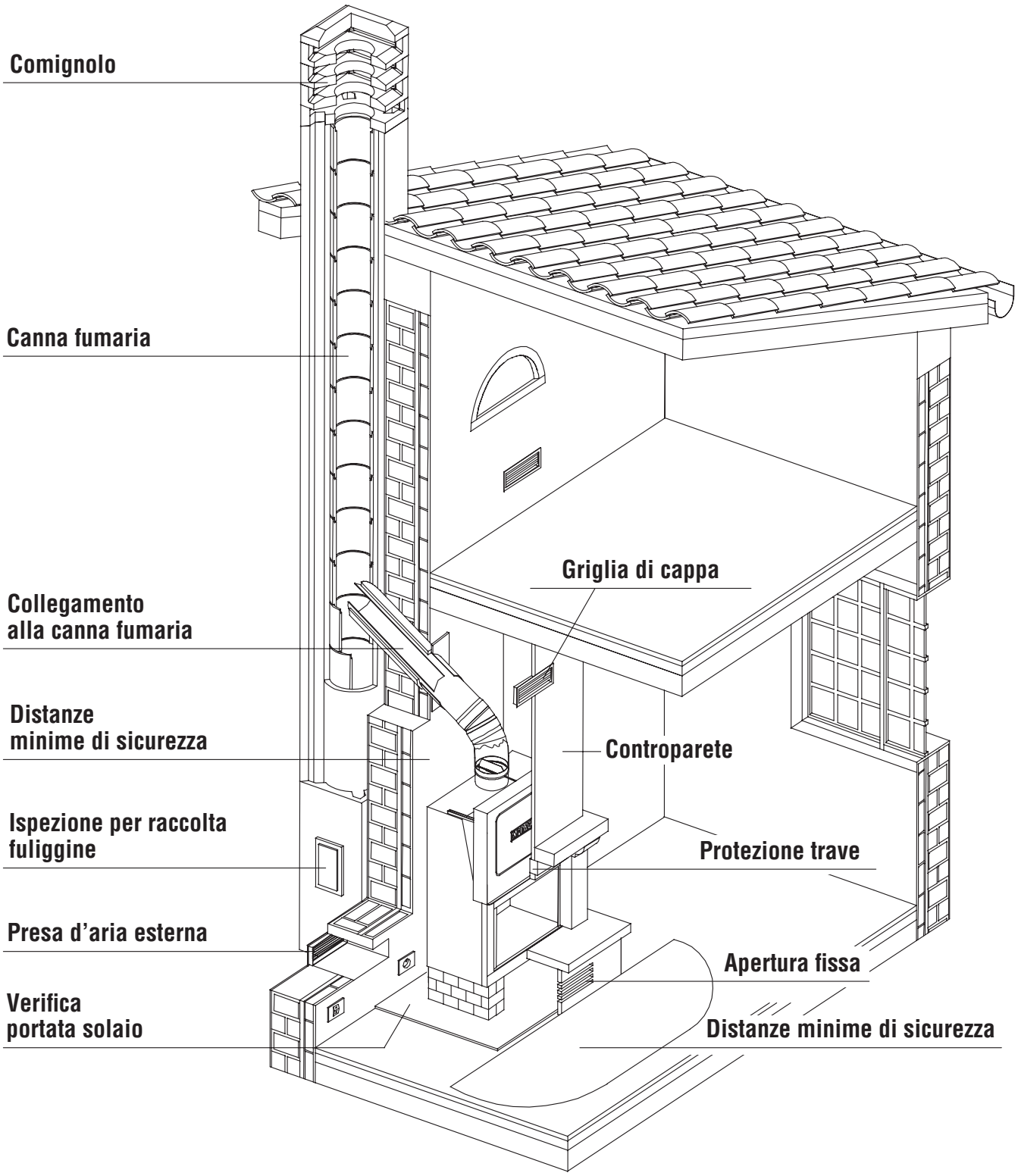
Questo libretto cod. H07028500 / DT2000996 - Rev. 05 (11/2013) è composto da 68 pagg.

1.0 NORME GENERALI

DT2011911-00

Prima di procedere con l'installazione scegliere la posizione più adatta all'installazione del vostro caminetto in base alle prescrizioni indicate al paragrafo "DISTANZE MINIME DI SICUREZZA" ed a tutte le voci sotto elencate.

Fig. 1



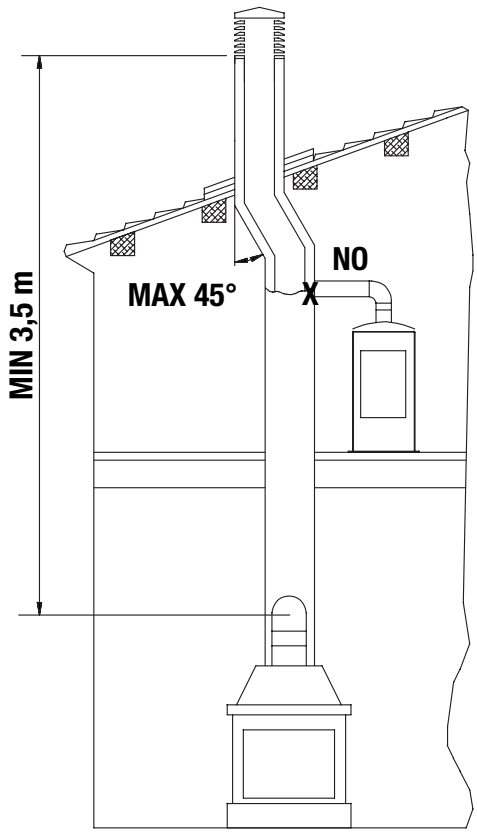
DT2031171-00

1.1 CAMINO O CANNA FUMARIA SINGOLA

Ogni apparecchio a tiraggio naturale deve avere un condotto verticale, denominato canna fumaria per scaricare all'esterno i fumi prodotti della combustione.

La canna fumaria dovrà rispondere ai seguenti requisiti:
- alle norme in vigore nel luogo di installazione dell'apparecchio;
- essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile, adeguatamente isolata e coibentata, costruita con materiali resistenti alla corrosione dei fumi e alle sollecitazioni meccaniche;
- essere collegata da una sola stufa, caminetto, o cappa aspirante (Fig. 2);
- essere ben dimensionata, di sezione interna costante libera, uguale o superiore del diametro del tubo di scarico fumi dell'apparecchio e di altezza non inferiore a 3,5 m (Fig. 2);
- essere prevalentemente di andatura verticale con una deviazione dall'asse non superiore a 45° (Fig. 2);
- essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuno isolante;
- essere di sezione interna uniforme, preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere spigoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm; avente un rapporto massimo tra i lati di 1,5 (Fig .3-4-5);
- le pareti devono essere il più possibili lisce e senza restringimenti, le curve regolari e senza discontinuità (Fig. 6).

Fig. 2



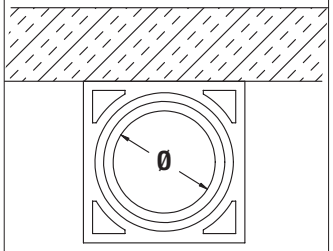
DT2030258-00

⛔ **È proibito praticare aperture fisse o mobili sulla canna fumaria per collegare apparecchi diversi da quello a cui è asservita.**

⛔ **È vietato far transitare all'interno della canna fumaria, sebbene sovradimensionata, altri canali di adduzione d'aria e tubazioni ad uso impiantistico.**

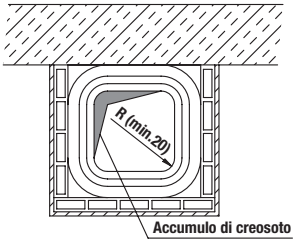
⚠ **Se la canna fumaria dovesse essere male dimensionata o installata nella inosservanza di quanto citato sopra, il Gruppo Piazzetta S.p.A. declina ogni responsabilità ad un cattivo funzionamento del prodotto o al danneggiamento di cose, persone o animali.**

Fig. 3



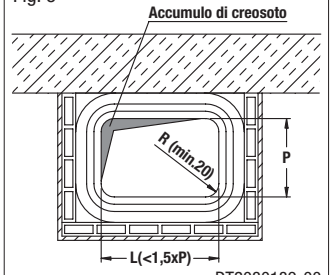
DT2030050-00

Fig. 4



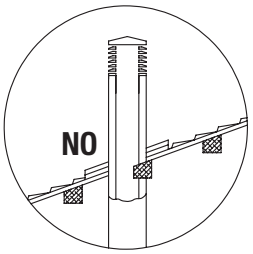
DT2030188-00

Fig. 5



DT2030189-00

Fig. 6



DT2030190-00

1.2 ISPEZIONE PER RACCOLTA FULIGGINE

Si consiglia che la canna fumaria sia dotata di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense, situata sotto l'imbocco del raccordo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile con uno sportello a tenuta d'aria. (Fig. 1)

1.3 COMIGNOLO

Italiano

Il comignolo è un dispositivo posizionato sulla sommità del camino, atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.
Il comignolo dovrà rispondere ai seguenti requisiti:
- avere sezione e forma interna equivalente a quella del camino (A);
- avere sezione utile di uscita (B) non minore del doppio di quella del camino (A);
- il torrino (il tratto di camino che fuoriesce dal tetto) completamente a contatto con l'esterno (per esempio nel caso di tetto piano), deve essere rivestito con elementi in laterizio e comunque ben isolato;
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione nel camino della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che in caso di venti da ogni direzione ed inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione (comignolo antivento).

Fig. 7

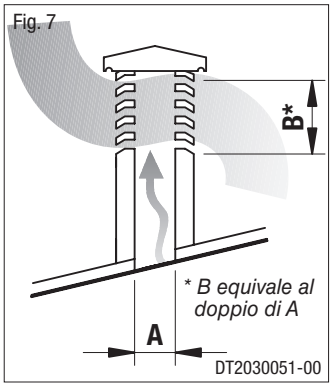
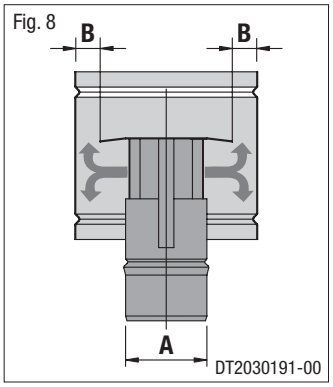


Fig. 8



Distanze ottimali per un corretto funzionamento del camino.
Per garantire il buon funzionamento del camino e consentire una corretta diluizione in atmosfera dei prodotti della combustione è importante che il comignolo rispetti le distanze qui riportate:
- 6-8 metri lontano da eventuali fabbricati od altri ostacoli che superano l'altezza del comignolo;
- 50 centimetri al di sopra di eventuali ostacoli situati ad una distanza pari o minore di 5 metri;
- al di fuori della zona di reflusso. Tale zona ha dimensioni e forme diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime sotto riportate.

Esempio: *Verificare l'inclinazione del tetto (**colonna** α), e la distanza prevista del comignolo dall'asse del colmo (**colonna** **A**), se la distanza è maggiore di "**A**" l'altezza del comignolo si legge nella (**colonna** **H**). Se la distanza è minore di "**A**" il comignolo deve oltrepassare il colmo di 0,5 metri.*

Fig. 9

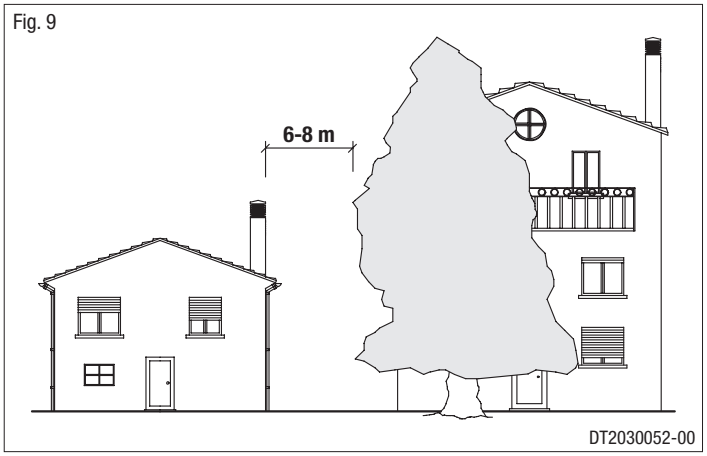


Fig. 10

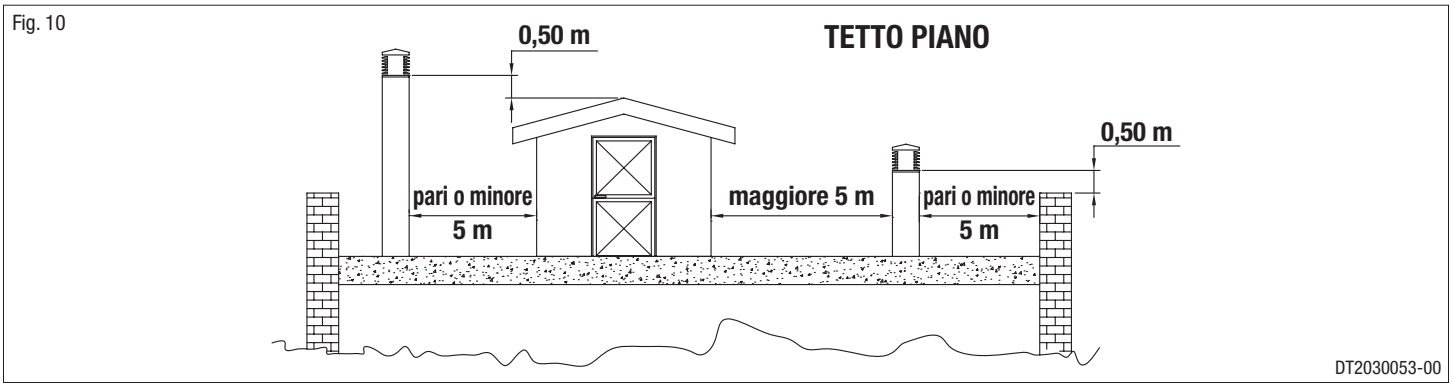
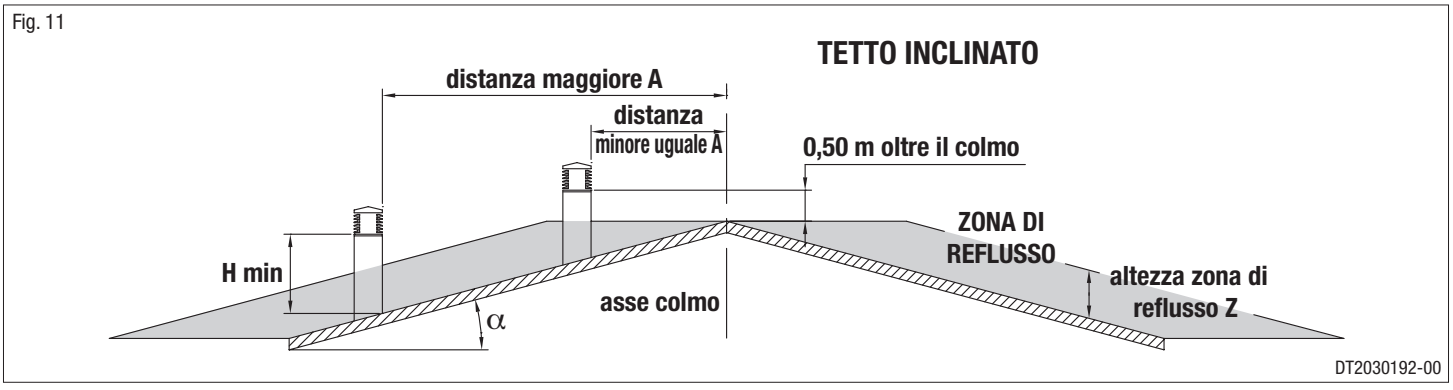


Fig. 11



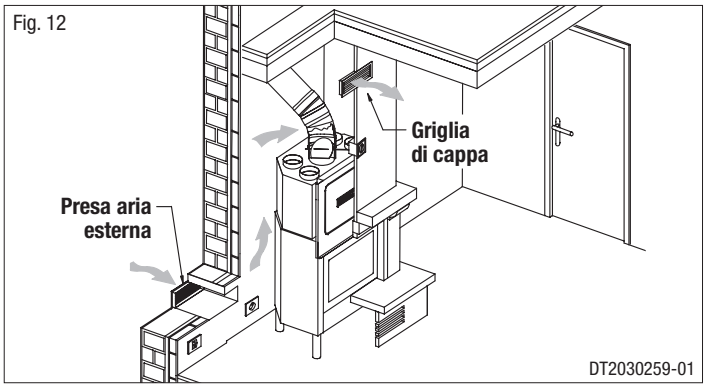
Inclinazione del tetto	Larghezza orizzontale zona di reflusso dall'asse del colmo	Altezza minima sbocco dal tetto	Altezza zona di reflusso
α	A	H	Z
15°	1,85 m	1,00 m	0,50 m
30°	1,50 m	1,30 m	0,80 m
45°	1,30 m	2,00 m	1,50 m
60°	1,20 m	2,60 m	2,10 m

1.4 PRESA D'ARIA ESTERNA

La stufa/caminetto, per un regolare funzionamento, deve poter disporre dell'aria necessaria alla combustione mediante presa d'aria esterna.

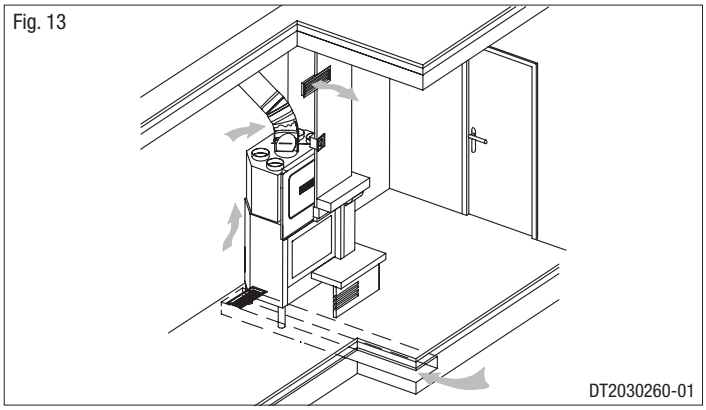
La presa d'aria deve:
- avere una sezione libera totale di dimensioni pari o superiore al dato riportato al paragrafo "**DATI TECNICI**";
- deve essere protetta con una griglia o idonea protezione, purché non si riduca la sezione minima prevista;
- deve essere posizionata in modo tale da non essere ostruita.

Fig. 12



L'afflusso d'aria necessaria per il focolare si può ottenere in diversi modi:
- tramite una presa d'aria diretta all'ambiente di installazione (si consiglia di posizionare la presa d'aria dietro il focolare in modo che l'aria possa riscaldarsi prima di fluire nell'ambiente);
- con una canalizzazione tramite dei tubi diretti all'ambiente di installazione, maggiorando la sezione minima libera indicata di almeno il 15%;
- da un locale adiacente a quello d'installazione purché tale flusso possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti comunicanti con l'esterno.

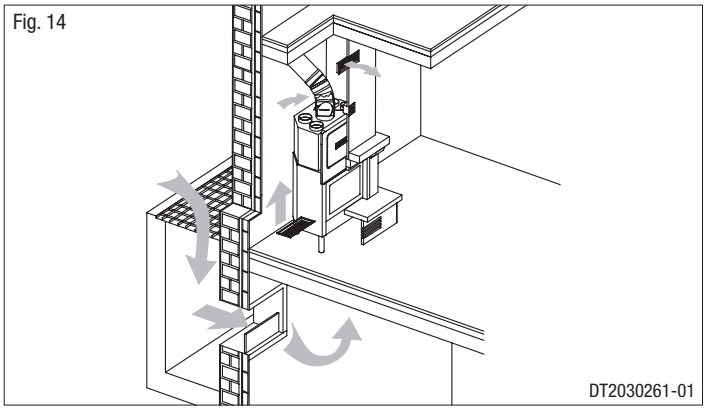
Fig. 13



⚠ **Il locale adiacente, dal quale viene prelevata l'aria, non deve essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza in tale locale di altro apparecchio di utilizzazione o di dispositivo di aspirazione.**
Nel locale adiacente le aperture permanenti devono rispondere ai requisiti di cui ai punti sopra.

⛔ **È vietato prelevare l'aria comburente da locali adiacenti adibiti ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile, ad attività con pericolo d'incendio.**

Fig. 14



1.5 AMBIENTE D'INSTALLAZIONE

DT2010033-01

L'installazione dell'apparecchio deve avvenire in un luogo che ne consenta un sicuro e facile utilizzo ed una semplice manutenzione. Se il prodotto che installate necessita di una presa di corrente elettrica tale luogo deve inoltre essere dotato di impianto elettrico con messa a terra come richiesto dalle norme vigenti.
Nel locale d'installazione devono prospettare i seguenti requisiti:

⚠ **Non essere adibito ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile né comunque ad attività con pericolo d'incendio.**

⚠ **Non essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza nel locale di installazione del focolare di un altro apparecchio o di un dispositivo di aspirazione.**

⚠ **Non utilizzare nello stesso ambiente due stufe, un camino ed una stufa, una stufa e una cucina a legna, ecc... poiché il tiraggio di uno potrebbe danneggiare il tiraggio dell'altro.**

- Solo nei locali ad uso cucina è possibile l'utilizzo di dispositivi adatti alla cottura dei cibi con relative cappe senza estrattore.
- Sono ammesse apparecchiature a gas di tipo C (fare riferimento alle normative in vigore nel luogo di installazione).

⛔ **Non sono ammessi apparecchi a gas di tipo B (fare riferimento alle normative in vigore nel luogo di istallazione).**

⛔ **È vietato l'utilizzo della stufa o del caminetto contemporaneamente con condotti di ventilazione di tipo collettivo con o senza estrattore, altri dispositivi, o altri apparecchi come: sistemi di aerazione forzata o altri sistemi di riscaldamento con l'utilizzo di ventilazione per il ricambio dell'aria. Questi possono mettere in depressione l'ambiente di installazione, anche se installati in ambienti attigui e comunicanti con il locale di installazione.**

⛔ **È vietato l'utilizzo della stufa o del caminetto: nei vani scala ad eccezione di edifici con un numero di appartamenti massimo di due; nei corridoi ad uso comune; nelle camere da letto; nei locali ad uso bagno o doccia.**

1.6 PORTATA DEL SOLAIO

DT2010171-00

Verificare la capacità portante del solaio facendo riferimento al peso del prodotto nel paragrafo "**DATI TECNICI**".
Se il solaio non ha una idonea capacità portante si devono prendere adeguate contromisure.

1.7 CAPACITÀ DI RISCALDAMENTO

DT2010130-01

Verificare la capacità di riscaldamento dell'apparecchio confrontando la potenza nominale riportata al paragrafo "**DATI TECNICI**" e la potenza richiesta dagli ambienti da riscaldare.

Il calcolo approssimativo del fabbisogno energetico si ottiene moltiplicando i metri quadrati per l'altezza del soffitto, il risultato viene moltiplicato per un coefficiente che dipende dal grado di isolamento del fabbricato, ovvero, da fattori interni e fattori esterni della abitazione:
- **Fattori interni:** tipologia di serramenti, spessore degli isolamenti e delle pareti, tipologia di materiali costruttivi, presenza di vani scale, pareti con ampie vetrate, soffitti elevati, ubicazione del volume da riscaldare rispetto ad altri volumi adiacenti riscaldati o non riscaldati, ….
- **Fattori esterni:** esposizione ai punti cardinali, velocità del vento, latitudine, altitudine, temperatura media esterna, …

Esempio di calcolo approssimativo del fabbisogno energetico per riscaldare un determinato volume a 18/20° C:
*Il **coefficiente** che normalmente viene **usato** si determina a seconda delle condizioni reali che di volta in volta si presentano.*
- *Da **0,04** a **0,05 kW** per metro cubo **in ambiente ben isolato**.*
- *Da **0,05** a **0,06 kW** per metro cubo **in ambiente scarsamente coibentato**.*

3 locali da 20 mq X (H soffitto) 2,7 m = 162 mc (volume)
Nell'ipotesi di un ambiente con un buon grado di isolamento si può optare per un valore medio (coefficiente) di 0,045 kW
162 (volume) X 0,045 (kW) = 7,3 kW necessari (6300 kcal/h)
Conversione 1 kW = 860 kcal/h

⚠ **Per una corretta verifica e calcolo sul fabbisogno degli ambienti da riscaldare affidarsi ad un termotecnico (vedi "NORMATIVE DI RIFERIMENTO").**

1.8 ISOLANTI TERMICI IDONEI

DT2010173-01

Tipologia dei materiali isolanti termici idonei.

Materiale:	fibra minerale; fibra ceramica; fibra di roccia.
Forma:	lastre; tappeto; gusci.
Caratteristiche:	essere con peso specifico uguale o superiore a 245 kg/m³ con temperatura limite d'utilizzo di almeno 1000°C. Conduttività termica λ (400°C) ≤ 0,1 W/mK
Spessore:	come riportato nelle figure al paragrafo "**DISTANZE DI SICUREZZA**".

⚠ **Se il materiale isolante non è all'interno di pareti è necessario fissarlo su tutta la superficie delle pareti con dei punti di ancoraggio ogni 30 cm.**

Per l'isolamento termico è ammesso materiale codificato "**AGI Q132**" o "**DIN 18895**".

1.9 DISTANZE MINIME DI SICUREZZA

PARETI

Pareti infiammabili: l'installazione del monoblocco in adiacenza a pareti infiammabili è ammessa purché sia interposta idonea protezione in materiale isolante e non combustibile.
Per isolare il monoblocco ed installare correttamente il rivestimento, costruire una controparete di materiale non infiammabile (es. cartongesso) interponendo, tra la stessa e la parete infiammabile, uno strato di isolante termico di spessore "**C**".
Lasciare sempre una intercapedine d'aria "**A**" tra monoblocco e controparete. (Fig. 15 - 16)

Pareti non infiammabili: lasciare sempre una intercapedine d'aria di 5 cm tra monoblocco e controparete.

SOFFITTO

Soffitto infiammabile: creare un controsoffitto di materiale non infiammabile di spessore 8 cm.
La distanza minima tra controsoffitto e collegamento alla canna fumaria deve essere di 20 cm, isolando il collegamento alla canna fumaria con materiale non infiammabile ed inderfomabile alle alte temperature con spessore di almeno 3 cm. (Fig. 15 - 16)
Se la cappa del rivestimento ed il raccordo scarico fumi sono di metallo, è possibile ridurre la distanza minima del controsoffitto a 10 cm, con un isolamento di almeno 6 cm del collegamento alla canna fumaria.

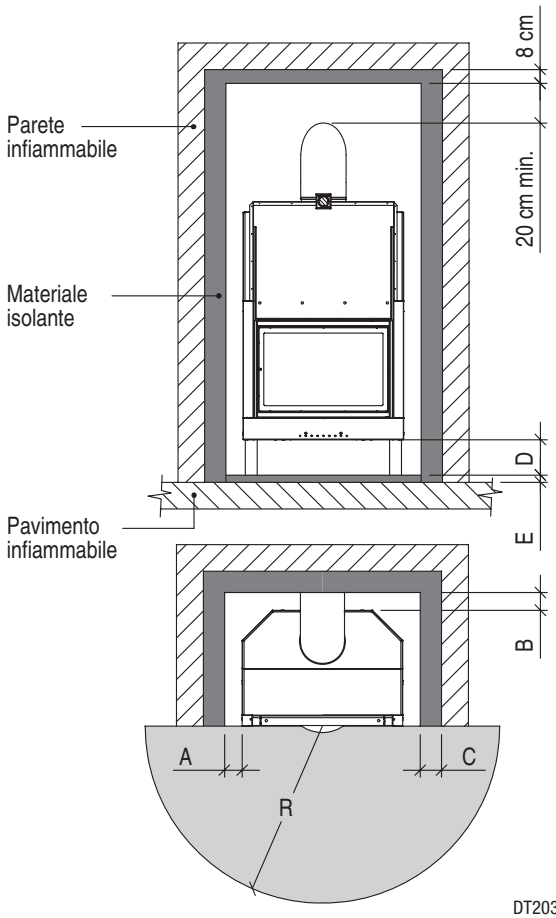
Soffitto non infiammabile: la distanza minima tra soffitto e collegamento alla canna fumaria deve essere di 20 cm.

SOLAIO O PAVIMENTO

Con solaio o il pavimento di materiale infiammabile, questo deve essere protetto con uno strato di isolante termico di spessore "**E**" e deve essere lasciata un'intercapedine d'aria "**D**" tra monoblocco e pavimento. (Fig. 15)

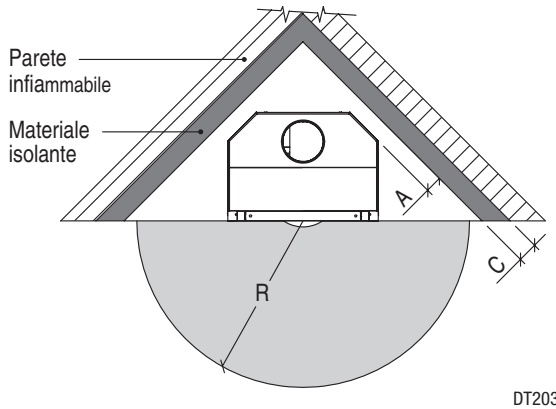
⚠ **Per l'isolamento utilizzare materiale isolante avente le caratteristiche riportate al paragrafo "ISOLANTI TERMICI IDONEI".**

Fig. 15



DT2032811-00

Fig. 16



DT2032812-00

ZONA PERICOLOSA PER IRRAGGIAMENTO

Di fronte al monoblocco esiste una zona di irraggiamento all'interno della quale non deve essere posto nessun elemento infiammabile come ad esempio: tappeti, tendaggi, arredi in legno, soprammobili, liquidi infiammabili, prodotti per accendere il fuoco o legna da ardere, ecc.
Tale zona è definita dalla distanza "**R**". (Fig. 15 - 16)

⚠ **La non osservanza di quanto scritto sopra può essere causa di incendio!!!**

Le distanze minime di sicurezza da rispettare sono riportate nella tabella seguente:

Distanze minime di sicurezza			Modelli MA 260 B SL MA 263 B SL	Modelli MA 260 - 261 - 262 - 263 264 - 265 - 266 SL
A	distanza in aria da parete laterale infiammabile	cm	10	10
B	distanza in aria da parete posteriore infiammabile	cm	-	10
C	spessore materiale isolante parete laterale/posteriore	cm	12	12
D	distanza in aria da pavimento infiammabile	cm	20	20
E	spessore materiale isolante pavimento	cm	4	4
R	distanza minima frontale in aria da materiale infiammabile	cm	150	150

DT2011912-00

1.10 COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA

Il collegamento alla canna fumaria deve essere realizzato con un percorso il più breve possibile, privo di strozzature, con inclinazione massima di 45°.

⛔ **È vietato l'uso di tubi metallici flessibili e/o fibro-cemento.**

I tubi e le curve devono essere costruiti nel rispetto delle normative vigenti.

AVVERTENZE IN PRESENZA DI PARETI O SOFFITTO INFIAMMABILI:
Se il tubo di raccordo dove attraversare elementi o pareti in materiali infiammabili sensibili al calore creare un isolamento pari o superiore a 20 cm attorno al tubo. (Fig. 17)

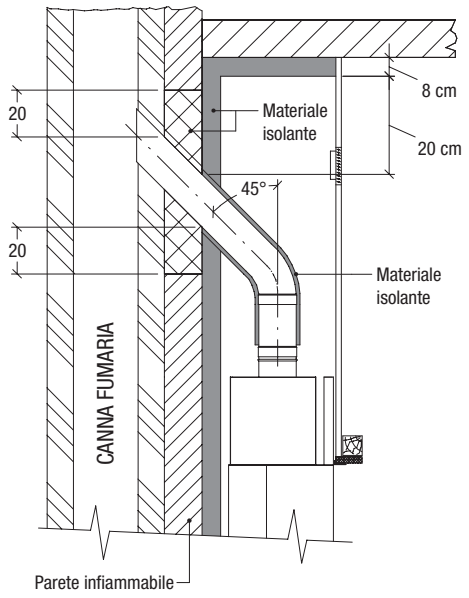
Dopo aver effettuato il foro al muro per l'inserimento del tubo in canna fumaria, le intercapedini devono essere riempite con materiali non infiammabili, indeformabili e con ridotta capacità di trasmissione del calore (per esempio calcestruzzo leggero). (Fig. 18)

Controllare che il collegamento alla canna fumaria sia effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento dell'apparecchio in depressione.

⚠ **Si consiglia l'isolamento dei tubi di raccordo con materiale isolante avente le caratteristiche riportate al paragrafo "ISOLANTI TERMICI IDONEI".**

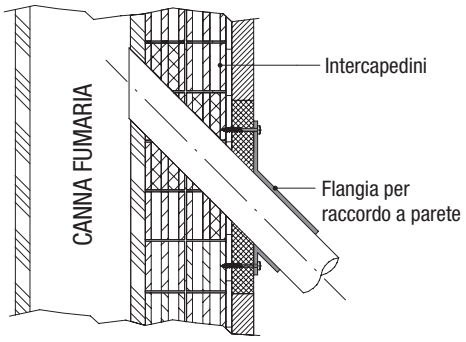
Controllare che il tubo non entri troppo all'interno della canna fumaria, creando una strozzatura al passaggio fumi.

Fig. 17



DT2030269-01

Fig. 18



DT2030270-00

1.11 CONTROPARETE

Il rivestimento o la controparete del caminetto deve essere autoportante indipendentemente dai materiali di costruzione, e per nessun motivo deve andare a contatto con il caminetto. Inoltre il rivestimento deve essere costruito con materiali non infiammabili nel rispetto delle normative.
Per i rivestimenti del Gruppo Piazzetta S.p.A. seguire le istruzioni allegate al prodotto.

⚠ **Collaudo e messa in esercizio.**

Per i caminetti, le stufe e gli apparecchi che devono essere assemblati o rivestiti con opere murarie o con l'impiego di leganti cementizi, il collaudo intermedio può essere fatto solo visivamente. In tale caso deve essere comunque provata la funzionalità dell'intera installazione dopo il consolidamento di tutte le opere edili direttamente connesse con prova di "**PRIMA ACCENSIONE**" seguendo le istruzioni del libretto.

1.12 GRIGLIA DI CAPPA

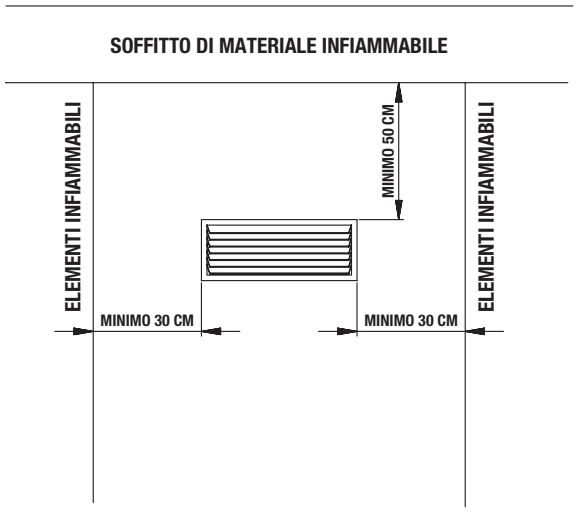
La griglia di cappa ha la funzione di lasciare passare l'aria dall'interno della cappa all'ambiente.
Con il sistema a convezione naturale dalla griglia di cappa esce aria calda, quindi, è necessario mantenere le distanze di sicurezza da materiali infiammabili quali: soffitti o pareti infiammabili, travi, mobili, tendaggi, ecc. La griglia di cappa deve essere installata ad una distanza di sicurezza superiore di 50 cm dal soffitto e superiore di 30 cm sul lato.

- Per le dimensioni della griglia di cappa fare riferimento al paragrafo "**DATI TECNICI**".

⚠ **Deve essere installata una griglia di cappa non richiudibile senza essere collegata al monoblocco per defluire l'aria calda stratificata all'interno della controparete.**

⚠ **Con soffitto superiore a 3 metri di altezza è necessario installare sulla controcappa una griglia di cappa NON RICHIUDIBILE all'altezza di 30 cm dal soffitto, per lasciare defluire l'aria stratificata.**

Fig. 19



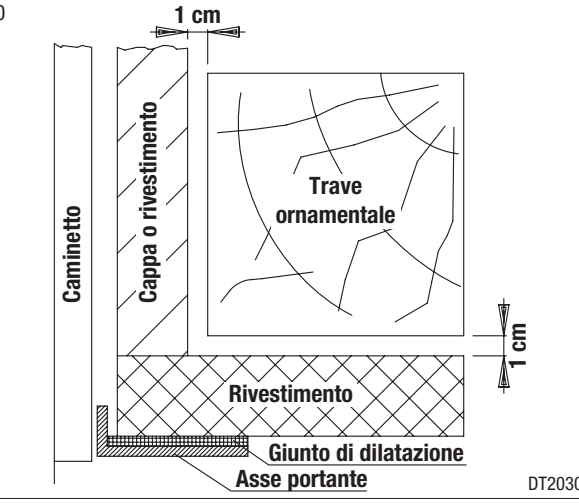
DT2030271-00

1.13 PROTEZIONE TRAVE ORNAMENTALE

Sul rivestimento possono essere montate finiture in legno, ad esempio travi ornamentali.
Le travi ornamentali **DEVONO** essere:
- installate al di fuori dalla zona irradiante;
- autoportanti;
- distanziate da 1 cm d'aria dal rivestimento o dalla parte riscaldante.

⚠ **Il giunto di dilatazione è una fibra ceramica che ha la funzione di isolare termicamente il rivestimento dalla struttura metallica del monoblocco.**

Fig. 20



DT2030272-00

1.14 PREVENZIONE DEGLI INCENDI DOMESTICI

L'installazione e l'utilizzo del prodotto deve essere fatta in conformità con le istruzioni del fabbricante, e nel rispetto delle normative europee, nazionali e dei regolamenti locali.

⚠ **Quando un tubo di scarico fumi passa attraverso ad una parete o ad un soffitto è necessario applicare modalità di installazioni particolari (protezione, isolamento termico, distanze da materiali sensibili al calore, ecc...). Fare riferimento al paragrafo "COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA".**

- Si raccomanda inoltre di mantenere al di fuori della zona di irraggiamento del focolare, e comunque alla distanza di almeno 1,5 m. dal blocco riscaldante tutti gli elementi di materiale combustibile o infiammabile quali travature, arredi in legno, tendaggi, liquidi infiammabili, ecc. ...
- Per altre nozioni fare riferimento al paragrafo "**DISTANZE MINIME DI SICUREZZA**" e "**COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA**".
- Il condotto scarico fumi, comignolo, canna fumaria, presa d'aria esterna, devono essere sempre liberi da ostruzioni, puliti e controllati periodicamente almeno due volte durante il periodo stagionale dall'avviamento del prodotto e durante il suo utilizzo. Dopo un periodo di inattività dell'apparecchio è consigliato verificare quanto citato sopra. Per ulteriori informazioni consultare lo spazzacamino.
- Utilizzare solo combustibili consigliati (Vedi paragrafo "**COMBUSTIBILE**").

2.1 DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIO

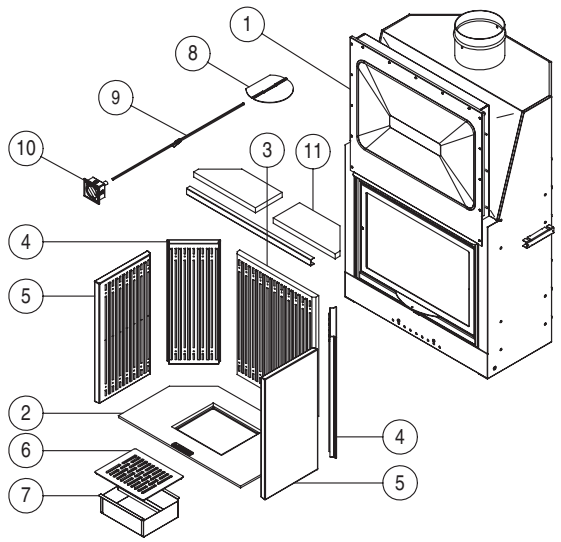
DT2010598-01

I caminetti monoblocco MA SL rappresentano la versione più avanzata del focolare tradizionale.
Hanno una robusta struttura in acciaio, il focolare realizzato con piastre di ALUKER (il materiale refrattario brevettato da Piazzetta), il piano fuoco e la griglia in ghisa.
Gli MA SL rappresentano l'espressione innovativa del tradizionale prefabbricato, consentono la massima libertà di rivestimento e assicurano una buona resa termica per irragiamento e convezione naturale, garantiscono una sicurezza di utilizzo grazie alla possibilità di essere chiusi con un'anta di vetro.
Caratteristica distintiva del monoblocco MA SL è l'estrema facilità di installazione che riduce i tempi ed i costi della posa in opera, non richiede infatti opere murarie e complesse operazioni di assemblaggio.
I pesi contenuti non gravano eccessivamente sui solai e non rendono gravose le operazioni di trasporto.

Modello MA 260 SL

Nr.	Descrizione	Q.tà
1	Monoblocco verniciato MA 260 SL	1
2	Piano fuoco	1
3	Schienale in Aluker 446x590	1
4	Laterale posteriore in Aluker 213x590	2
5	Laterale anteriore in Aluker 300x590	2
6	Griglia per piano fuoco	1
7	Cassetto cenere	1
8	Valvola registro fumi	1
9	Asta con snodo per registro	1
10	Comando registro fumi	1
11	Deflettore fumi Skamolex 150x350	2

Fig. 21

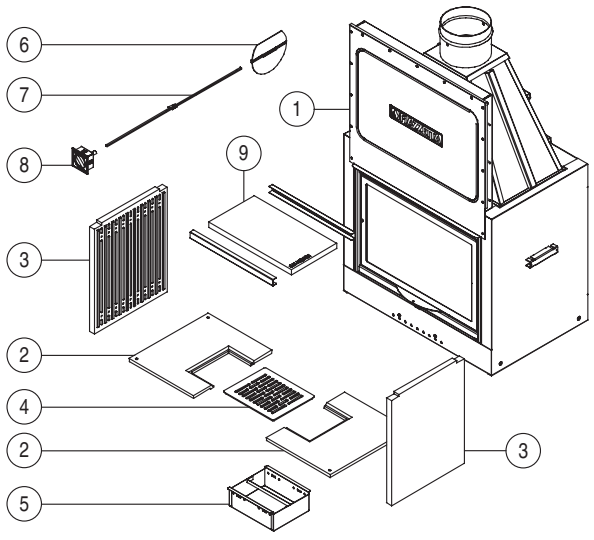


DT2032803-00

Modello MA 260 B SL

Nr.	Descrizione	Q.tà
1	Monoblocco verniciato MA 260 B SL	1
2	Piano fuoco	2
3	Schienale in Aluker 400x510	2
4	Griglia per piano fuoco	1
5	Cassetto cenere	1
6	Valvola registro fumi	1
7	Asta con snodo per registro	1
8	Comando registro fumi	1
9	Deflettore fumi Skamolex 250x455	1

Fig. 22

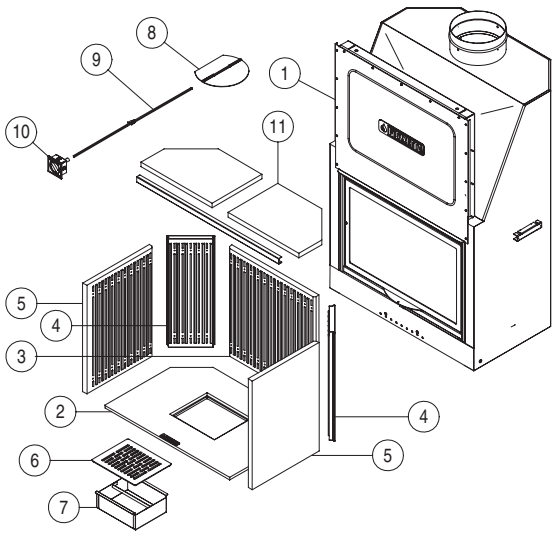


DT2033931-00

Modello MA 261 SL

Nr.	Descrizione	Q.tà
1	Monoblocco verniciato MA 261 SL	1
2	Piano fuoco	1
3	Schienale in Aluker 546x590	1
4	Laterale posteriore in Aluker 213x590	2
5	Laterale anteriore in Aluker 420x590	2
6	Griglia per piano fuoco	1
7	Cassetto cenere	1
8	Valvola registro fumi	1
9	Asta con snodo per registro	1
10	Comando registro fumi	1
11	Deflettore fumi Skamolex 314x445	2

Fig. 23

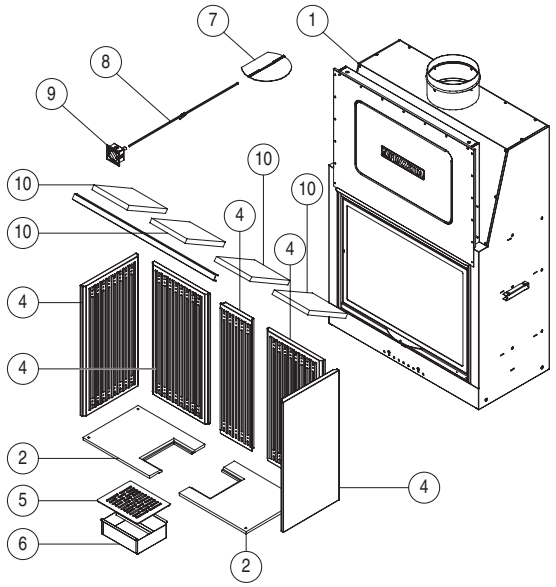


DT2032804-00

Modello MA 262 SL

Nr.	Descrizione	Q.tà
1	Monoblocco verniciato MA 262 SL	1
2	Piano fuoco	2
3	Schienale in Aluker 215x765	1
4	Laterale in Aluker 381x765	4
5	Griglia per piano fuoco	1
6	Cassetto cenere	1
7	Valvola registro fumi	1
8	Asta con snodo per registro	1
9	Comando registro fumi	1
10	Deflettore fumi Skamolex 300x240	4

Fig. 24

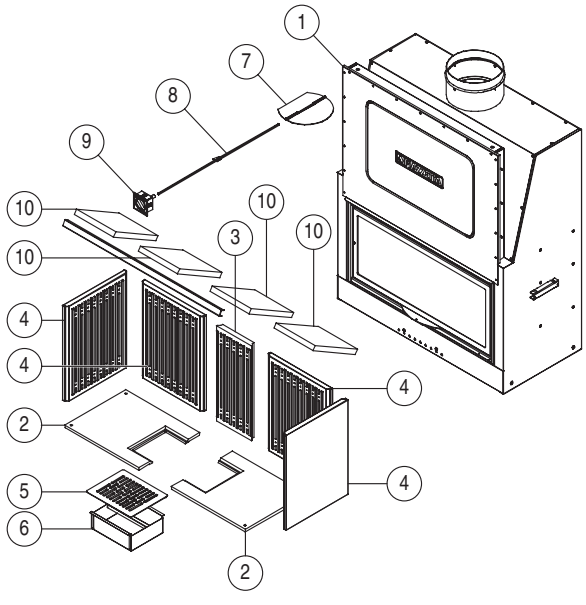


DT2033407-00

Modello MA 263 SL

Nr.	Descrizione	Q.tà
1	Monoblocco verniciato MA 263 SL	1
2	Piano fuoco	2
3	Schienale in Aluker 215x505	1
4	Laterale in Aluker 381x505	4
5	Griglia per piano fuoco	1
6	Cassetto cenere	1
7	Valvola registro fumi	1
8	Asta con snodo per registro	1
9	Comando registro fumi	1
10	Deflettore fumi Skamolex 300x240	4

Fig. 25

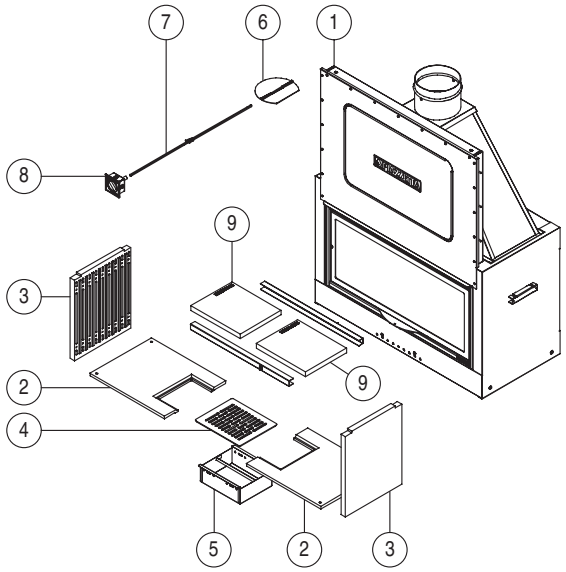


DT2033408-00

Modello MA 263 B SL

Nr.	Descrizione	Q.tà
1	Monoblocco verniciato MA 263 B SL	1
2	Piano fuoco	2
3	Schienale in Aluker 345x435	2
4	Griglia per piano fuoco	1
5	Cassetto cenere	1
6	Valvola registro fumi	1
7	Asta con snodo per registro	1
8	Comando registro fumi	1
9	Deflettore fumi Skamolex 300x250	2

Fig. 26

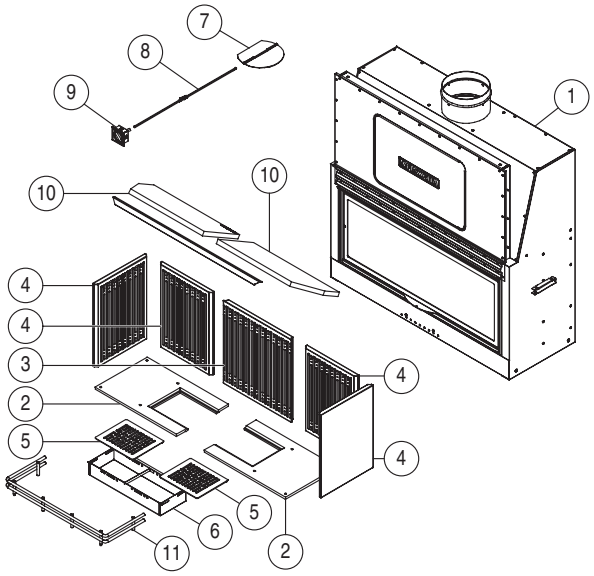


DT2033932-00

Modello MA 264 SL

Nr.	Descrizione	Q.tà
1	Monoblocco verniciato MA 264 SL	1
2	Piano fuoco	2
3	Schienale in Aluker 495x520	1
4	Laterale in Aluker 381x520	4
5	Griglia per piano fuoco	2
6	Cassetto cenere	1
7	Valvola registro fumi	1
8	Asta con snodo per registro	1
9	Comando registro fumi	1
10	Deflettore fumi Skamolex 625x300	2
11	Paralegna	1

Fig. 27

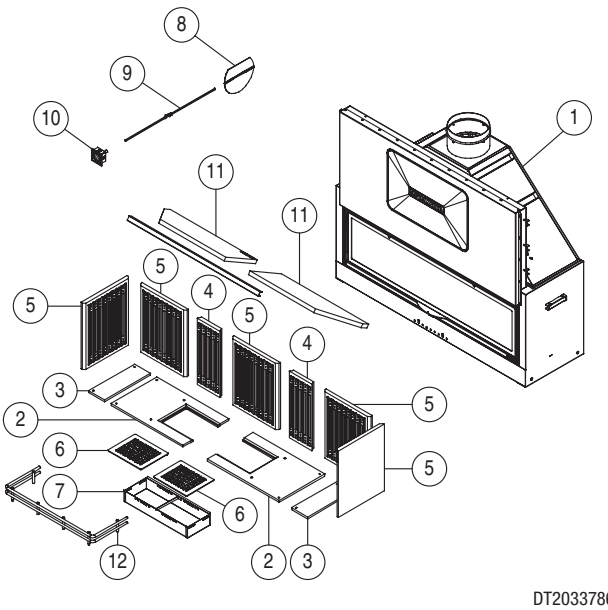


DT2033409-02

Modello MA 265 SL

Nr.	Descrizione	Q.tà
1	Monoblocco verniciato MA 265 SL	1
2	Piano fuoco	2
3	Elemento laterale piano fuoco	2
4	Schienale in Aluker 196x475	2
5	Laterale in Aluker 381x475	5
6	Griglia per piano fuoco	2
7	Cassetto cenere	1
8	Valvola registro fumi	1
9	Asta con snodo per registro	1
10	Comando registro fumi	1
11	Deflettore fumi Skamolex 720x300	2
12	Paralegna	1

Fig. 28

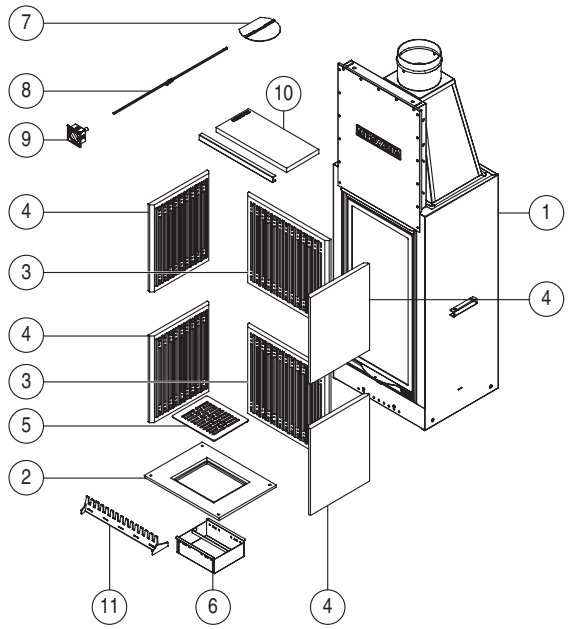


DT2033786-00

Modello MA 266 SL

Nr.	Descrizione	Q.tà
1	Monoblocco verniciato MA 266 SL	1
2	Piano fuoco	1
3	Schienale in Aluker 533x490	2
4	Laterale in Aluker 385x490	4
5	Griglia per piano fuoco	1
6	Cassetto cenere	1
7	Valvola registro fumi	1
8	Asta con snodo per registro	1
9	Comando registro fumi	1
10	Deflettore fumi Skamolex 460x210	1
11	Paralegna	1

Fig. 29



DT2033933-00

2.2 ACCESSORI E DOTAZIONI

DT2011915-00

Descrizione	
Bomboletta vernice spray siliconica	In dotazione
Valvola con comando registro fumi	In dotazione
Cassetto cenere	In dotazione
Griglia cappa 145x390	In dotazione
Griglia presa aria esterna 175x325	In dotazione
Manofredda esagonale	In dotazione
Tubi e curve per collegamento canna fumaria	Optional
Kit piedini MA SL	Optional

2.3 CARATTERISTICHE

DT2011916-00

Combustibile: legna (fare riferimento al paragrafo "**COMBUSTIBILE**")
Monoblocco: verniciato in acciaio
Focolare: Aluker
Piano fuoco e griglia: ghisa
Cassetto cenere: estraibile
Porta: chiusura a saliscendi con vetro ceramico resistente a 750°C
Aria primaria: regolabile manualmente
Aria secondaria: predeterminata
Scarico fumi: superiore
Riscaldamento: a convenzione naturale

2.4 DATI TECNICI

	U.M.	MA 260 SL	MA 260 B SL	MA 261 SL	MA 262 SL	MA 263 SL	MA 263 B SL	MA 264 SL	MA 265 SL	MA 266 SL
Potenza termica nominale	kW	12,5	13,5	13,5	13,0	13,5	12,5	14,5	15,5	12,5
Consumo nominale	kg/h	3,6	4,2	4,0	3,9	3,9	4,0	4,4	4,8	3,9
Rendimento termico	%	75,5	75,0	74,0	75,0	75,0	73,0	76,0	75,0	75,0
Contenuto CO (al 13% O_2)	%	0,22	0,19	0,21	0,27	0,27	0,19	0,15	0,27	0,10
Omologato secondo norma	-	EN 13229	EN 13229	EN 13229	EN 13229	EN 13229	EN 13229	EN 13229	EN 13229	EN 13229
N° rapporto di prova	-	CPD 10 018	CPD 12 023	CPD 10 019	CPD 11 001	CPD 11 001	-	CPD 11 001	CPD 12 017	CPD 12 024 S1
Diametro scarico	cm	20	20	25	25	25	20	25	25	20
Bocca focolare (LxH)	cm	67x41	67x41	76x45	87,5x39	87,5x34	87,5x34	115,5x35	142x32	45,5x38
Superficie focolare	cm^2	2777	3130	4180	3480	3480	3523	2400	2400	1740
Peso	kg	157	180	206	235	205	190	263	341	210
Presa d'aria esterna (sezione utile minima)	cm^2	200	200	300	300	300	300	300	300	300
Entrata/uscita aria convettiva (sez. utile min.)	cm^2	350 / 350	600 / 600	350 / 350	350 / 350	350 / 350	350 / 350	350 / 350	600 / 600	600 / 600

Questi dati sono ottenuti utilizzando legna di faggio con umidità inferiore al 20% ad intervalli per ogni singola ricarica di circa un'ora.
Questi apparecchi sono ad uso intermittente.

Dati tecnici per il calcolo della canna fumaria

	U.M.	MA 260 SL	MA 260 B SL	MA 261 SL	MA 262 SL	MA 263 SL	MA 263 B SL	MA 264 SL	MA 265 SL	MA 266 SL
Potenza termica nominale	kW	12,5	13,5	13,5	13,0	13,5	12,5	14,5	15,5	12,5
Portata fumi	g/s	13,9	12,6	17,4	16,0	16,0	11,8	14,1	13,1	12,6
Temp. media dei fumi nel tubo di scarico	°C	314,0	375,0	287,0	252,0	252,0	370,0	336,0	321,0	326,0
Tiraggio minimo	Pa	12	12	12	12	12	12	12	12	12

I valori soprariportati corrispondono indicativamente ad una canna fumaria di sezione Ø 30 cm fino a 4,5 m di altezza e Ø 25 oltre i 4,5 m.
Per il modello MA 261 SL Ø 30 cm fino a 4,5 m di altezza e Ø 25 cm oltre i 4,5 m.

2.5 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

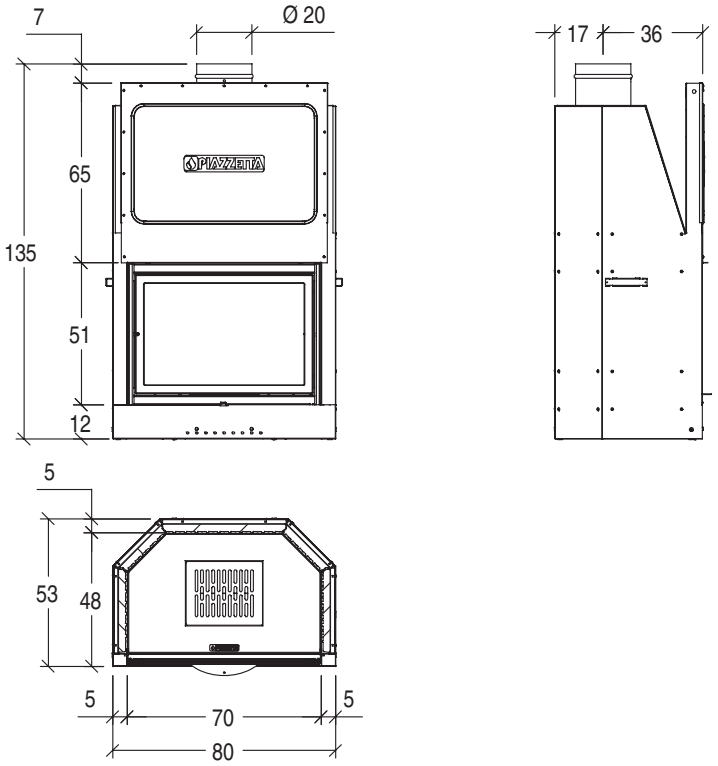
Ogni prodotto è identificato da una targhetta dati, con riportati il modello e le prestazioni dell'apparecchio ed da una targhetta che riporta il numero di matricola.
Entrambe le targhette sono posizionate sulla protezione inferiore sotto il cassetto cenere.
Un'ulteriore targhetta, con il numero di matricola, è applicata anche sull'ultima pagina di copertina del libretto "Installazione, uso e manutenzione".
In caso di richieste di assistenza tecnica e ricambi comunicare sempre tali dati al rivenditore od al Centro Assistenza Tecnica.

Fig. 30

Fig. 31

2.6 DIMENSIONI

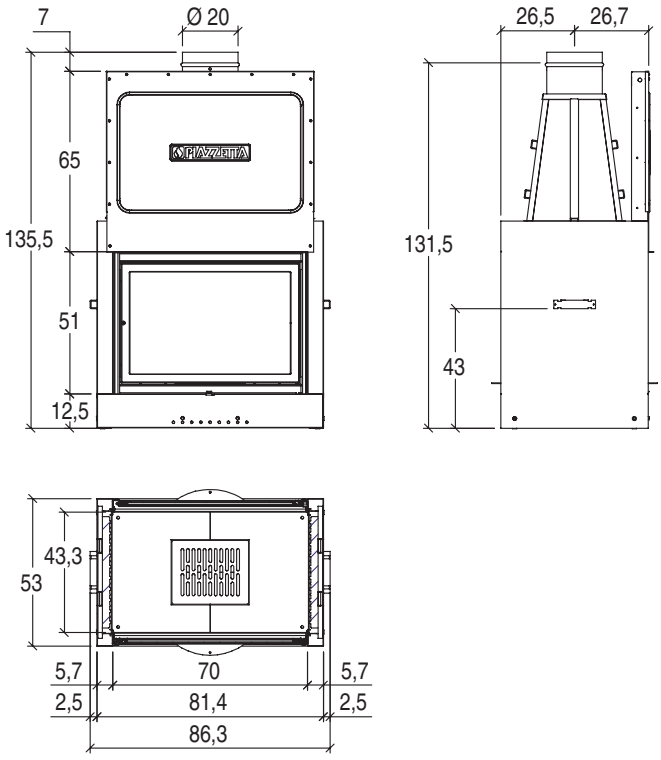
Modello MA 260 SL



Dimensioni in cm

DT2032799-00

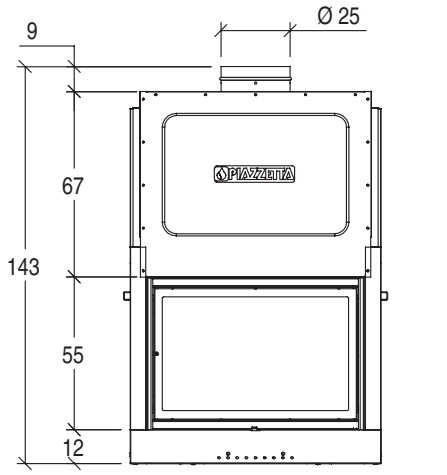
Modello MA 260 B SL

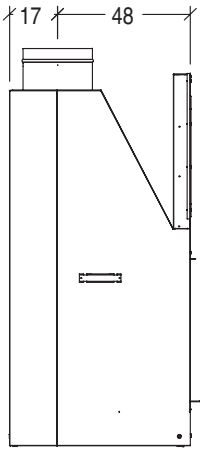


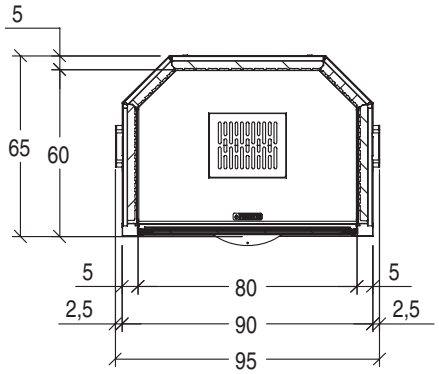
Dimensioni in cm

DT2033948-00

Modello MA 261 SL



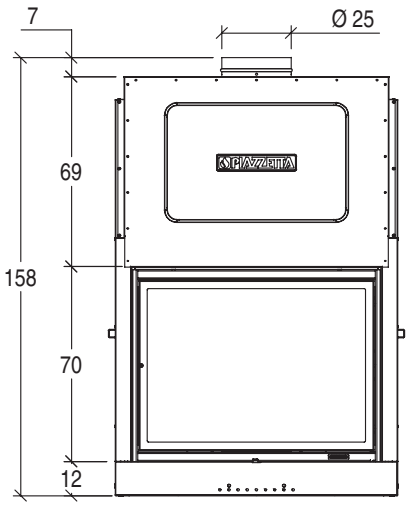


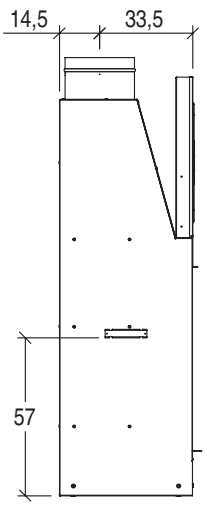


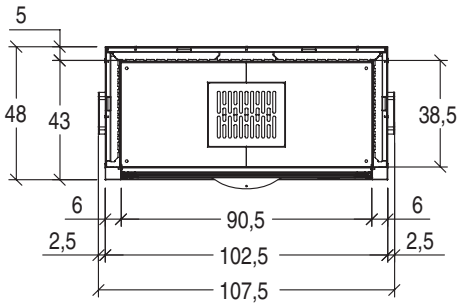
Dimensioni in cm

DT2032800-00

Modello MA 262 SL



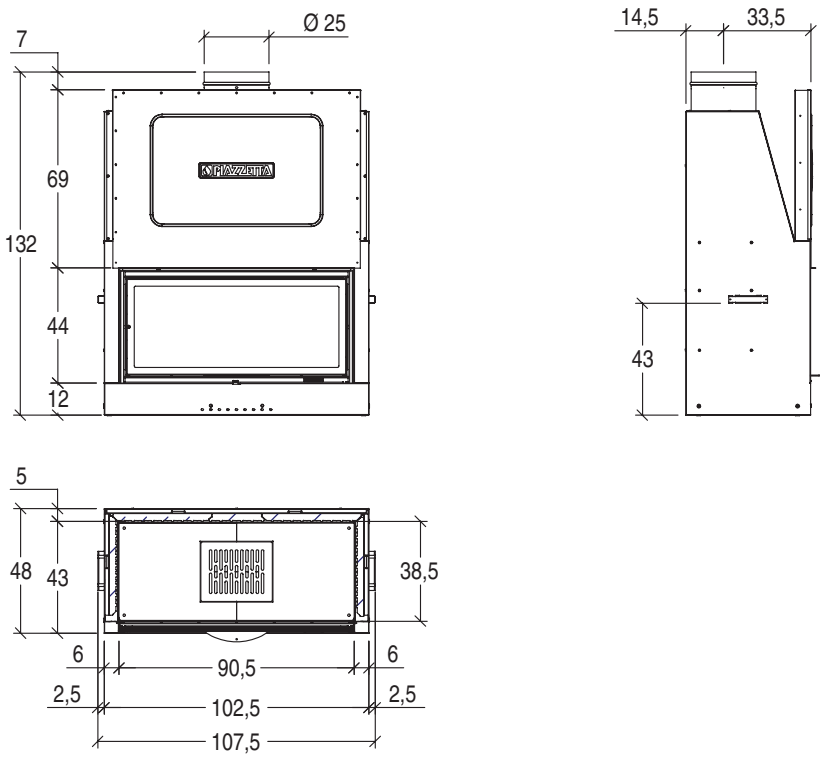




Dimensioni in cm

DT2032794-00

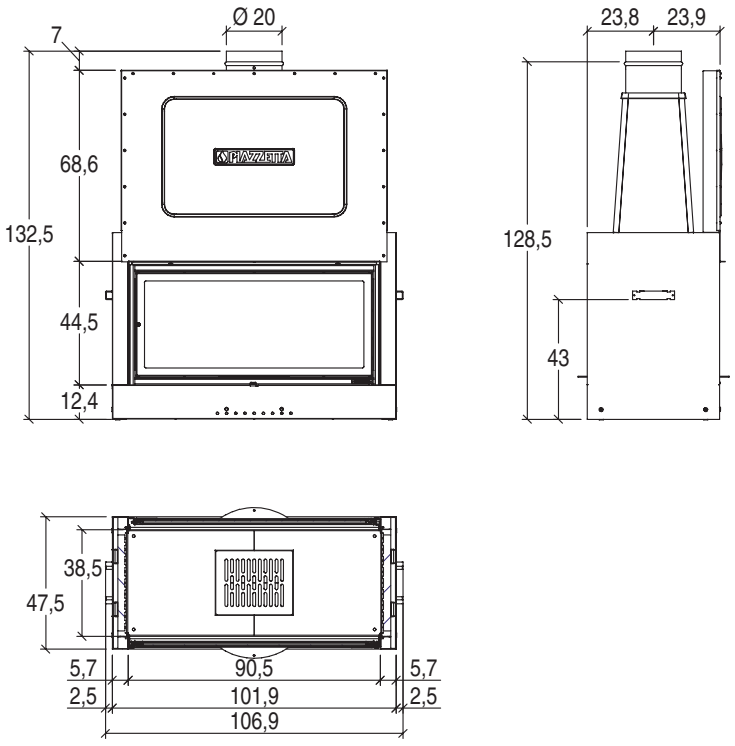
Modello MA 263 SL



Dimensioni in cm

DT2032795-00

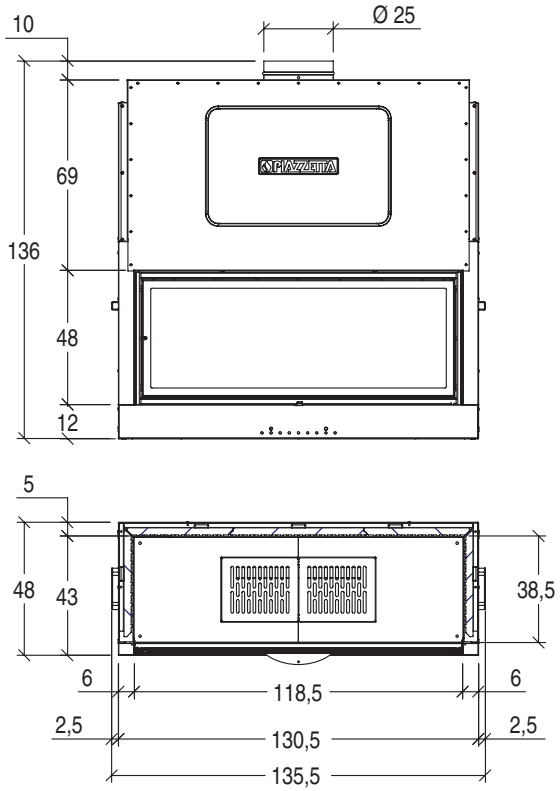
Modello MA 263 B SL

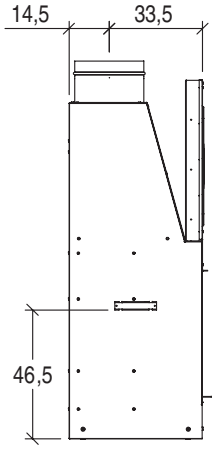


Dimensioni in cm

DT2033949-00

Modello MA 264 SL

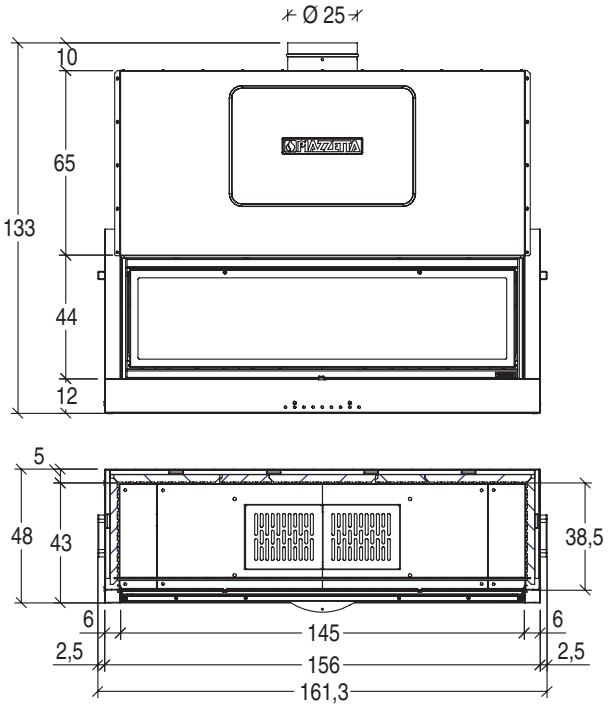


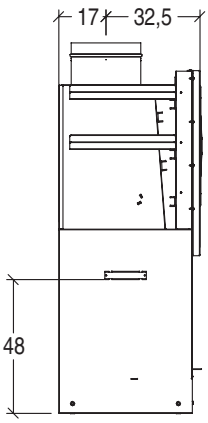


Dimensioni in cm

DT2032796-00

Modello MA 265 SL

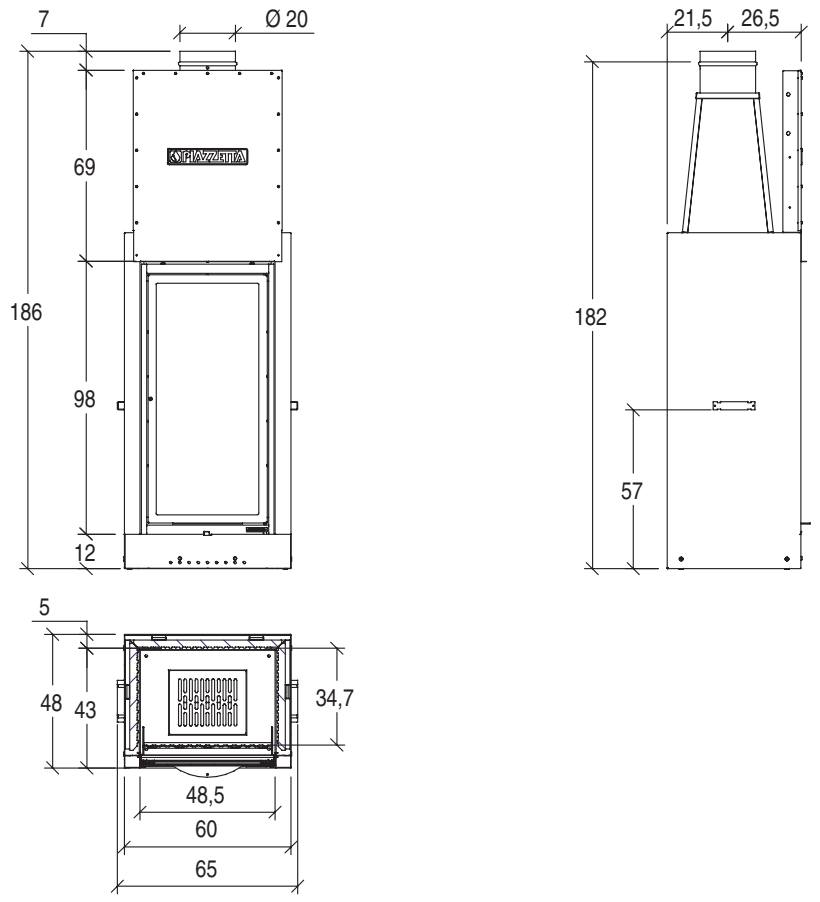




Dimensioni in cm

DT2033787-00

Modello MA 266 SL



Dimensioni in cm

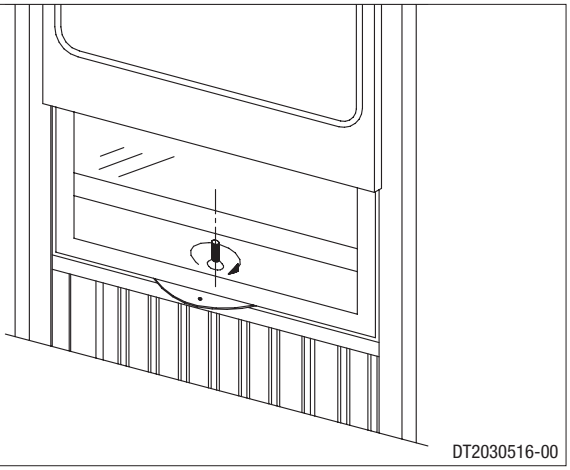
DT2033950-00

- Prima di procedere all'installazione del monoblocco leggere attentamente tutte le informazioni contenute nel capitolo "**NORME GENERALI**".

- Sballare il monoblocco.

- Sbloccare il contrappeso svitando l'apposita vite che si trova internamente all'anta nella parte superiore (Fig. 32 e 33).

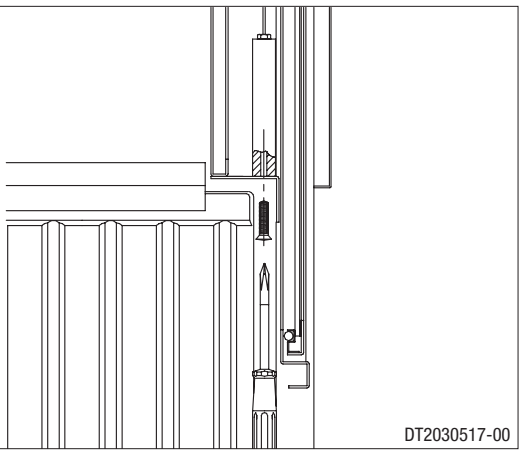
Fig. 32



DT2030516-00

⚠ **Solo per modello MA265 SL il contrappeso è tenuto fermo da 2 viti..**

Fig. 33

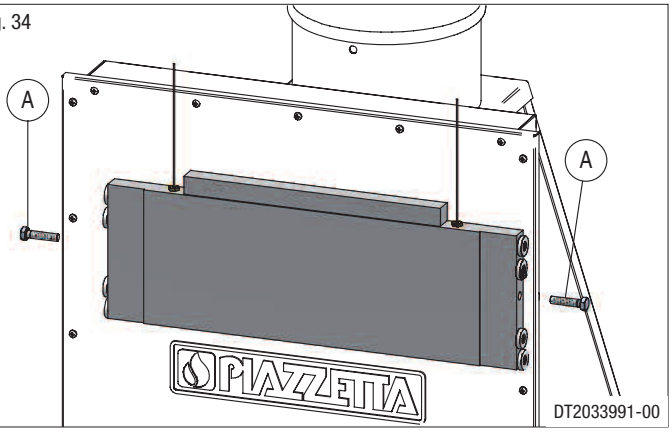


DT2030517-00

SOLO PER MODELLO MA266 SL:

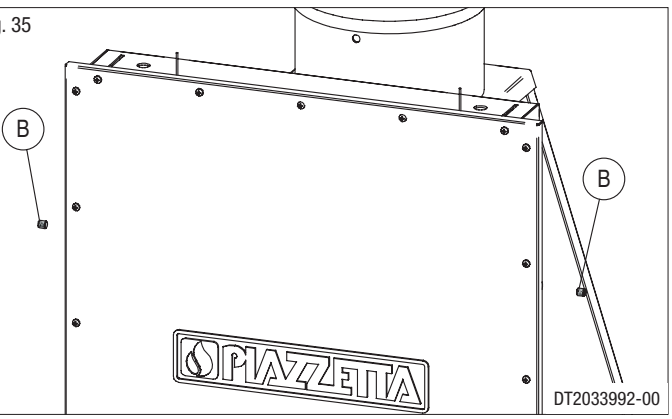
- Svitare le 2 viti TE M8x40 (A) che bloccano il contrappeso e sostituirle con le 2 viti senza testa (B) contenute nella confezione accessori. Le 2 viti TE M8x40 (A) sono a perdere. (Fig. 34-35)

Fig. 34



DT2033991-00

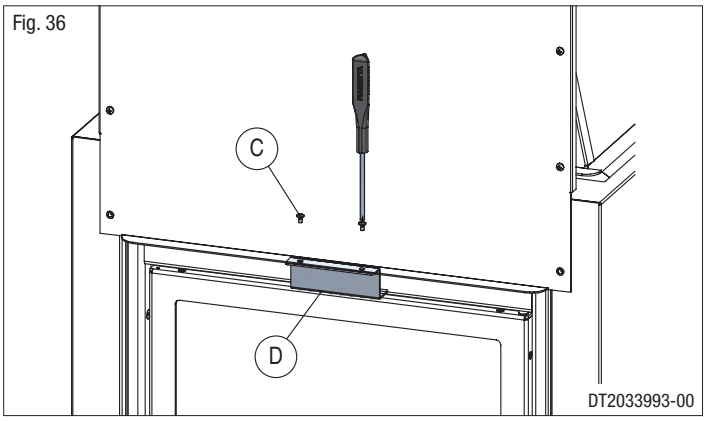
Fig. 35



DT2033992-00

- Svitare le 2 viti (C) che contengono la staffa di bloccaggio (D) dell'anta. La staffa (D) e le 2 viti (C) sono a perdere. (Fig. 36)

Fig. 36



- Liberare il piano fuoco svitando il dado ad alette (Fig. 37), togliere gli spessori in legno ed il profilato che si trovano sotto il piano e riposizionarlo dopo aver inserito il cassetto cenere presente nella confezione accessori.

- Regolare l'altezza del monoblocco da terra, operando in relazione al rivestimento prescelto. Se fosse necessario aumentare questa altezza, inserire degli spessori idonei. Nel caso venga installato un rivestimento PIAZZETTA l'esatta altezza del focolare è definita nel libretto "**ISTRUZIONI DI MONTAGGIO**" del rivestimento.

- Mettere il monoblocco a livello.

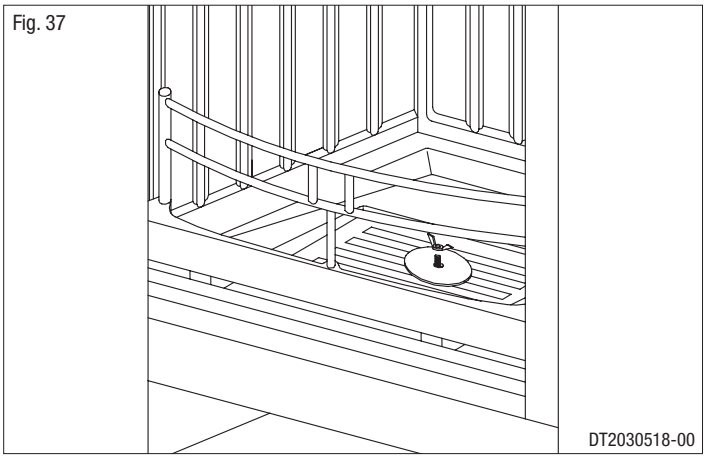
- Montare il registro fumi (vedere "**INSTALLAZIONE REGISTRO FUMI**").

- Collegare il monoblocco alla canna fumaria come riportato nel paragrafo "**COLLEGAMENTO ALLA CANNA FUMARIA**".

- Effettuare la prima accensione e verificare il corretto funzionamento (fare riferimento al paragrafo "**PRIMA ACCENSIONE**").

- Se la verifica avrà esiti positivi procedere con il montaggio del rivestimento.

Fig. 37



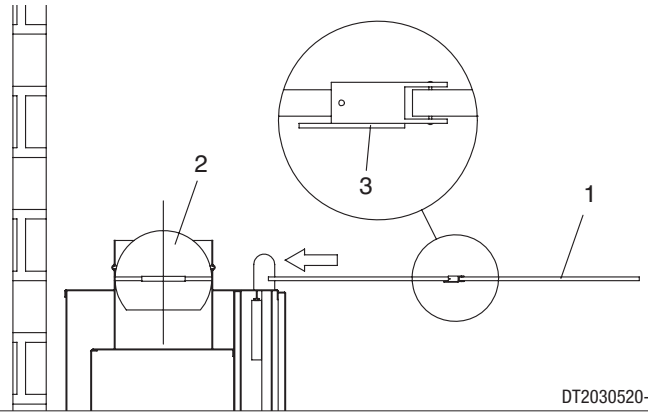
4.0 INSTALLAZIONE REGISTRO FUMI

Il monoblocco è dotato di un registro fumi con asta snodata che permette il montaggio di cappe con diverse inclinazioni. Per il montaggio seguire le seguenti istruzioni:

- Posizionare il registro [2] nella sua sede e mantenerlo in posizione verticale.

- Inserire completamente l'asta [1] nel registro [2]. Durante questa operazione, mantenere la linguetta [3] verso il basso.

Fig. 38



DT2030520-00

- Procedere al montaggio del tubo scarico fumi ed al collegamento alla canna fumaria secondo quanto riportato nell'omonima sezione.

- Costruire o terminare la messa in opera del rivestimento e della controparete.

- Inserire il tassello in legno in dotazione nella scatola [4] ed infilarla nell'asta [1].

- Determinare quindi l'esatta posizione della scatola che deve seguire l'inclinazione della controparete. Muovendo la scatola con il tassello, l'asta [1] rimane in guida e si potrà così determinare la posizione ideale tra scatola, asta e controparete.

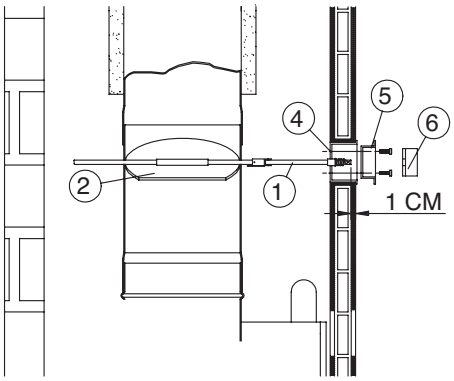
- Tagliare l'astina [1] per 1 cm all'interno del filo esterno della controparete.

- Infilare la placca [5] ed avvitarla alla scatola [4].

- Montare la manopola [6] accertandosi che la posizione del registro corrisponda a quella della placca.

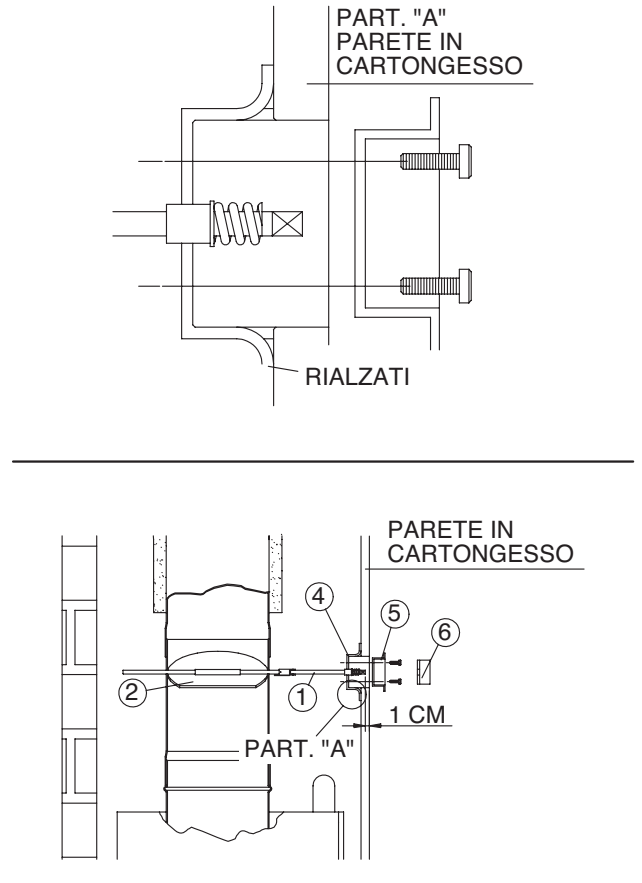
⚠ **Qualora la controparete venga costruita in cartongesso (Fig. 40), la scatola [4] va bloccata alla controparete avvitando la placca [5] dopo aver rialzato i lembi laterali.**

Fig. 39



DT2030521-00

Fig. 40



DT2030522-00

5.0 USO

DT2011917-00

Alcune importanti nozioni possono essere determinanti per la buona resa di funzionamento del vostro prodotto, di seguito citiamo alcune nozioni in merito per utilizzarlo al meglio cercando di esservi di aiuto sulla scelta della legna da ardere, sulla regolazione dei registri, e per un regolare utilizzo dell'apparecchio.
Durante il funzionamento, alcune parti del prodotto (porta, maniglia, registri, rivestimento) possono raggiungere temperature elevate. Fate dunque molta attenzione ed usate le dovute precauzioni.
Quando dovete ricaricare il focolare di legna o regolare l'afflusso d'aria, usate se in dotazione il guanto o la mano fredda.
Se il prodotto non ha la chiusura automatica della porta, il funzionamento con focolare aperto potrà avvenire solo sotto un controllo costante della fiamma.

⚠ **Tenere qualsiasi prodotto infiammabile ben lontano dal monoblocco/stufa durante il suo funzionamento (minimo dalla zona radiante) tipo: arredi in legno, tendaggi, tappeti, liquidi infiammabili, ecc.**

DT2010055-04

5.1 COMBUSTIBILE

DT2010043-02

Usare legna ben stagionata e secca, inferiore al 20% di umidità. Per ottenere legna pronta da ardere è necessario che questa venga asciugata all'aperto ed al riparo dalle precipitazioni atmosferiche perlomeno 2 anni dopo il taglio. Più bassa è la quantità di umidità relativa del legno e più alto è il potere calorifico, la legna appena tagliata possiede un potere energetico inferiore del 50% rispetto a quella secca.

Bruciando legna troppo umida si sprecano gran parte delle calorie per l'evaporazione dell'acqua in essa contenuta e soprattutto si incrostano notevolmente le pareti della camera di combustione e del condotto di evacuazione fumi, compromettendone la buona resa.
Quindi come si vede dalla tabella sottostante all'aumentare dell'umidità diminuisce il potere calorifico.

Percentuale di umidità (W)	Tempo di stagionatura	POTERE CALORIFICO DELLA LEGNA (Faggio)*		
		kWh/kg	Kcal/kg	kWh/dm³
20	dopo 2 anni	4,0	3400	2,9
30	dopo 1 anno	3,4	2900	2,8
40	dopo 6 mesi	2,8	2410	2,7

* Valori indicativi.

È buona norma acquistare la legna durante il periodo estivo (giugno-luglio), in quanto i tagli dei boschi si eseguono prevalentemente in autunno, quindi siamo sicuri che è stagionata già da circa 1 anno.

Possiamo classificare il legno da ardere in due qualità: "buone" e "mediocri o cattive". La suddivisione è dovuta alla resa termica della legna, dal maggior tempo di fiamma che esercita, dalla sua composizione e dalla consistenza.

Combustibili di classe buona

- Possono essere consigliati i legnami della famiglia delle **latifoglie forti: faggio, carpino, quercia, robinia, frassino, betulla, acero, olmo.**
- Sono maggiormente indicati come legno da ardere tutti i legnami poco resinosi e di tipo consistente, rappresentando un legno duro e pesante, fornendo al focolare una fiamma sostenuta e persistente.

Combustibili di classe mediocre o cattiva

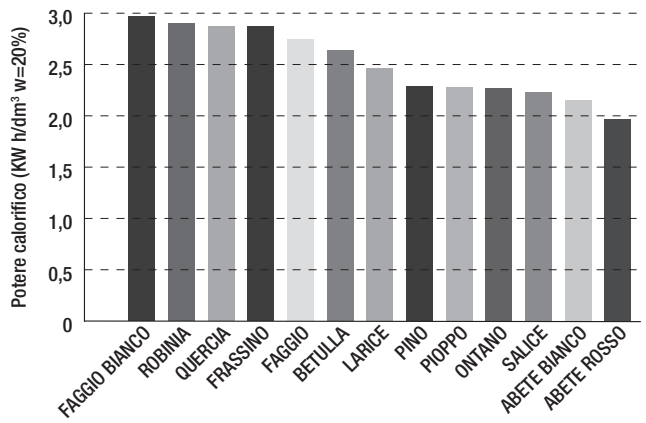
- Possono essere sconsigliati i legnami della famiglia delle **conifere: salice, pioppo, ontano.** Questi legnami hanno la caratteristica di essere resinosi, creando: più fuliggine, poca brace, scoppiettii, richiesta di una pulizia più frequente alla canna fumaria e all'apparecchio.
- Un'altra caratteristica di questi legnami è che sono rappresentati da un legno tenero e leggero, che fornisce al focolare una fiamma si vivace ma di breve durata, che comporta un consumo di legna superiore a parità di potenza.

Combustibili non idonei

- Non usare mai legno umido, legno con pece o pellet.
- Non possono essere usati: scarti (immondizie), la carta straccia; le bricchette di carta; il legno compensato o truciolato; i pannelli fibrosi; gli imballaggi; legno verniciato o legni impellicciati con materiale sintetico, laminati plastici, cartone, cartoni di latte.

⚠ **È vietato utilizzare combustibile liquido di qualsiasi genere. Tutti questi materiali o loro simili possono essere: pericolosi per l'utente, danneggiare il focolare, il raccordo scarico fumi, la canna fumaria e non come ultimo inquinare la natura.**

Fig. 41



Valori indicativi riferiti ad UN decimetro cubo di legna di forma omogenea con una percentuale di umidità (w) di circa 20%.

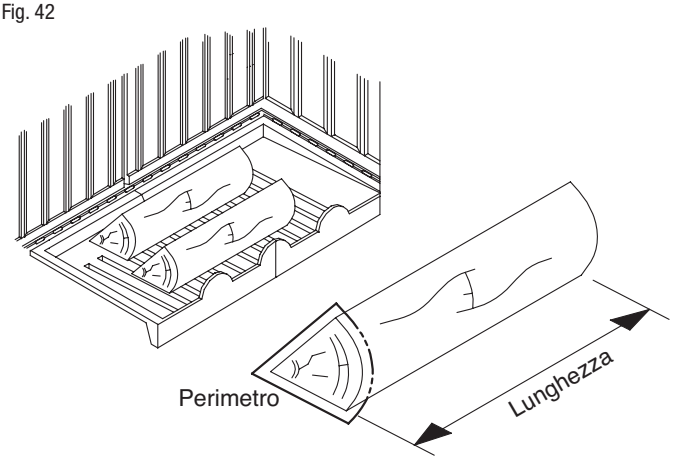
DT2010053-00

Pezzatura della legna

Anche le dimensioni della legna possono influire sulla buona resa del prodotto:

- È fondamentale che la legna sia disposta sul braciere, sopra uno strato di braci.
- La pezzatura della legna non deve andare a ridosso dell'Aluker o del vetro e non deve essere disposta a catasta a meno che non rimanga nei limiti del consumo nominale (vedi tabella "**DATI TECNICI**"). Quindi posizionare la legna come raffigurato nella figura 42.
- Consigliamo quindi di utilizzare legna di dimensioni:
  perimetro 30/35 cm circa;
  lunghezza 20 - 25 - 30 cm circa in base alla tipologia del focolare.

Fig. 42



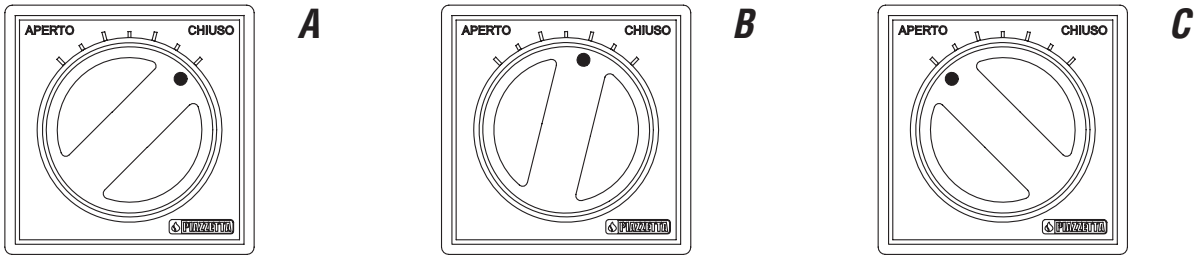
DT2030063-00

5.2 REGOLAZIONE DEL REGISTRO FUMI

DT2012384-01

Per l'accensione, posizionare il registro sulla posizione "APERTO" fino a quando si è formato il letto di braci.
A caminetto avviato regolare il registro verso la posizione di funzionamento. Questa posizione può variare a seconda delle condizioni atmosferiche, del tipo di canna fumaria e quindi del tiraggio. La vostra esperienza Vi insegnerà a scegliere la posizione del registro fumi più idonea.
Nel caso la canna fumaria abbia un forte tiraggio, superiore ai 12 [Pa], è necessario modulare il registro fumi verso la posizione di "CHIUSO".

Fig. 43



DT2030515-02

Posizioni per il registro: (***A***) chiuso, (***B***) 1/3 aperto e (***C***) aperto.

⚠ **Prima di effettuare una carica di legna, posizionare sempre il registro sulla posizione "APERTO". Terminata la carica, si può nuovamente riportare il registro sulla posizione di funzionamento.**

⚠ **L'aumento eccessivo di combustibile ed eccessiva apertura del registro fumi, provocano un aumento di calore dell'apparecchio, diminuzione del rendimento, aumento del consumo di legna.**

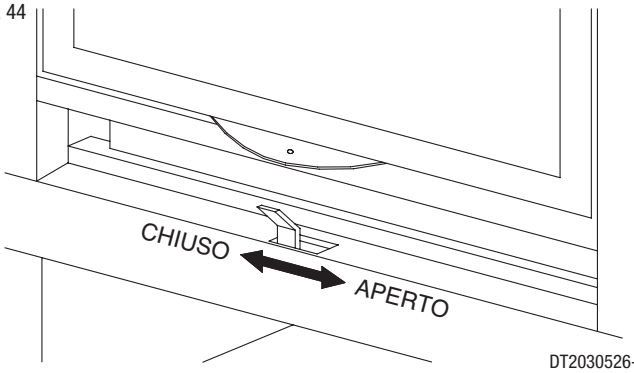
	POSIZIONE REGISTRO	
	CAMINETTO IN FUNZIONE ALLA POTENZA NOMINALE	**CAMINETTO ALL'ACCENSIONE O QUANDO SI CARICA**
MA 260 SL - MA 261 SL - MA262 SL - MA263 SL	APERTO 1/3 (*)	APERTO
MA264 SL - MA265 SL	CHIUSO	APERTO
MA 260 B SL	APERTO 1/3 (*)	APERTO
MA 263 B SL	-	-
MA 266 SL	APERTO 1/2 (*)	APERTO

(*) Posizione riferita ad un tiraggio di 12 Pa

5.3 REGOLAZIONE DELL'ARIA COMBURENTE

Con il registro aria si determina la resa termica nominale, fate attenzione alle posizioni riportate nella tabella seguente a seconda dei combustibili usati.
Le posizioni sotto indicate si riferiscono naturalmente alla resa nominale. Poiché la resa dipende anche dalle condizioni atmosferiche, climatiche, e quindi dal tiraggio, l'esperienza vi insegnerà a scegliere la posizione più idonea.
La regolazione si effettua come indicato nella figura a lato e al paragrafo "**REGOLAZIONE REGISTRO FUMI**".

Fig. 44



DT2030526-00

Regolazione e quantità di materiale da bruciare per potenza nominale:

	MA 260 SL MA 261 SL	MA 260 B SL MA 263 B SL	MA 262 SL MA 263 SL	MA 264 SL MA 265 SL	MA 266 SL
Materiale da bruciare	Vedi paragrafo "**COMBUSTIBILE**"				
Posizione registro aria	3 mm APERTO	4 mm APERTO	5 mm APERTO	APERTO	6 mm APERTO
Posizione registro scarico fumi	1/3 APERTO	1/3 APERTO	1/3 APERTO	CHIUSO	1/2 APERTO
Quantità massima di combustibile da bruciare	Vedi paragrafo "**DATI TECNICI**"				

Dati rilevati in laboratorio abilitato alla certificazione.

Nel caso che la canna fumaria abbia un forte tiraggio superiore ai 12 [Pa] è necessario modulare il registro fumi verso la posizione di "CHIUSO".

⚠ **L'aumento eccessivo di combustibile ed eccessiva apertura dei registri aria/fumi rispetto a quanto riportato nella tabella, provoca un aumento di calore dell'apparecchio, diminuzione del rendimento, aumento di consumo di legna.**

5.4 PRIMA ACCENSIONE

DT2010045-03

⚠ **Prima dell'accensione, togliere gli accessori in dotazione (vedi paragrafo "ACCESSORI E DOTAZIONI") o elementi infiammabili dal piano fuoco o dal cassetto cenere e liberare il focolare dagli elementi di trasporto, se presenti.**
Importante è la rimozione, se in dotazione, della bomboletta di vernice spray che potrebbe esplodere.

Nella prima accensione dell'apparecchio sono necessarie due importanti fasi: la prova di funzionamento e l'avviamento del prodotto.

1. Prova di funzionamento

- Prima di fare la prova di funzionamento verificare che tutto sia installato in modo corretto (vedi capitolo "**NORME GENERALI**").
- Iniziare con la fase di accensione (vedi paragrafo "**ACCENSIONE**").
- La prima carica nominale va ridotta del 50%.

In caso di perdite di fumo:

- non aprire la porta del focolare;
- chiudere i registri aria comburente (posizione MINIMO);
- lasciare che il fuoco si spenga lentamente;
- aerare il locale prima di soggiornarvi;
- verificare la causa del malfunzionamento.

⚠ **Non spegnere il fuoco con acqua, potreste danneggiare il focolare.**

2. Avviamento del prodotto

- Nel primo periodo di funzionamento è consigliato utilizzare il prodotto al minimo della capacità, caricando il focolare almeno per il primo giorno al 50% in meno di legna rispetto alla carica nominale indicata.
- Mantenere i registri aria nella posizione di funzionamento (escluso accensione), vedi paragrafo "**REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE**".
- Questa fase permette un assestamento di tutti i componenti, e l'esalazione delle vernici, grassi, o liquidi oleosi serviti alla fabbricazione.
- In questo stadio iniziale lasciare arieggiato il locale.
- Questa procedura è da effettuarsi con il sistema di ventilazione forzato disinserito.

In seguito a questa procedura, l'apparecchio non emetterà più gli odori derivati dall'esalazione della vernice e dovrà essere alimentato solo ed esclusivamente con le cariche nominali indicate.

5.5 ACCENSIONE

DT2010617-01

Nella fase di accensione il focolare dovrà essere portato velocemente alla temperatura di esercizio. Qualora questo avvenisse lentamente, sarà inevitabile la formazione di condense che causano l'annerimento del focolare e del vetro.

Caricare il focolare con le quantità di combustibile e con le modalità come riportato di seguito:

- Posizionare il registro aria ed il registro fumi, se presente, nella posizione **APERTO** (vedi paragrafi "**REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE**" e "**REGOLAZIONE DEL REGISTRO FUMI**").
- Porre al centro del focolare del combustibile adatto all'accensione (carta, accendifuoco, etc.) e unire in forma di piramide piccoli pezzi di legna tenera (abete). Per una rapida accensione della legna tenere aperta l'anta circa due centimetri per 5 - 10 minuti.
- Una volta che si è formato un letto di braci, procedere con le cariche nominali, regolare il registro aria ed il registro fumi, se presente, come viene indicato ai paragrafi "**REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE**" e "**REGOLAZIONE DEL REGISTRO FUMI**".

Fig. 45

Fig. 46

5.6 APERTURA DELL'ANTA

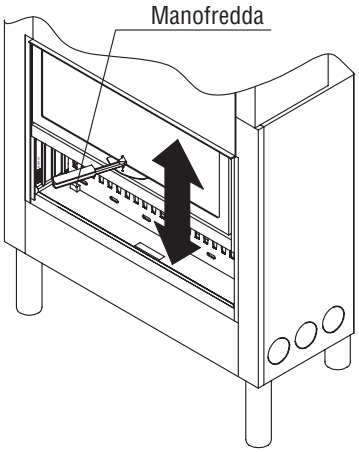
DT2010046-00

Durante il funzionamento l'anta va aperta soltanto quando sul piano fuoco ci sono solo le braci. Aprire l'anta quando le fiamme sono vive o intense è rischioso sia per l'utente che per l'abitazione.
L'apertura l'anta va fatta lentamente, tenendola per qualche secondo leggermente scostata prima della completa apertura.

⚠ **Usare sempre la manofredda in dotazione.**

⚠ **Fate attenzione a non chiudere con violenza l'anta, perché il vetro potrebbe rompersi.**

Fig. 47



5.7 FUNZIONAMENTO NOTTURNO AL MINIMO

DT2010047-00

L'apparecchio, dopo il funzionamento normale durante il giorno, può prolungare il suo funzionamento per alcune ore durante la notte.
Alla sera durante l'ultima carica assicurarsi che il letto di braci sia sufficiente, caricare di legna il focolare, quindi portare i registri dell'aria comburente al minimo. Il funzionamento notturno al minimo dell'apparecchio dipenderà dal tipo di legno (è consigliato usare un legno forte), dal tiraggio della canna fumaria e dalle condizioni metereologiche.

La Vostra esperienza vi indicherà la quantità di legna da caricare e la regolazione necessaria dell'afflusso dell'aria comburente (vedi il paragrafo "REGOLAZIONE ARIA COMBURENTE").

Il mattino successivo riavviate l'apparecchio al massimo per bruciare l'eventuale creosoto formatosi durante la notte. I depositi di creosoto cominciano a formarsi quando la temperatura della canna fumaria scende sotto i 150°C. Per evitarli, si deve cercare di mantenere il focolare dell'apparecchio alla sua andatura normale (fase di resa termica nominale) più a lungo possibile.

Un funzionamento prolungato dell'apparecchio al minimo può richiedere pulizia più frequente del focolare e della canna fumaria.

5.8 FUNZIONAMENTO IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE

Durante le stagioni intermedie con condizioni atmosferiche sfavorevoli, o quando le temperature esterne sono più alte, le variazioni climatiche possono provocare un malfunzionamento del tiraggio impedendo un corretto deflusso dei fumi. In tal caso il focolare dovrà essere caricato con poca legna, il registro fumi aperto completamente in modo che la legna presente sul focolare arda più velocemente, stabilizzando così il tiraggio.

5.9 SURRISCALDAMENTO E SPEGNIMENTO

In caso di surriscaldamento, arrossamenti di alcune parti dell'apparecchio o del tubo di uscita fumi:
- **interrompere immediatamente l'alimentazione;**
- **non aprire la porta del focolare;**
- **chiudere i registri aria.**

Quando l'apparecchio è raffreddato controllare l'origine del problema e se necessario chiamare il personale specializzato (C.A.T. Centro Assistenza Tecnica Piazzetta).

⚠ **In caso di incendio spegnere il fuoco mediate estintore.**

⚠ **È vietato spegnere il fuoco con acqua.**

⚠ **A causa di perdite fumi, aerare il locale prima di soggiornarvi.**

6.0 MANUTENZIONE

DT2011918-00

Le operazioni di manutenzione ordinaria sono da considerarsi come operazioni obbligatorie da compiere per un corretto ed efficace funzionamento dell'apparecchio. Se tali operazioni non vengono compiute con la frequenza prescritta è possibile un decadimento delle prestazioni dell'apparecchio.
Il costruttore non risponde di decadimenti dell'apparecchio o malfunzionamenti dello stesso se sono conseguenza di una cattiva manutenzione.
Tutte le operazioni di manutenzione (pulizia, eventuali sostituzioni, ecc...) vanno effettuate a fuoco spento, con apparecchio completamente freddo.

DT2010057-02

6.1 CONTROLLO PERIODICO

DT2010058-00

Determinare le eventuali formazioni di creosoto nei tubi di collegamento alla canna fumaria e nella canna fumaria durante le stagioni di funzionamento dell'apparecchio, ispezionandoli almeno una volta ogni due mesi.
La combustione della legna produce pece e altri vapori organici i quali (soprattutto se con percentuali di umidità superiori al 30%) danno origine al "creosoto". La formazione del creosoto provoca incrostazioni con la conseguente ostruzione della canna fumaria ed impedimento del passaggio dei fumi.
Il "creosoto" è un elemento infiammabile, la sua autoaccensione può provocare seri danni alla canna fumaria ed alla struttura dell'abitato.
Utilizzare solo combustibili consigliati (vedi paragrafo "**COMBUSTIBILE**").

Se il creosoto si è accumulato, questo deve essere rimosso per ridurre il rischio di incendio e per favorire lo scambio termico.

Devono essere sempre liberi da ostruzioni e ispezionati **almeno una volta ogni due mesi**:
- il condotto di evacuazione fumi (collegamento alla canna fumaria, canna fumaria, comignolo);
- la presa d'aria esterna;
- il focolare dell'apparecchio (corretto posizionamento delle piastre, del cassetto cenere, del piano fuoco e della griglia, dei deflettori/e fumi, ecc.);
- il sistema di ventilazione (bocchette, canali di conduzione dell'aria, griglie) se installato.

Verificare che il sistema di chiusura dell'anta e dei registri aria funzionino in modo corretto.

⚠ **La manutenzione di tutto il sistema di riscaldamento sopraccitato deve essere fatta obbligatoriamente almeno una volta l'anno, e prima della stagione di messa in funzione. Consigliamo inoltre di controllare periodicamente tutto il sistema di riscaldamento durante il periodo di funzionamento del focolare fino alla stagione di inattività.**

6.2 PULIZIA DEL RIVESTIMENTO IN CERAMICA

DT2010059-03

Il rivestimento in ceramica deve essere pulito con un panno morbido e asciutto prima di utilizzare qualsiasi detergente (anche se delicato).
In commercio esistono prodotti idonei alla pulizia delle ceramiche o concentrati per grès porcellanati, che possono rimuovere anche macchie di olio, inchiostro, caffè, vino, ecc.

⛔ **Non bagnare e non pulire mai la ceramica con acqua fredda quando questa è calda, lo shock termico potrebbe romperlo.**

6.3 PULIZIA DELLE PARTI IN ACCIAIO INOX

DT2010060-00

Le parti in acciaio inox del rivestimento devono essere pulite con un panno morbido ed asciutto prima di utilizzare eventuali detergenti.
In seguito a questa operazione è consigliato utilizzare un detergente sgrassante come acetone o aceto diluito con acqua.

6.4 PULIZIA DELLE PARTI IN METALLO VERNICIATO

DT2010061-03

Per pulire le parti in metallo verniciate del prodotto usare un panno morbido inumidito con acqua.

⛔ **Non pulire mai le parti in metallo con alcool, diluenti, benzine, acetoni o altre sostanze sgrassanti o abrasive.**

In caso d'uso di tali sostanze la ditta costruttrice declina ogni responsabilità per i danni provocati.
Eventuali variazioni di tonalità delle parti in metallo possono essere imputabili ad un uso non adeguato del prodotto.

6.5 PULIZIA DEL VETRO (GIORNALIERA)

Se il riscaldamento dell'apparecchio in fase di accensione risulta essere molto lento, a causa del combustibile non secco, è probabile che sul vetro si accumuli catrame che si brucerà con il suo funzionamento ottimale. Se lasciate che il catrame si accumuli per troppo tempo, farete più fatica a rimuoverlo, quindi consigliamo di **fare una pulizia giornaliera del vetro prima dell'accensione**.

⚠ **La pulizia del vetro deve essere fatta a freddo con sostanze sgrassanti a base di ammoniaca e non corrosive come il diluente.**

⛔ **Non usate mai materiali che possono graffiare o rovinare i vetri, in quanto le graffiature possono diventare crepe o rotture.**

Rottura del vetro
Tutti i nostri focolari con porta sono dotati di un vetro ceramico di spessore 4 mm, resistente ad uno shock termico di 750° C, questo può essere rotto solamente a causa di un forte impatto, ad esempio sbattendo troppo forte la porta. In caso di rottura sostituire il vetro solo con materiale originale del Gruppo Piazzetta S.p.A.

Verifica guarnizione
Una buona tenuta della guarnizione della porta può mantenere il rendimento ottimale del prodotto. Quindi verificare periodicamente o dopo un lungo periodo di funzionamento che la guarnizione non sia logora o danneggiata. In tal caso sostituirla con il ricambio originale del Gruppo Piazzetta S.p.A.

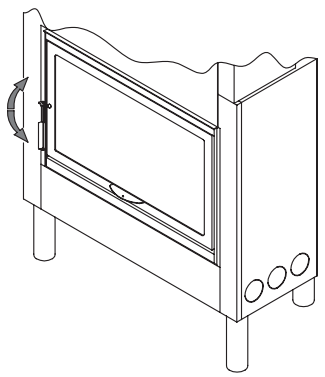
6.6 APERTURA ANTA PER PULIZIA VETRO (GIORNALIERA)

DT2010063-01

Modelli
MA 260 SL - MA 260 B SL - MA 261 SL - MA 262 SL - MA 263 SL - MA 263 B SL - MA 264 SL - MA 266 SL:
Solo per la pulizia del vetro è possibile aprire la porta con il sistema ad anta, tramite la manofredda in dotazione.
Inserire la manofredda nell'apposito foro sulla porta e ruotarla per aprirla. (Fig. 48)

Per i modelli **MA 260 B SL** e **MA 263 B SL** valgono le stesse indicazioni sopra riportate per entrambi i vetri.

Fig. 48

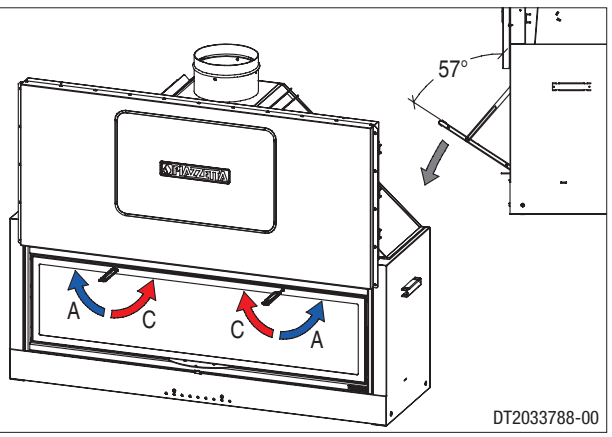


DT2031079-00

Modello MA265 SL:
Solo per la pulizia del vetro è possibile aprire la porta con il sistema a ribalta, tramite la manofredda in dotazione.
Inserire la manofredda negli appositi fori posti sulla parte superiore della porta e ruotarli per aprirla.
Il chiavistello sinistro si apre in senso orario, mentre quello destro si apre in senso antiorario. A=apertura; C=chiusura. (Fig. 49)

⚠ **Per motivi di sicurezza l'anta non si apre completamente, ma solo di 57°.**
Aperture diverse sono indice di malfunzionamenti e/o rotture.

Fig. 49



DT2033788-00

6.7 PULIZIA DEL FOCOLARE E DEL CASSETTO CENERE

DT2010063-00

La pulizia del focolare e del cassetto cenere deve essere giornaliera. L'utilizzo del focolare per una intera giornata contribuisce all'accumulo di cenere o residui della combustione.
La non curanza di questo comporta un eccesso di residui dell'apparecchio, che andranno ad aggravare il buon funzionamento del prodotto.
Anche il cassetto cenere necessita di tale cura, se dovesse riempirsi o ad andare ad ostruire la griglia del focolare, avremo un inadeguato funzionamento del prodotto.

6.8 SMALTIMENTO DELLA CENERE

DT2010049-04

La cenere di legna naturale (non trattata) derivante dalla combustione di stufe o caminetti è composta principalmente da: ossidi di calcio, silicio, potassio, magnesio. Perciò la cenere può essere dispersa come fertilizzante per le piante o per il vostro giardino non superando ogni anno i 2,6 kg su 10 m^2.

⚠ **La cenere deve essere posta in un contenitore in metallo con coperchio a tenuta. Fino allo spegnimento definitivo delle braci, il contenitore chiuso deve essere posto su una base non combustibile e ben lontano da materiali combustibili.**

⛔ **Non gettare cenere ancora viva nel contenitore per rifiuti organici.**

6.9 PULIZIA DELL'ALUKER

DT2010064-00

La parte interna del prodotto è costruita con un materiale di nuova concezione denominato "Aluker".
L'"Aluker" è un materiale a base di sostanze assolutamente atossiche resistente al calore (fino a 1400°).
Nonostante la buona resistenza meccanica è comunque raccomandabile non gettare con forza legna di grosso taglio sulle piastre stesse.
L'"Aluker" durante l'accensione si annerisce, per poi tornare al colore naturale man mano che le piastre si riscaldano.
Alcuni consigli per un buon utilizzo delle piastre in "Aluker" sono:
- non gettare acqua per lo spegnimento del fuoco, lasciando che le piastre si raffreddino da sole;
- non graffiare le piastre in "Aluker" con corpi metallici.

Per la pulizia delle piastre in "Aluker" usare un semplice scopino.

6.10 RIMOZIONE DEFLETTORE FUMI

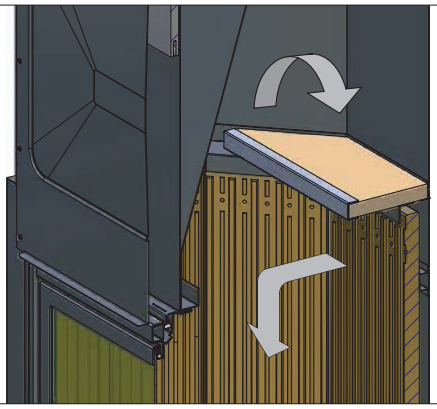
DT2011905-00

L'apparecchio è dotato di un deflettore che ha la funzione di allungare il percorso dei fumi aumentando la superficie di scambio di calore.

Il deflettore è appoggiato su dei supporti all'interno del monoblocco (vedi figura a lato).

Nel caso si rivelasse necessario sostituire il deflettore, spingerlo verso l'alto, inclinarlo verso il basso e toglierlo.

Fig. 50



DT2032798-00

6.11 INATTIVITÀ DEL PRODOTTO

DT2010068-01

Se è prevista l'inattività del prodotto per un lungo periodo consigliamo di pulire completamente il focolare, onde evitare incrostazioni e ossidazioni difficili da pulire, e di effettuare a titolo preventivo un controllo generale come riportato al paragrafo "**CONTROLLO PERIODICO**".

Dopo un periodo di inattività del prodotto, il problema delle dilatazioni dei materiali e dell'esalazioni dei vapori odorosi potrebbero ripresentarsi, quindi è consigliato riavviare l'apparecchio non portandolo immediatamente a regime, non attivando il sistema di ventilazione forzato fino a quando l'esalazioni dei vapori sia terminata. Per ovviare il problema è sufficiente aerare il locale.

6.12 SISTEMA DI CHIUSURA DELL'ANTA

DT2010379-01

⚠ **Questa operazione va effettuata da personale specializzato.**

Periodicamente, almeno ogni due anni, è necessario controllare il sistema di chiusura dell'anta "saliscendi", lubrificando in particolar modo il rullo collocato all'interno della cameravetro o, in base ai modelli, le carrucole collocate all'esterno della cameravetro.

7.0 PRINCIPALI ANOMALIE

⚠ **Alcune delle anomalie sottoriportate possono essere risolte operando secondo le istruzioni. Tutte le operazioni devono essere effettuate esclusivamente ad apparecchio freddo, in assenza di corrente elettrica (staccare la spina) e da personale qualificato.**

⚠ **La manomissione non autorizzata sull'apparecchio o l'utilizzo di ricambi non originali fa decadere la garanzia, in tale caso il costruttore diniega ogni responsabilità.**

⚠ **Le anomalie causate dalla inefficiente o mancata manutenzione o dalla inosservanza delle indicazioni del manuale di installazione ed uso del prodotto, fanno decadere le responsabilità del produttore.**
Questo libretto di istruzioni contiene tutte le informazioni utili per l'installazione, l'uso e la manutenzione. Chiamare il centro assistenza del Gruppo Piazzetta S.p.A. solo dopo avere accuratamente consultato le istruzioni.

Problema	Causa	Soluzione
Il vetro si sporca eccessivamente	Mancanza di tiraggio	Aprire il registro fumi. Controllare il condotto scarico fumi.
	Legna umida	Utilizzare legna secca.
	Utilizzo di combustibili di classe mediocre o cattiva	Cambiare il tipo di combustibile (Vedi paragrafo "**COMBUSTIBILE**").
	Poca aria comburente	Aprire maggiormente il registro fumi.
Si forma condensa	Sezione della canna fumaria troppo grande	Ridurre la sezione inserendo un condotto di sezione appropriata e ben isolato all'interno della canna fumaria.
	Canna fumaria non isolata adeguatamente	Provvedere a rivestire la canna fumaria con tavelle o altri materiali isolanti.
	Combustione lenta e quindi temperatura fumi bassa	Bruciare legna di più piccolo taglio e secca. Aprire in maggior misura il registro fumi e i registri aria, nelle versioni con anta.
Difficoltà di accensione	Registro fumi chiuso	Aprire completamente il registro fumi.
	Legna di pezzatura troppo grande	Usare legna di pezzatura più piccola.
	Legna troppo umida	Bruciare legna più secca.
	Mancanza di tiraggio	Aprire il registro fumi. Controllare il condotto scarico fumi.

Problema	Causa	Soluzione
Fuoriuscita di fumo dal focolare nelle condizioni atmosferiche avverse	Comignolo non antivento	Sostituire il comignolo con uno antivento.
	Canna fumaria non isolata adeguatamente	Provvedere a rivestire la canna fumaria con tavelle o altri materiali isolanti.
Il focolare non scalda	Quantità di legna inferiore a quella necessaria per la resa nominale	Usare la quantità di legna indicata nelle istruzioni (Vedi paragrafo "**DATI TECNICI**").
	Focolare sottodimensionato per l'ambiente da riscaldare	Integrarlo con un altro prodotto.
	Isolamento non adeguato dell'ambiente in cui è installato il caminetto	Provvedere ad un buon isolamento con materiali idonei.
	Presa d'aria esterna sovradimensionata	Diminuire la sezione d'ingresso (Vedi paragrafo "**DATI TECNICI**").
Uscita fumi all'apertura dell'anta	Apertura troppo veloce	Tenere l'anta socchiusa per pochi secondi prima della completa apertura. Aprire completamente il registro fumi.
	Le fiamme sono ancora vive	Aprire la porta solo quando sul piano fuoco rimangono le braci.

Dear Customer,
Thank you for having chosen one of our products, which is the result of years of experience and continuous research aimed at making a superior product in terms of safety, reliability and performance.
This booklet contains information and advice for safe and efficient use of your product.

DT2010001-01

IMPORTANT INFORMATION

DT2010139-00

- This instruction booklet has been prepared by the manufacturer and is an integral part of the product. In the event of sale or relocation of the product make sure this booklet accompanies it, since the information contained in it is addressed to the purchaser and to anyone involved in the installation, use and maintenance of the product.
- Read the instructions and the technical information contained in this booklet carefully before proceeding with installation, use or any repairs.
- The observance of the instructions and technical information in this instruction booklet guarantees the safety of persons and property; it also ensures more efficient operation and an increased lifespan.
- Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held responsible for damage or injury due to failure to comply with the instructions for installation, use and maintenance given in this booklet, or due to unauthorised alterations or to the use of other than original spare parts.
- Appliance installation must conform with the manufacturer's instructions as well as with European and national legislation and local regulations.
- The wall against which the product is to be placed must not be of wood or any other flammable material. For correct installation it is also important to maintain safety distances (refer to the section entitled "**MINIMUN SAFETY DISTANCES**").
- Prior to completing installation of the surround, light the stove and when it has heated up check that the grate and the ventilation system are working properly and that the flue connection is correct.
- Check that the floor where the product is to be installed is perfectly level.
- Do not fix the heater unit in any way whatsoever, but simply place it next to the surround.
- When handling the steel parts of the surround or the ceramic parts it is advisable to use clean cotton gloves to avoid leaving fingerprints that are difficult to remove at first time of cleaning.
- The firebox must be assembled by two persons.
- This appliance has been designed solely for heating. It is not recommended for cooking foods.
- Stop using the product in the event of fault or malfunctioning.
- The product you have purchased may differ slightly from the one illustrated in this booklet since the pictures are only given as an indication and not an exact portrayal.

See the guarantee certificate enclosed with the product for the terms, limitations and exclusions.
In line with its policy of constant product improvement and renewal, the manufacturer may make changes without notice.
This document is the property of Gruppo Piazzetta S.p.A.; no part of it may be disclosed to third parties without the written permission of Gruppo Piazzetta S.p.A.
All rights reserved by Gruppo Piazzetta S.p.A..

REFERENCES STANDARDS

DT2010140-02

UNI EN 832.....Thermal performance of buildings - Calculation of energy use for heating
UNI EN 13229.....Inset appliances including open fires fired by solid fuels - Requirements and test methods
UNI 10683:2005.....Heating appliances fired by wood or other solid biofuels - Installation requirements
UNI EN 13384.....Chimneys - Thermal and fluid dynamic calculation methods
UNI 7129.....Gas plants for domestic use fed by network distribution
UNI 10847.....Chimneys for generators feeded with liquid and solid flues - Maintenance and inspection
EN 1856-1.....Chimneys - Requirements for metal chimneys - Part 1: System chimney products
EN 1856-2.....Chimneys - Requirements for metal chimneys - Part 2: Metal liners and connecting flue pipes
UNI EN 1443.....Chimneys – General requirements
DIN 18 895.....Fireboxes
DIN 51731 class of measurement HP2.....Fuels

Contact your local building or fire officials about restrictions and installation inspection requirements in your area.

INDEX

DT2010187-01

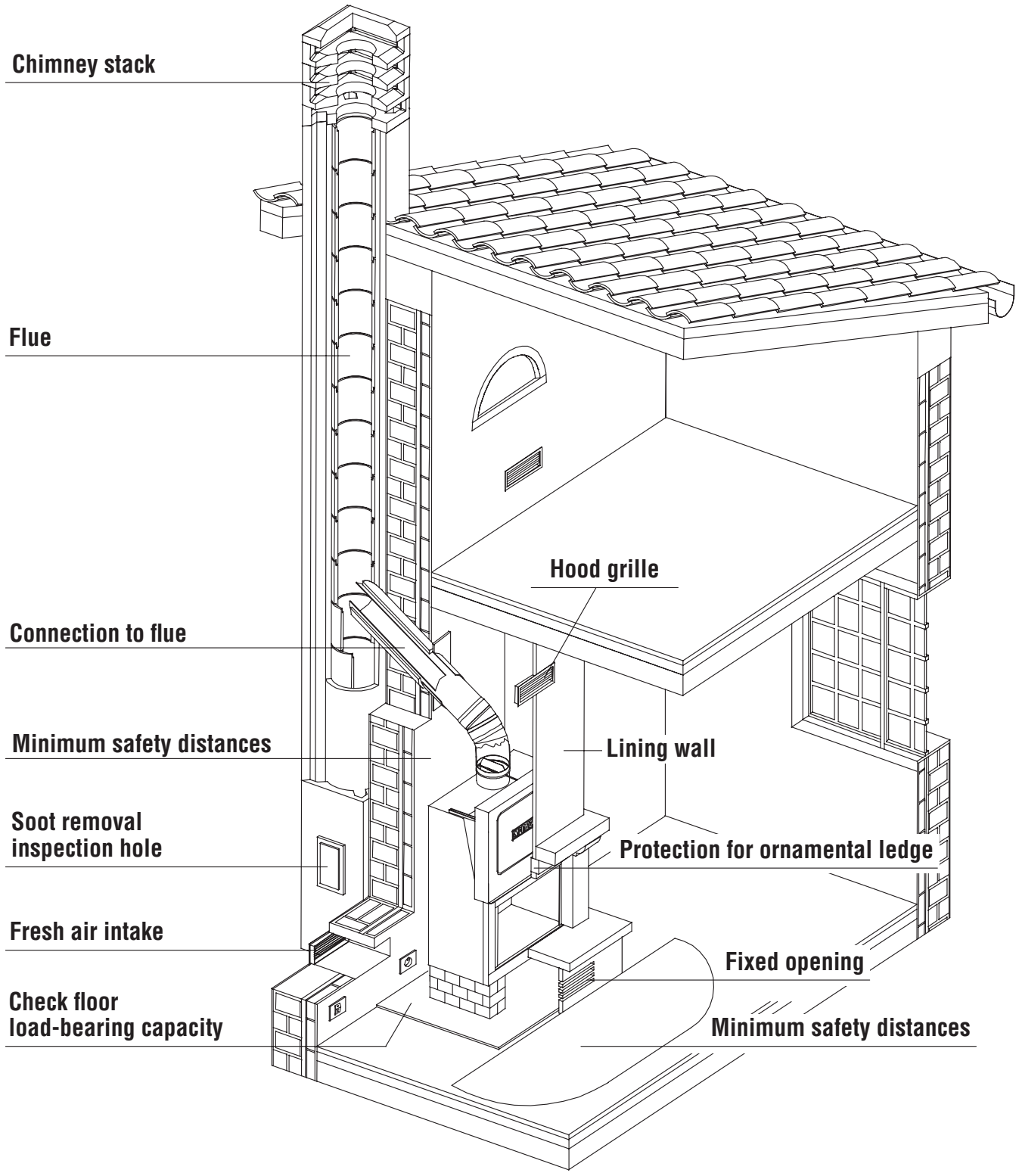
English

Sec.		Title	Page
1.0		GENERAL RULES	37
	1.1	Single chimney or flueway	38
	1.2	Soot inspection	38
	1.3	Chimney stack	39
	1.4	Fresh air intake	40
	1.5	Installation environment	40
	1.6	Load-bearing capacity of the floor	41
	1.7	Heating capacity	41
	1.8	Suitable heat insulating materials	41
	1.9	Minimum safety distances	42
	1.10	Connection to the flueway	43
	1.11	Lining wall	43
	1.12	Hood grille	44
	1.13	Ornamental ledge protection	44
	1.14	Prevention of domestic fires	44
2.0		TECHNICAL DATA AND SPECIFICATIONS	45
	2.1	Description of the appliance	45
	2.2	Accessories and equipment	48
	2.3	Features	48
	2.4	Technical data	49
	2.5	Product identification data	49
	2.6	Dimensions	50
3.0		PREPARATION FOR INSTALLATION	55
4.0		INSTALLATION OF THE SMOKE REGISTER	57
5.0		USE	58
	5.1	Fuel	58
	5.2	Smoke damper regulation	59
	5.3	Combustion air regulation	60
	5.4	Lighting for the first time	60
	5.5	Lighting	61
	5.6	Opening the door	61
	5.7	Night time operation at minimum	61
	5.8	Operation under adverse weather conditions	62
	5.9	Overheating and extinguishing	62
6.0		MAINTENANCE	63
	6.1	Periodic control	63
	6.2	Cleaning the ceramic cladding	63
	6.3	Cleaning the steel parts	63
	6.4	Cleaning the painted metal parts	63
	6.5	Cleaning the glass (daily)	64
	6.6	Opening the door to clean the glass (daily)	64
	6.7	Cleaning the grate and the ash tray	64
	6.8	Disposal of ashes	65
	6.9	Cleaning Aluker	65
	6.10	Removing the smoke baffle plates	65
	6.11	Shutting down	65
	6.12	Closing door system	65
7.0		TROUBLESHOOTING	66

This booklet code H07028500 / DT2000996 - Rev. 05 (11/2013) comprises 68 pages.

Before installation, choose the most suitable position for your firebox according to the indications given in the paragraph "MINIMUM SAFETY DISTANCES" and to all the indications below.

Fig. 1



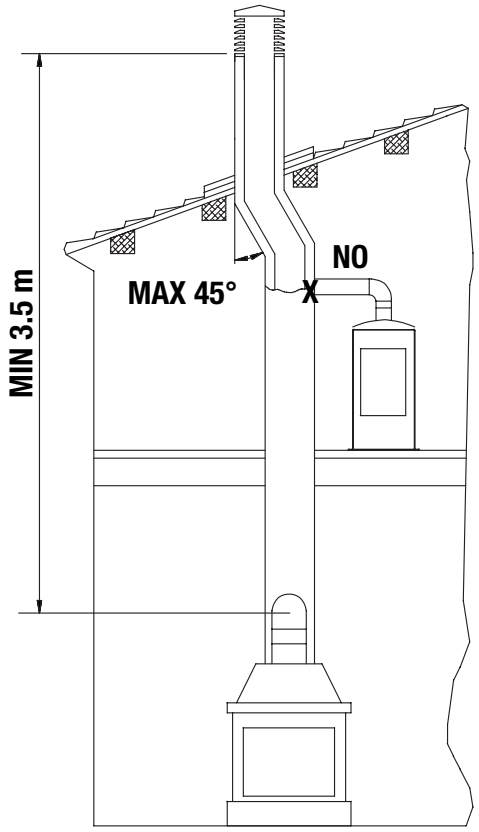
DT2031171-00

1.1 SINGLE CHIMNEY OR FLUEWAY

Every appliance must have a vertical flue pipe operating by natural draught to discharge the combustion gases outdoors.

The flue must:
- comply with regulations in force in the place of installation of the appliance;
- be tight to the products of combustion, waterproof, suitably insulated, made with materials resistant to the corrosion of the gases and to stress;
- be connected to just one stove, firebox or extraction hood (Fig. 2);
- be properly sized, with constant free internal section, equal to or greater than the diameter of the flue pipe of the firebox and at least 3.5 m in length (Fig. 2);
- be mainly in a vertical position with a deflection from the axis of no more than 45° (Fig. 2);
- be at a suitable distance from combustible or flammable materials, ensured by an air gap or suitable insulating material;
- be of uniform internal section, preferably round. Square or rectangular sections must have rounded corners with a radius of at least 20 mm and a maximum ratio between the sides of 1.5 (Fig. 3-4-5);
- The walls must be smooth if possible and without narrowing; bends must be regular and without discontinuity (Fig. 6).

Fig. 2



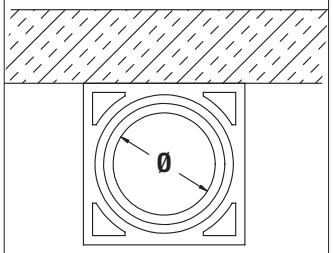
DT2030258-00

It is forbidden to make fixed or mobile apertures on the flue pipe to connect appliances other than the one to which it is already connected.

It is forbidden to pass other air ducts or service pipes inside the flue pipe, however large it is.

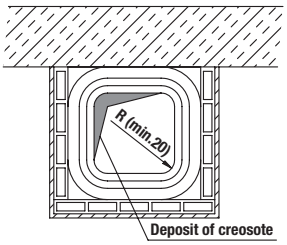
If the flue pipe is an incorrect size or installed other than in compliance with the above instructions, Gruppo Piazzetta S.p.A. cannot be held liable for malfunctioning of the product, damage to property or injury to persons or animals.

Fig. 3



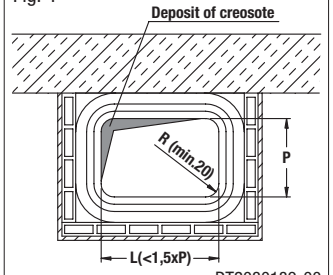
DT2030050-00

Fig. 5



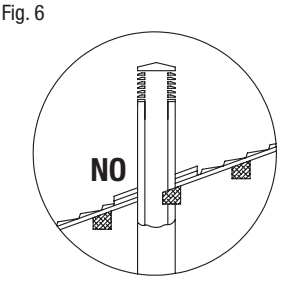
DT2030188-00

Fig. 4



DT2030189-00

Fig. 6



DT2030190-00

1.2 SOOT INSPECTION

We recommend that the flue must have a chamber for collecting solid matter and any condensate located below the connection and which may be easily inspected by means of an airtight door. (Fig. 1)

1.3 CHIMNEY STACK

The chimney stack is a device fitted on the top of the chimney that is designed to aid dispersion of the products of combustion in the atmosphere.
The chimney stack must comply with the following requirements:
- it must have an internal section and shape the same as the flue (A);
- it must have a useful outlet section (B) of not less than twice that of the flue (A);
- the part of the chimney that emerges from the roof or remains in contact with the outside (e.g. in the case of a flat roof), must be covered with brick or tile elements and in any case well insulated;
- It must be built in such a way as to prevent the penetration of rain, snow and foreign matter into the flue and to ensure that in the event of winds from all directions and angle, discharge of the combustion products is assured (chimney stack with down-draught cowl).

Fig. 7

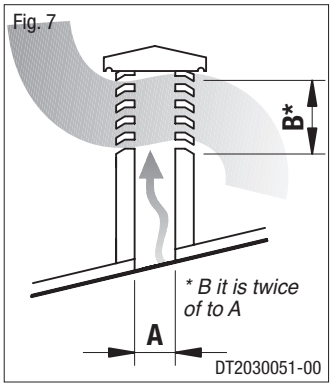
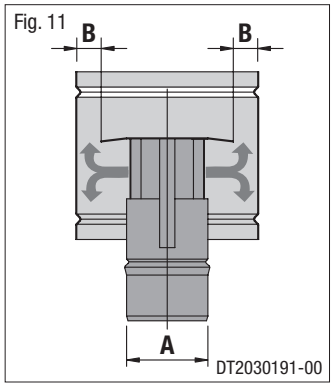


Fig. 11



Recommended distances for correct chimney operation.
To ensure trouble-free operation of the chimney and allow correct dilution of the products of combustion in the air, the chimney stack must be installed at the distances given below:
- 6-8 metres from any buildings or other obstacles that are higher than the chimney stack;
- 50 centimetres higher than any obstacles located at a distance less than 5 metres;
- outside the reflux area. The size and shape of this area differ according to the angle of inclination of the roof and it is therefore necessary to adopt the minimum heights shown below.

Example: *Check the slope of the roof (**column** α), and the anticipated distance of the chimney stack from the axis of the ridge (**column A**); if the distance is greater than "**A**" the height of the chimney stack may be read in (**column H**). If the distance is less than "**A**" the chimney stack must rise above the ridge by 0.5 metres.*

Fig. 8

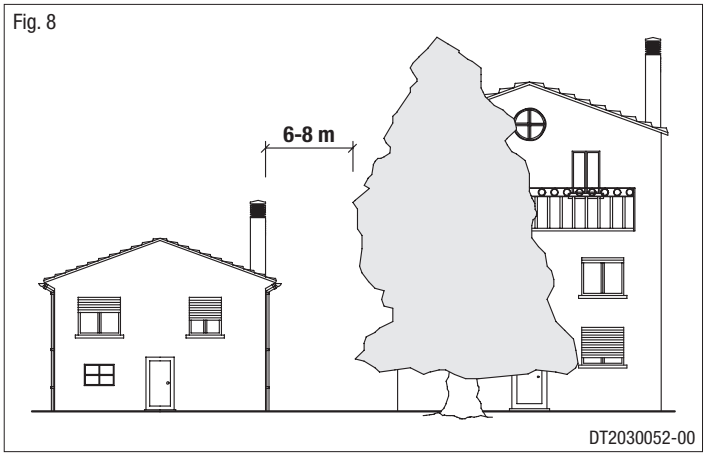


Fig. 9

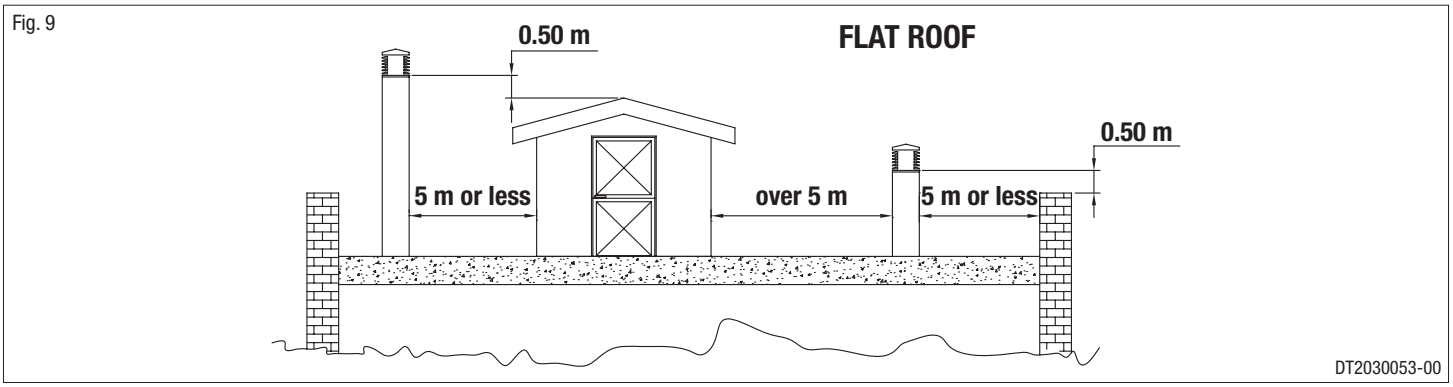
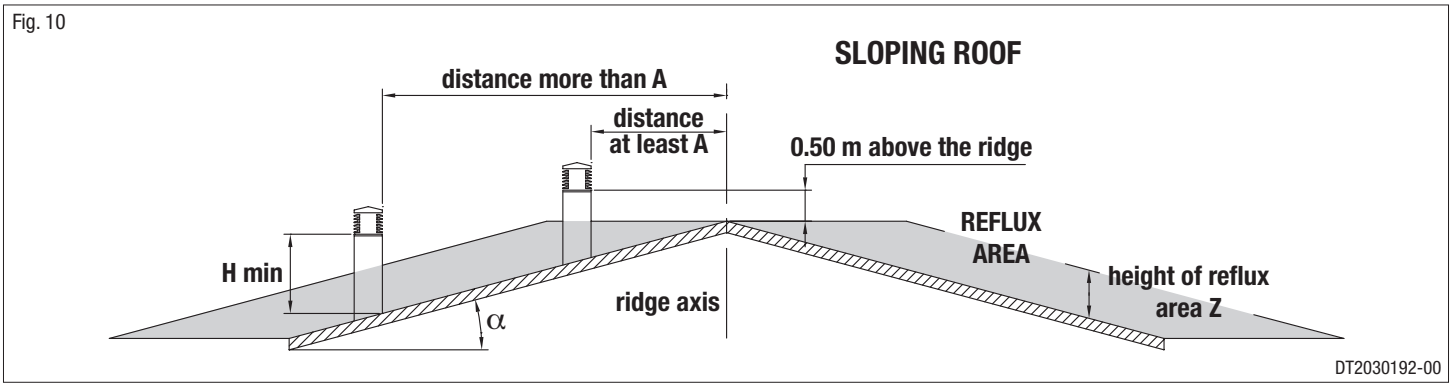


Fig. 10



Pitch of the roof	Horizontal width of reflux area from ridge axis	Minimum height of outlet from roof	Height of reflux area
α	A	H	Z
15°	1.85 m	1.00 m	0.50 m
30°	1.50 m	1.30 m	0.80 m
45°	1.30 m	2.00 m	1.50 m
60°	1.20 m	2.60 m	2.10 m

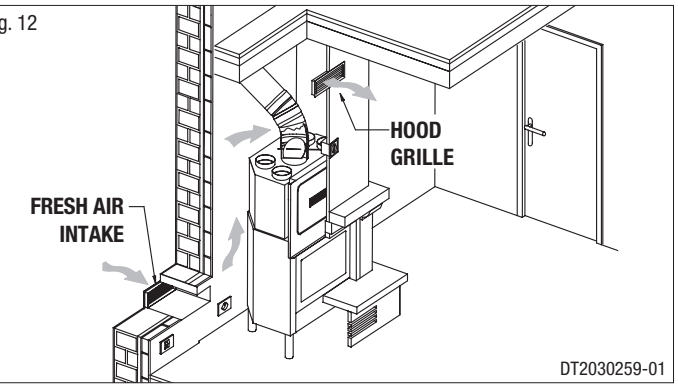
English

1.4 FRESH AIR INTAKE

To ensure trouble-free operation the stove/firebox must have the necessary air available for combustion and this is provided through the fresh air intake.

The fresh air intake must:
- have a total free cross section at least equal to the size given in the paragraph "**TECHNICAL DATA**";
- be protected by a grille or suitable guard provided it does not reduce the minimum recommended section;
- be in a position whereby it cannot be obstructed.

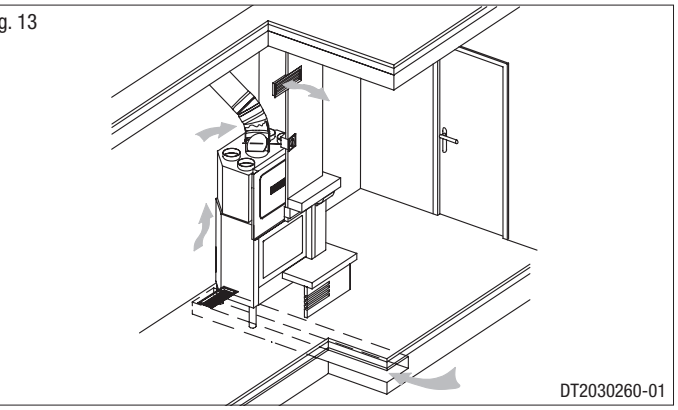
Fig. 12



DT2030259-01

The airflow necessary for the fire may be obtained in different ways:
- through a fresh air intake direct into the room of installation (we kindly advise you to place the air intake behind the firebox so that the air warms up before circulating in the room);
- with ducting through pipes direct to the room of installation, increasing the recommended minimum free cross section by at least 15%;
- from an adjacent room to the place of installation provided this air flows freely through permanent apertures communicating with the outside.

Fig. 13

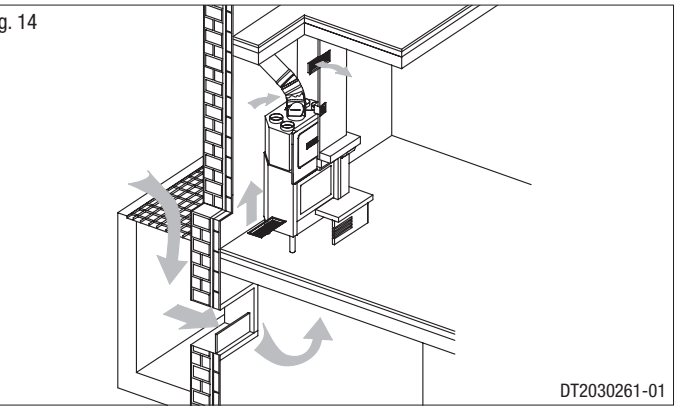


DT2030260-01

⚠ **The adjacent room from which air is taken must not have a low pressure compared to the exterior due to a counter draught caused by the presence in that room of another appliance in use or of a suction device.**
The permanent apertures in the adjacent room must comply with the requirements given above.

⛔ **Combustion air must not be taken from adjacent rooms used as a garage or a combustible materials store or for activities posing a fire hazard.**

Fig. 14



DT2030261-01

1.5 INSTALLATION ENVIRONMENT

DT2010033-01

The appliance should be installed in a location which allows safe and convenient use as well as easy maintenance. If the product being installed requires an electrical socket, the room must also be provided with an earthed power supply in accordance with current regulations.
The room where the appliance is to be installed must comply with the following requirements:

⚠ **They must not be used as a garage, store for combustible material or for activities with a risk of fire.**

⚠ **They must not be in a vacuum in relation to the outside environment due to the effect of contrary draught caused by the presence in the room where the firebox is installed of another appliance or an extractor device.**

⚠ **Do not use two stoves, a firebox and a stove, a stove and a wood-fired cooking range, etc. in the same environment, since the draught of one could affect the draught of the other.**

- Devices suitable for cooking food with relative hoods without an extractor fan may only be used in kitchens.
- Gas appliances of type C are allowed (refer to current legislation and regulations in the place of installation).

⛔ **Gas appliances of type B are not allowed (refer to current legislation and regulations in the place of installation).**

⛔ **The stove or firebox must not be used simultaneously with collective type ventilation ducts with or without extractor fan, other devices or other appliances such as: forced ventilation systems or other heating systems using ventilation to change the air. Such systems could cause a vacuum in the environment of installation even if installed in adjoining or communicating rooms.**

⛔ **The stove or firebox must not be used: in stairwells except in buildings with no more than two apartments; in corridors for common use; in bedrooms; in bathrooms or shower-rooms.**

1.6 LOAD-BEARING CAPACITY OF THE FLOOR

DT2010171-00

Check the load-bearing capacity of the floor by adding together: the weight of the protections (counterparts), insulating materials, surround (given in the surround instruction booklet) and the firebox (given in the paragraph "**TECHNICAL DATA**").
If the floor has an unsuitable load-bearing capacity, take adequate countermeasures

1.7 HEATING CAPACITY

DT2010130-01

Check the heating capacity of the appliance by comparing the rated power given in the paragraph "**TECHNICAL DATA**" with the power required by the environment to be heated.

The energy requirement may be calculated approximately by multiplying the square metres of area by the height of the ceiling; the result is then multiplied by a coefficient, which depends on the degree of insulation of the building, that is, on internal and external factors of the dwelling:
- **Internal factors:** type of window and door frames, thickness of the insulation and walls, type of building materials, presence of stairwells, walls with extensive glazing, high ceilings, position of the rooms to be heated in relation to other adjacent heated or unheated rooms, …
- **External factors:** geographical position, average outdoor temperature, exposure, wind speed, latitude, altitude, …

Example of approximate calculation of the energy requirement to heat a fixed volume to 18/20° C:
*The **coefficient** that is normally **used** is determined according to the real conditions as they occur case by case.*
- *From **0.04** to **0.05 kW** per cubic metre **in a well insulated environment**.*
- *From **0.05** to **0.06 kW** per cubic metre i**n a poorly insulated environment**.*

3 rooms measuring 20 m² X (H ceiling) 2.7 m = 162 m³ (volume)
In an environment with a good degree of insulation, an average value (coefficient) of 0.045 kW may be taken
162 (volume) X 0.045 (kW) = 7.3 kW necessary (6300 kcal/h)
Conversion 1 kW = 860 kcal/h

⚠ **Consult a heating technician or engineer for a correct check and calculation of the requirement of the environments to be heated (see "REFERENCE STANDARDS").**

1.8 SUITABLE HEAT INSULATING MATERIALS

DT2010173-01

Type of suitable heat insulating materials.

Material:	mineral fibre; ceramic fibre; rock wool.
Form:	sheets; mat; shells.
Specifications:	specific weight of at least 245 kg/m³ with limit working temperature of at least 1000°C. Thermal conductivity λ (400°C) ≤ 0.1 W/mK
Thickness:	as shown in the figures in the paragraph "**MINIMUN SAFETY DISTANCES**".

⚠ **If the insulating material is not lining the walls, it must be fixed all over the surface of the walls with anchorage points every 30 cm.**

Material coded "**AGI Q132**" or "**DIN 18895**" is allowed for heat insulation.

1.9 MINIMUM SAFETY DISTANCES

WALL

Flammable walls: the stove may be installed near flammable walls provided suitable protection consisting of insulating and noncombustible material is inserted.
To insulate the stove and to install the surround correctly, construct a lining wall in non-flammable material (e.g. plasterboard) and insert a "**C**" thick layer of insulating material between the two walls.
Always leave a gap "**A**" between the stove and the lining wall. (Fig. 15 - 16)

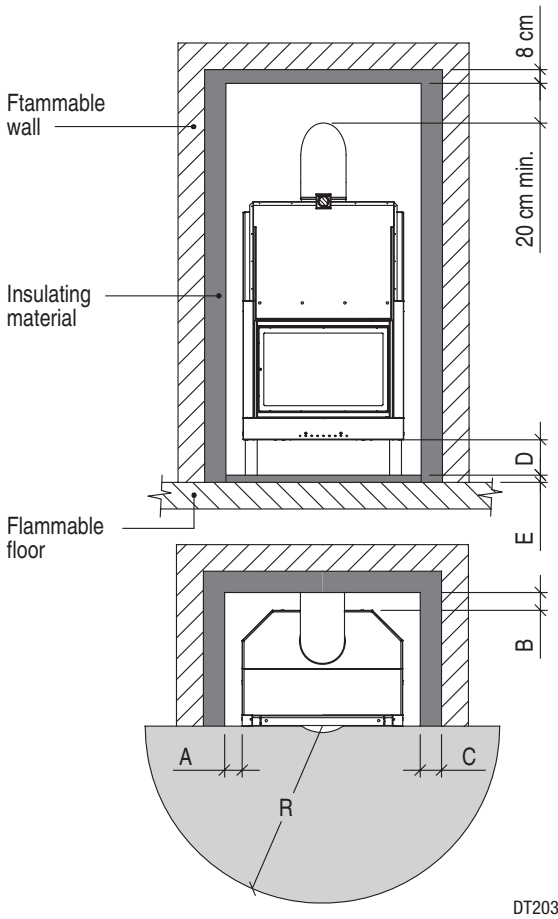
Non-flammable walls: always leave a gap of 5 cm between the stove and the lining wall.

CEILING

Flammable ceiling: create an 8 cm false ceiling of nonflammable material.
The minimum distance between the false ceiling and connection to the flueway must be 20 cm, while the flue connection must be insulated with at least 3 cm thick non-flammable material that is resistant to high temperatures. (Fig. 15 - 16)
If the surround canopy and the flue connection are metal, the minimum distance from the false ceiling may be reduced to 10 cm, but the insulation of the connection to the flueway must be at least 6 cm thick.

Non-flammable ceiling: the minimum distance between the ceiling and connection to the flueway must be 20 cm.

Fig. 15



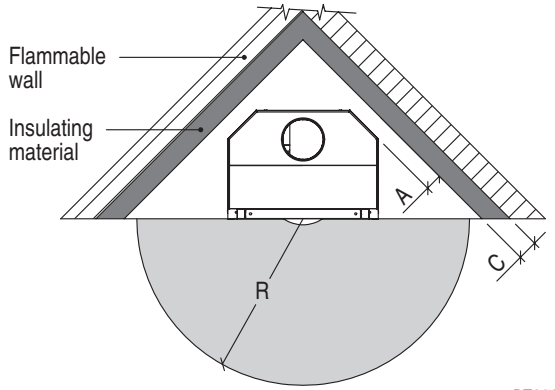
DT2032811-00

FLOOR

If the floor is made of flammable material, it must be protected with a layer of insulating material of thickness "**E**" while an air space "**D**" must be left between the firebox and the floor. (Fig. 15)

⚠ **For insulation, use insulating material with the characteristics given in the paragraph "SUITABLE HEAT INSULATING MATERIALS".**

Fig. 16



DT2032812-00

DANGER AREA FOR RADIATION

There is a radiation area in front of the stove which must be kept free of any flammable element, such as: carpets, curtains, wood furnishings, ornaments, flammable liquids, fire-lighting products or firewood, etc.
This area is defined by the distance "**R**". (Fig. 15 - 16)

⚠ **Failure to comply with the above could cause a fire!!!**

The minimum safety distances to be observed are given in the table below:

Minimum safety distances			Models MA 260 B SL MA 263 B SL	Models MA 260 - 261 - 262 - 263 264 - 265 - 266 SL
A	clearance from stove to flammable wall at the side	cm	10	10
B	clearance from stove to flammable wall at the rear	cm	-	10
C	thickness of insulating material for wall to side/rear	cm	12	12
D	clearance from stove to flammable floor	cm	20	20
E	thickness of floor insulating material	cm	4	4
R	minimum clearance from stove front to flammable material	cm	150	150

DT2011912-01

1.10 CONNECTION TO THE FLUEWAY

Connection to the flueway must be done using pipes as short as possible without narrowing or restrictions and with a maximum slope of 45°.

⛔ **Flexible metal or asbestos-cement pipes must not be used.**

Pipes and bends or elbows must be made in compliance with current regulations.

WARNINGS WITH REGARD TO FLAMMABLE WALLS OR CEILING:
If the connection has to go through elements or walls in heat sensitive flammable materials, create a layer of at least 20 cm insulation around the pipe. (Fig. 17)

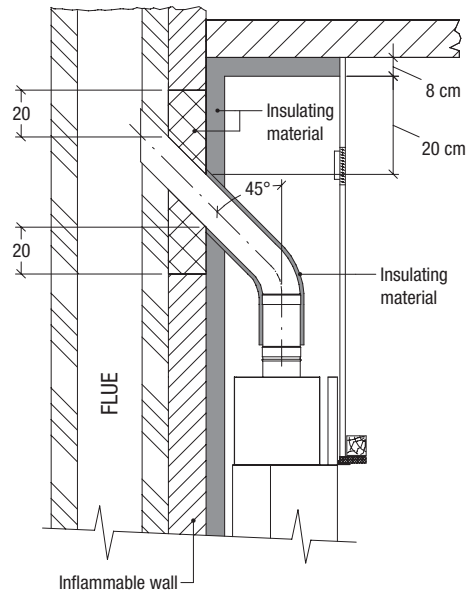
After having drilled a hole in the wall to insert the pipe through into the flueway, the air gaps must be filled with non-flammable, resilient materials with a reduced capacity of heat transmission (e.g. lightweight concrete). (Fig. 18)

Check that the connection to the flueway is gas/smoke-tight, since the appliance operates in a vacuum.

⚠ **It is recommended that the connector pipes be insulated with insulating material having the characteristics given in the paragraph "SUITABLE HEAT INSULATING MATERIALS".**

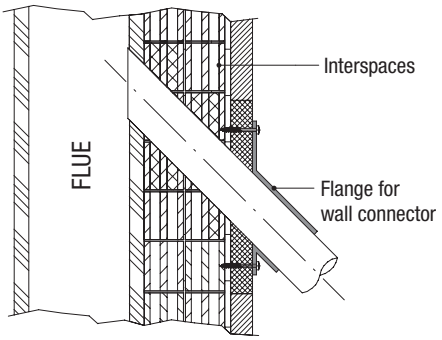
Check that the pipe does not penetrate too far into the flueway, thereby choking the pipe for the passage of smoke and combustion gases.

Fig. 17



DT2030269-01

Fig. 18



DT2030270-00

1.11 LINING WALL

The surround or the lining wall of the firebox must be self-supporting regardless of the materials with which it is made and under no circumstances must it come into contact with the firebox. Furthermore, the surround must be made with non-flammable materials in compliance with regulations. For Gruppo Piazzetta S.p.A. surrounds, follow the instructions enclosed with the product.

⚠ **Testing and lighting for first time.**

Only a visual inspection can be made in the intermediate stage for fireboxes, and appliances that must be assembled or clad with brickwork or require the use of cement binders. In this case operation of the whole installation must be tested after all the building works directly connected with the "**LIGHTING FOR THE FIRST TIME**" test have been completed, following the instructions given in the booklet.

1.12 HOOD GRILLE

DT2010177-00

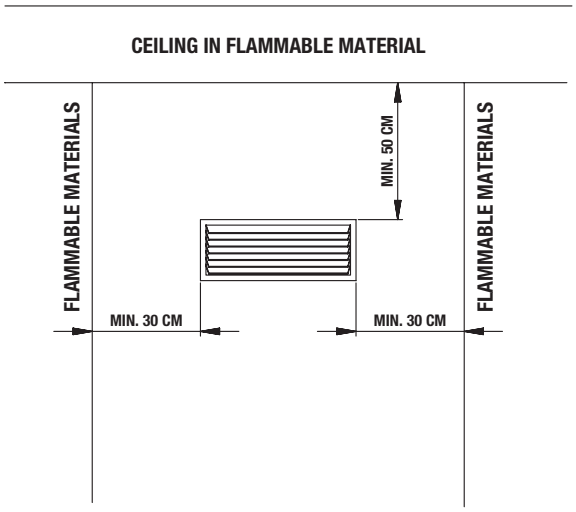
The hood grille has the function of allowing air to pass from inside the hood to the environment.
Warm air comes out of the hood grille with the natural convection system and it is therefore necessary to maintain the safety distances from flammable materials such as: flammable ceilings or walls, ledges/ beams, furniture, curtains, etc.. The hood grille must be installed at least 50 cm from the ceiling and with at least 30 cm safety distance to the sides.

- For the hood grille size, see the "**TECHNICAL DATA**" paragraph.

⚠ **A non-closable hood grille must be installed without connecting it to the firebox so that the warm air that has stratified inside the lining wall can flow out.**

⚠ **With a ceiling over 3 metres high, a NON-CLOSABLE hood grille must be installed on the hood lining at a height of 30 cm from the ceiling to allow the stratified air to flow out.**

Fig. 19



DT2030271-00

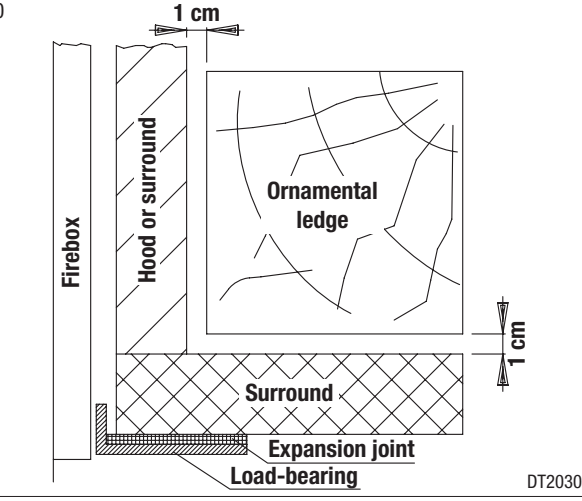
1.13 ORNAMENTAL LEDGE PROTECTION

DT2010178-00

Wooden finishes, e.g. woods mantels, may be mounted on the surround.
Woods mantels **MUST** be:
- installed outside the heat radiation area;
- self-supporting;
- installed with 1 cm air gap from the surround or from the heating part.

⚠ **The expansion joint is in ceramic fibre, which has the function of insulating the surround from the metal structure of the fireboxes.**

Fig. 20



DT2030272-00

1.14 PREVENTION OF DOMESTIC FIRES

DT2010027-02

The product must be installed and used in compliance with the manufacturer's instructions and European and national standards as well as local regulations.

⚠ **When a flue pipe passes through a wall or a ceiling, special installation methods must be applied (protection, thermal insulation, distances from heat-sensitive materials, etc.). See the paragraph "CONNECTION TO THE FLUEWAY".**

- It is also recommended that all elements made of combustible or inflammable material, such as beams, wooden furniture, curtaining, flammable liquids, etc. be kept outside the heat radiation range of the firebox and in any case at a distance of at least 1.5 m from the heating block.
- For other information, see the paragraph "**MINIMUM SAFETY DISTANCES**" and "**CONNECTION TO THE FLUEWAY**".
- The flue pipe, chimney stack, chimney and fresh air intake must always be free of obstructions, clean and checked periodically, that is, at least twice during the seasonal period from the lighting of the firebox and during its use. When the firebox has not been used for some time it is advisable to carry out the checks mentioned above. For further information, consult a chimney sweep.
- Only use recommended fuels (See paragraph "**FUEL**").

2.1 DESCRIPTION OF THE APPLIANCE

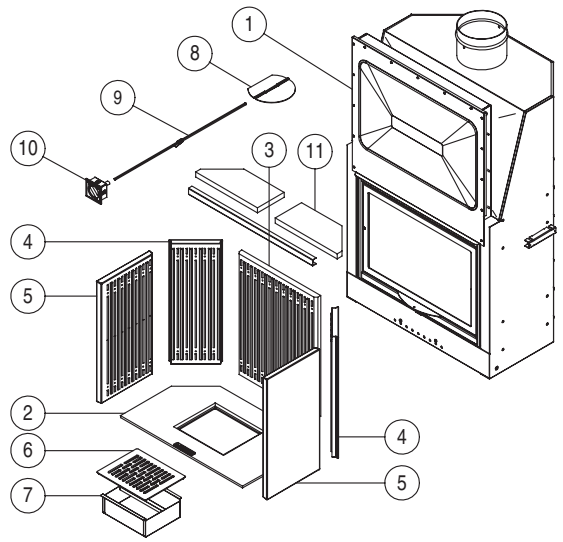
DT2010598-01

The MA SL fireboxes are the most sophisticated version of a traditional hearth.
They have a sturdy steel structure, hearth made with plates of ALUKER (refractory material patented by Piazzetta), cast-iron grate and grid.
The MA SL are the innovative form of the traditional prefabricated version. Various types of cladding or surrounds may be applied and the fireboxes themselves ensure good heating efficiency by radiation and natural convection, while guaranteeing safe use thanks to the possibility of closing off with a glass door.
A distinctive feature of the MA SL firebox is that it is extremely easy to install thereby reducing times and costs since no building work or complex assembly operations are required.
The moderate weights do not overload floors or make transportation difficult.

Model MA 260 SL

No	Description	Q.ty
1	Enamelled firebox MA 260 SL	1
2	Grate	1
3	Aluker back panel 446x590	1
4	Aluker rear side panel 213x590	2
5	Aluker front side panel 300x590	2
6	Grate grid	1
7	Ash drawer	1
8	Smoke damper valve	1
9	Jointed rod for damper	1
10	Smoke damper control	1
11	Skamolex smoke baffle plate 150x350	2

Fig. 21

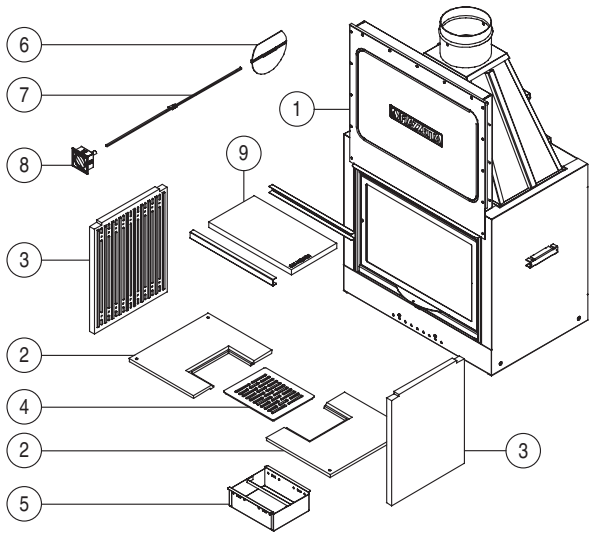


DT2032803-00

Model MA 260 B SL

No	Description	Q.ty
1	Enamelled firebox MA 260 B SL	1
2	Grate	2
3	Aluker back panel 400x510	2
4	Grate grid	1
5	Ash drawer	1
6	Smoke damper valve	1
7	Jointed rod for damper	1
8	Smoke damper control	1
9	Skamolex smoke baffle plate 250x455	1

Fig. 22

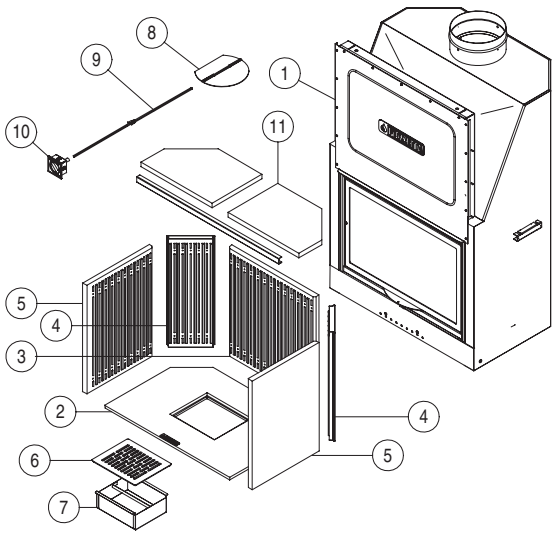


DT2033931-00

Model MA 261 SL

No	Description	Q.ty
1	Enamelled firebox MA 261 SL	1
2	Grate	1
3	Aluker back panel 546x590	1
4	Aluker rear side panel 213x590	2
5	Aluker front side panel 420x590	2
6	Grate grid	1
7	Ash drawer	1
8	Smoke damper valve	1
9	Jointed rod for damper	1
10	Smoke damper control	1
11	Skamolex smoke baffle plate 314x445	2

Fig. 23

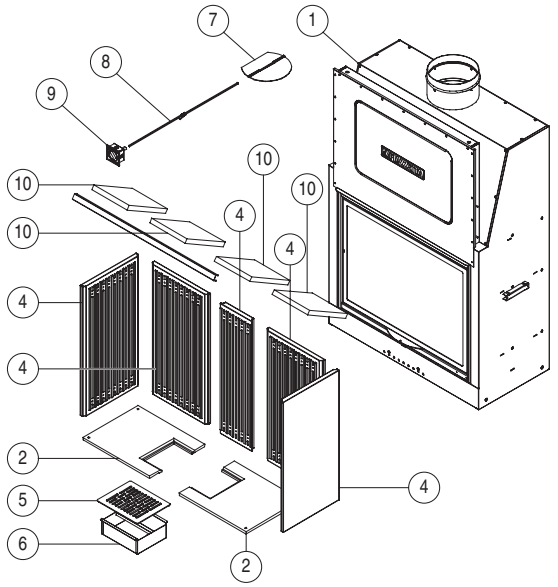


DT2032804-00

Model MA 262 SL

No	Description	Q.ty
1	Enamelled firebox MA 262 SL	1
2	Grate	2
3	Aluker back panel 215x765	1
4	Aluker lateral panel 381x795	4
5	Grate grid	1
6	Ash drawer	1
7	Smoke damper valve	1
8	Jointed rod for damper	1
9	Smoke damper control	1
10	Skamolex smoke baffle plate 300x240	4

Fig. 24

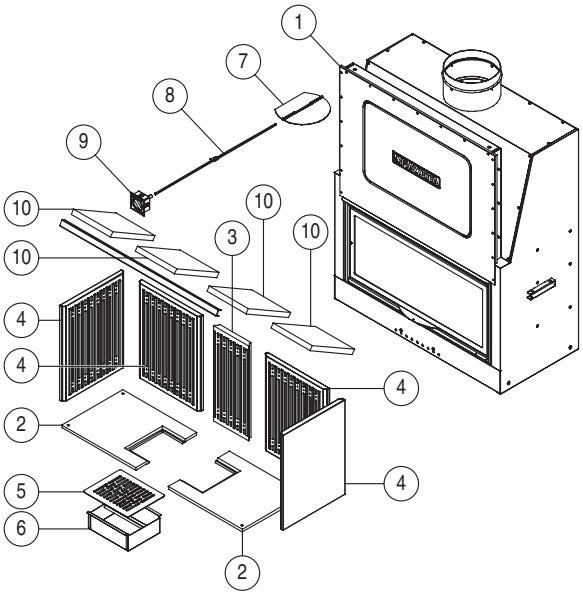


DT2033407-00

Model MA 263 SL

No	Description	Q.ty
1	Enamelled firebox MA 263 SL	1
2	Grate	2
3	Aluker back panel 215x505	1
4	Aluker lateral panel 381x505	4
5	Grate grid	1
6	Ash drawer	1
7	Smoke damper valve	1
8	Jointed rod for damper	1
9	Smoke damper control	1
10	Skamolex smoke baffle plate 300x240	4

Fig. 25

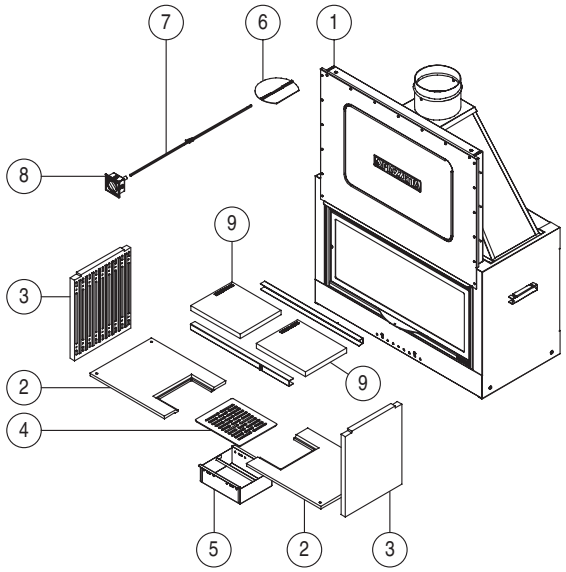


DT2033408-00

Model MA 263 B SL

No	Description	Q.ty
1	Enamelled firebox MA 263 B SL	1
2	Grate	2
3	Aluker back panel 345x435	2
4	Grate grid	1
5	Ash drawer	1
6	Smoke damper valve	1
7	Jointed rod for damper	1
8	Smoke damper control	1
9	Skamolex smoke baffle plate 300x250	2

Fig. 26

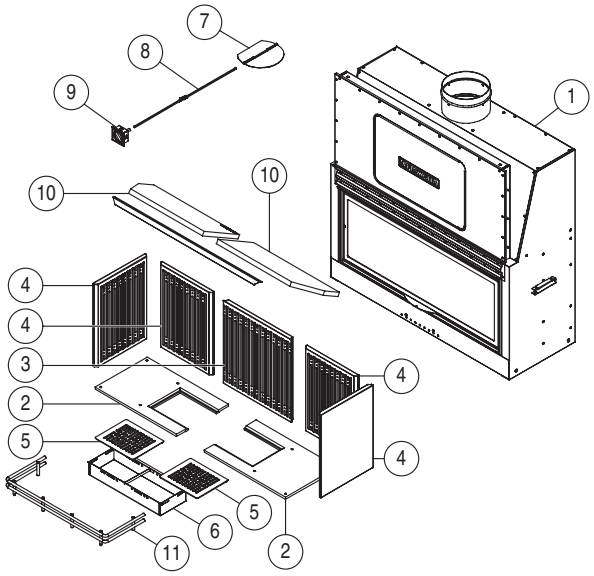


DT2033932-00

Model MA 264 SL

No	Description	Q.ty
1	Enamelled firebox MA 264 SL	1
2	Grate	2
3	Aluker back panel 495x520	1
4	Aluker lateral panel 381x520	4
5	Grate grid	2
6	Ash drawer	1
7	Smoke damper valve	1
8	Jointed rod for damper	1
9	Smoke damper control	1
10	Skamolex smoke baffle plate 625x300	2
11	Log retainer	1

Fig. 27

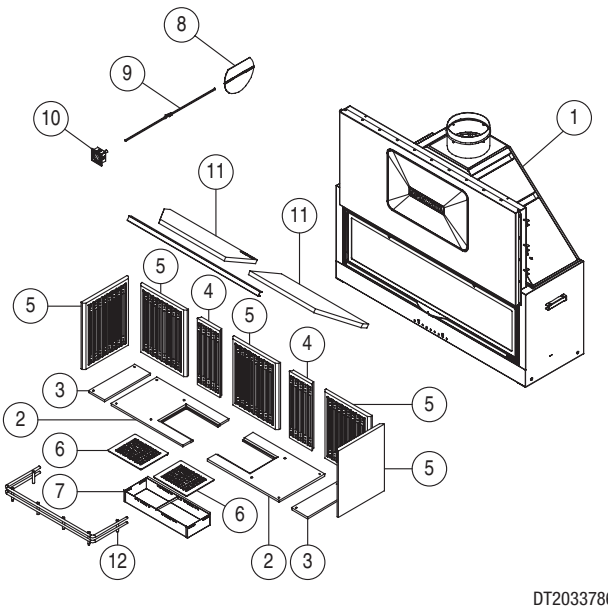


DT2033409-02

Model MA 265 SL

No	Description	Q.ty
1	Enamelled firebox MA 265 SL	1
2	Grate	2
3	Lateral grate	2
4	Aluker back panel 226x550	2
5	Aluker lateral panel 381x550	5
6	Grate grid	2
7	Ash drawer	1
8	Smoke damper valve	1
9	Jointed rod for damper	1
10	Smoke damper control	1
11	Skamolex smoke buffle plate 720x300	2
12	Log retainer	1

Fig. 28

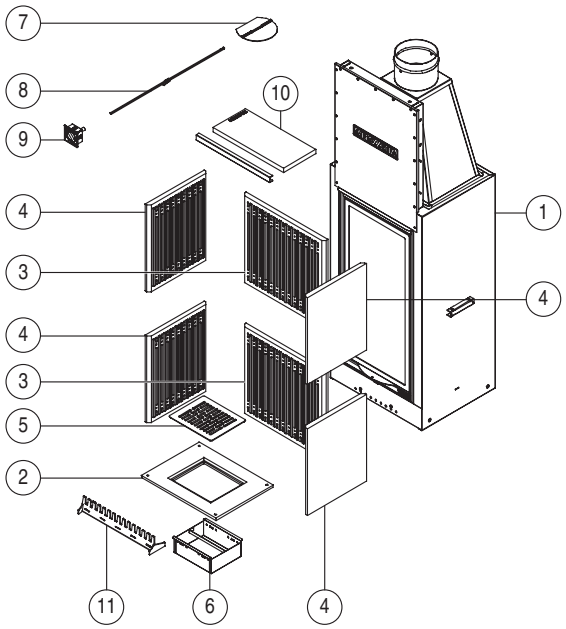


DT2033786-00

Model MA 266 SL

No	Description	Q.ty
1	Enamelled firepalce MA 266 SL	1
2	Grate	1
3	Aluker back panel 533x490	2
4	Aluker lateral panel 385x490	4
5	Grate grid	1
6	Ash drawer	1
7	Smoke damper valve	1
8	Jointed rod for damper	1
9	Smoke damper control	1
10	Skamolex smoke baffle plate 460x210	1
11	Log retainer	1

Fig. 29



DT2033933-00

2.2 ACCESSORIES AND EQUIPMENT

DT2011915-00

Description	
Silicone paint spray can	Provided
Valve with smoke damper control	Provided
Ash drawer	Provided
Hood grille 145x390	Provided
External air intake grille 175x325	Provided
Door handle tool	Provided
Pipes and bends for connection to flueway	Optional
Kit feet MA SL	Optional

2.3 FEATURES

DT2011916-00

Fuel: wood (see "**FUEL**" paragraph)
Firebox: painted steel
Hearth: Aluker
Grate and grid: cast iron
Ash tray: removable
Door: rise n' fall door with ceramic glass heat-resistent up to 750°C
Primary air control: adjustable manually
Secondary air control: calibrated
Smoke outlet: top
Heating: natural convention

2.4 TECHNICAL DATA

	U.M.	MA 260 SL	MA 260 B SL	MA 261 SL	MA 262 SL	MA 263 SL	MA 263 B SL	MA 264 SL	MA 265 SL	MA 266 SL
Rated heat output	kW	12.5	13.5	13.5	13.0	13.5	12.5	14.5	15.5	12.5
Consumption at rated heat output	kg/h	3.6	4.2	4.0	3.9	3.9	4.0	4.4	4.8	3.9
Thermal efficiency	%	75.5	75.0	74.0	75.0	75.0	73.0	76.0	75.0	75.0
CO content (with 13% O_2)	%	0.22	0.19	0.21	0.27	0.27	0.19	0.15	0.27	0.10
Approved in accordance with standard	-	EN 13229	EN 13229	EN 13229	EN 13229	EN 13229	EN 13229	EN 13229	EN 13229	EN 13229
Test report No.	-	CPD 10 018	CPD 12 023	CPD 10 019	CPD 11 001	CPD 11 001	-	CPD 11 001	CPD 12 017	CPD 12 024 S1
Flue diameter	cm	20	20	25	25	25	20	25	25	20
Combustion chamber opening (L.xW.)	cm	67x41	67x41	76x45	87.5x39	87.5x34	87.5x34	115.5x35	142x32	45.5x38
Grate surface area	cm^2	2777	3130	4180	3480	3480	3523	2400	2400	1740
Weight	kg	157	180	206	235	205	190	263	341	210
Fresh air intake (recommended min. section)	cm^2	200	200	300	300	300	300	300	300	300
Convective air inlet/outlet (rec. min. section)	cm^2	350 / 350	600 / 600	350 / 350	350 / 350	350 / 350	350 / 350	350 / 350	600 / 600	600 / 600

These data are obtained using beech wood with moisture content below 20% and with intervals between stoking-up of approximately one hour.
Appliance for intermittent use.

Technical data for flue calculations

	U.M.	MA 260 SL	MA 260 B SL	MA 261 SL	MA 262 SL	MA 263 SL	MA 263 B SL	MA 264 SL	MA 265 SL	MA 266 SL
Rated heat output	kW	12.5	13.5	13.5	13.0	13.5	12.5	14.5	15.5	12.5
Mass of smoke	g/s	13.9	12.6	17.4	16.0	16.0	11.8	14.1	13.1	12.6
Average temp. smoke in gas discharge pipe	°C	314.0	375.0	287.0	252.0	252.0	370.0	336.0	321.0	326.0
Minimum draught	Pa	12	12	12	12	12	12	12	12	12

The above values correspond approximately to a flue with section Ø 30 cm up to 4.5 m in height and Ø 25 over 4.5 m.
For model MA 261 SL Ø 30 cm up to 4.5 m in height and Ø 25 cm over i 4.5 m.

2.5 PRODUCT IDENTIFICATION DATA

Every product is identified by a rating plate showing the model and the performance of the appliance as well as a plate giving the serial number.
Both plates are located on the bottom shield below the ash drawer.
A label bearing the serial number is also applied on the cover last page of the “Installation, operation and maintenance” booklet.
Always give the information shown on these plates to the dealer or the Service Centre when requesting service or spare parts.

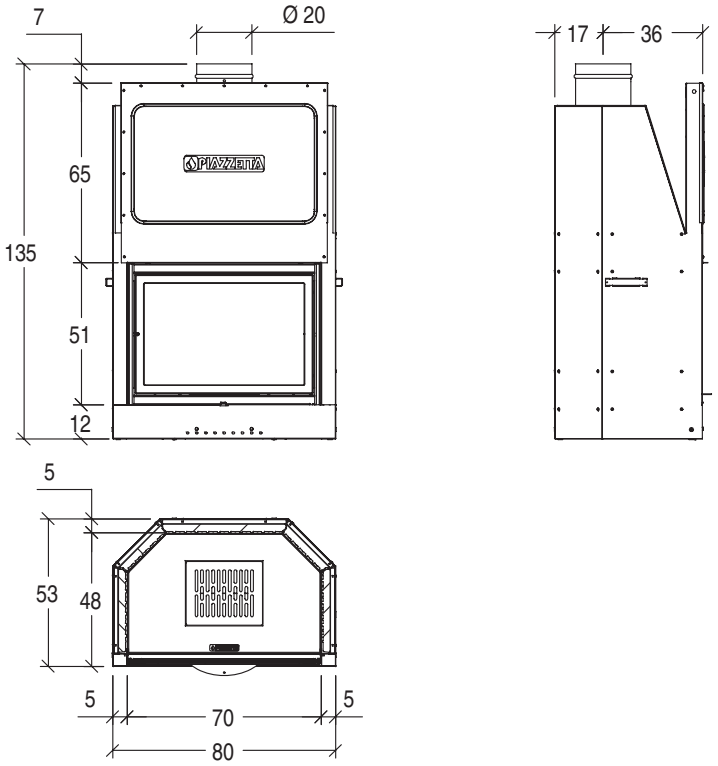
Fig. 30

Fig. 31

2.6 DIMENSIONS

English

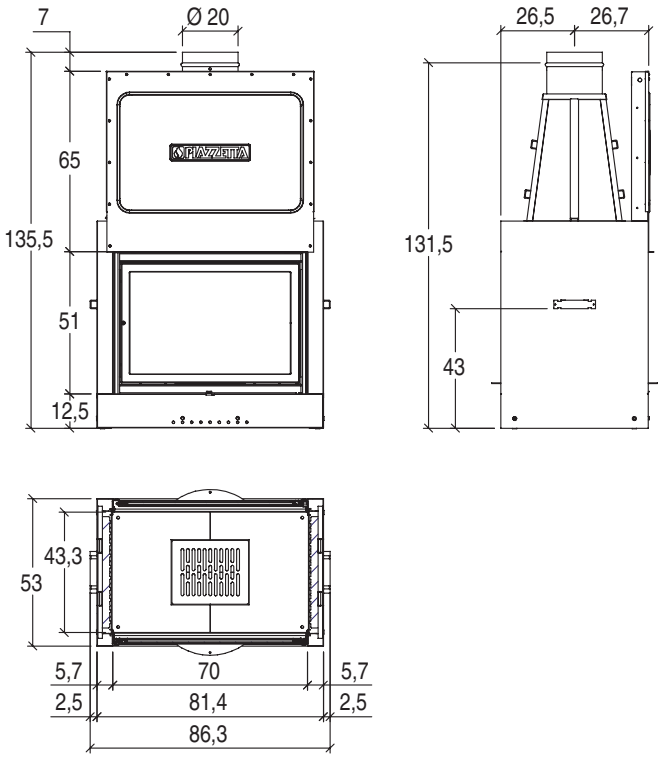
Model MA 260 SL



Dimensions in cm

DT2032799-00

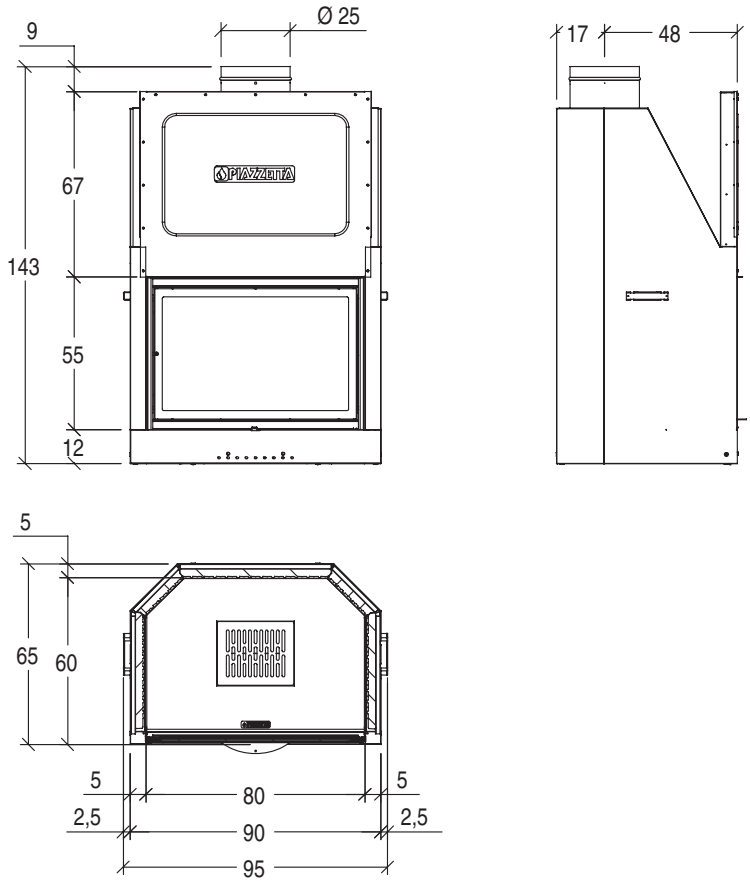
Model MA 260 B SL



Dimensions in cm

DT2033948-00

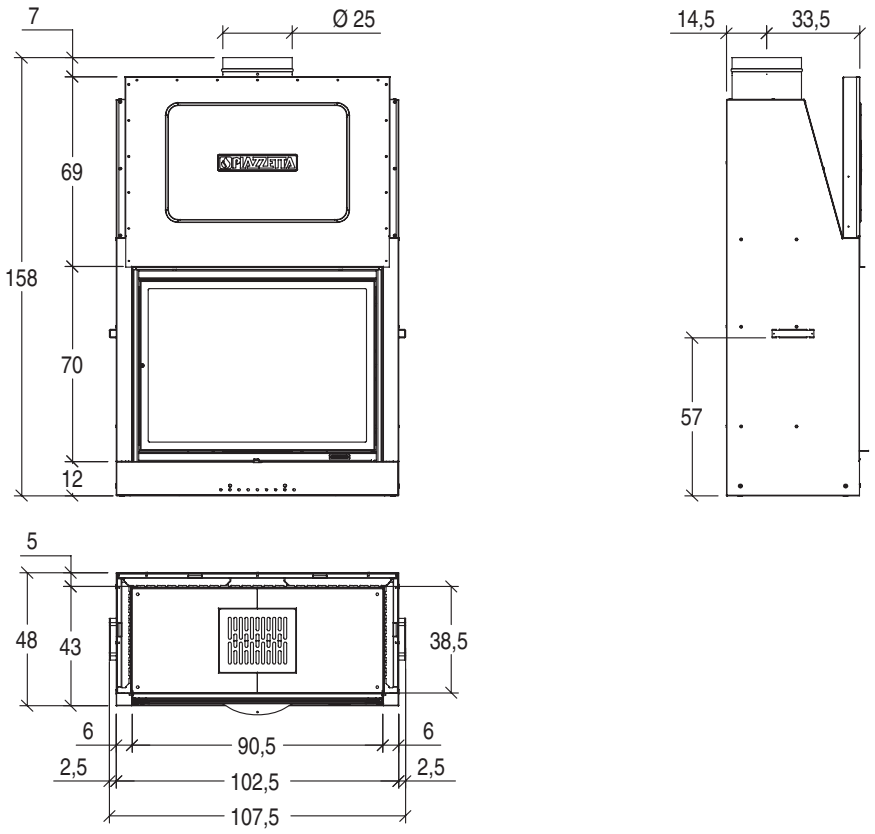
Model MA 261 SL



Dimensions in cm

DT2032800-00

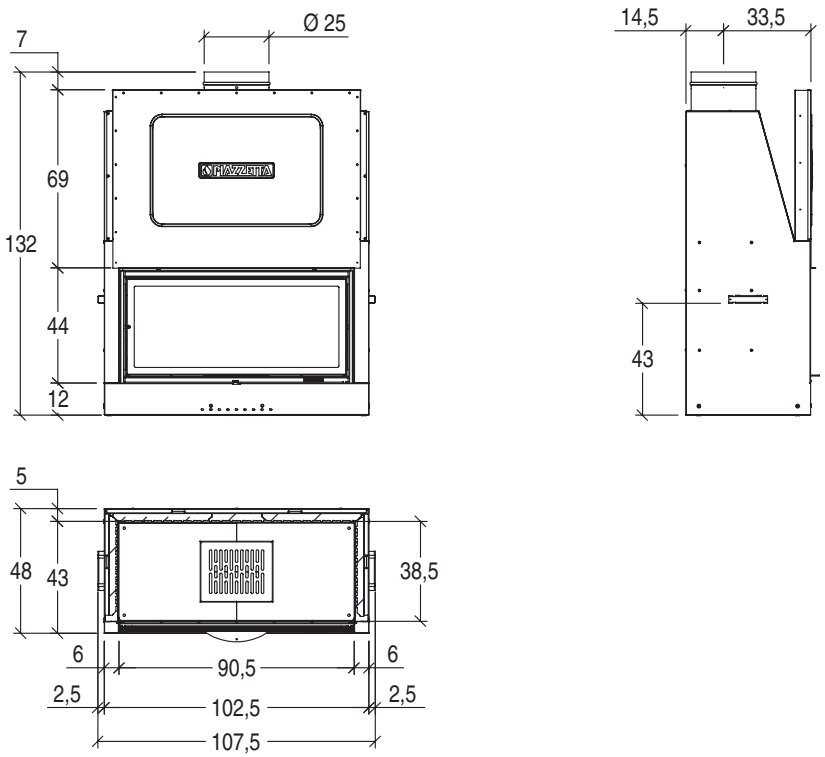
Model MA 262 SL



Dimensions in cm

DT2032794-00

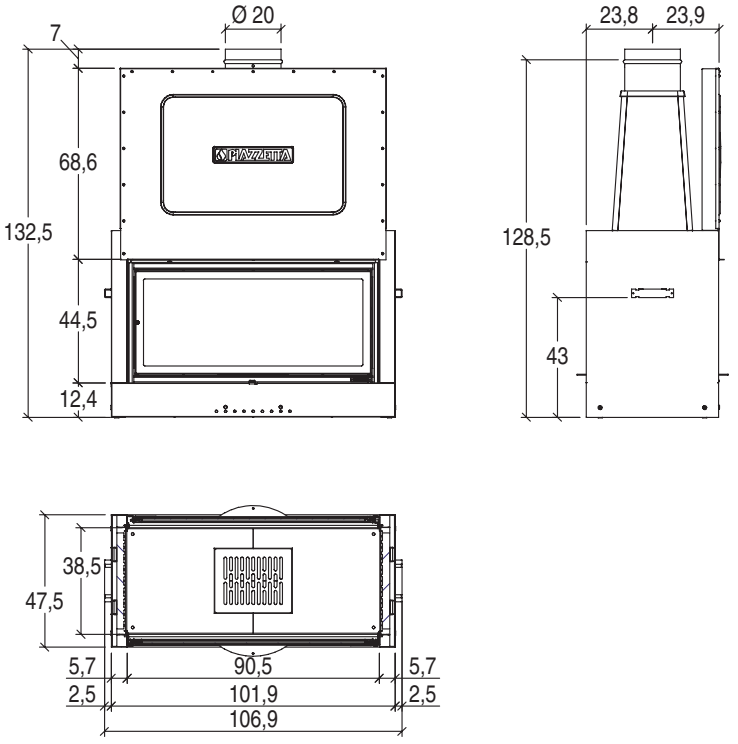
Model MA 263 SL



Dimensions in cm

DT2032795-00

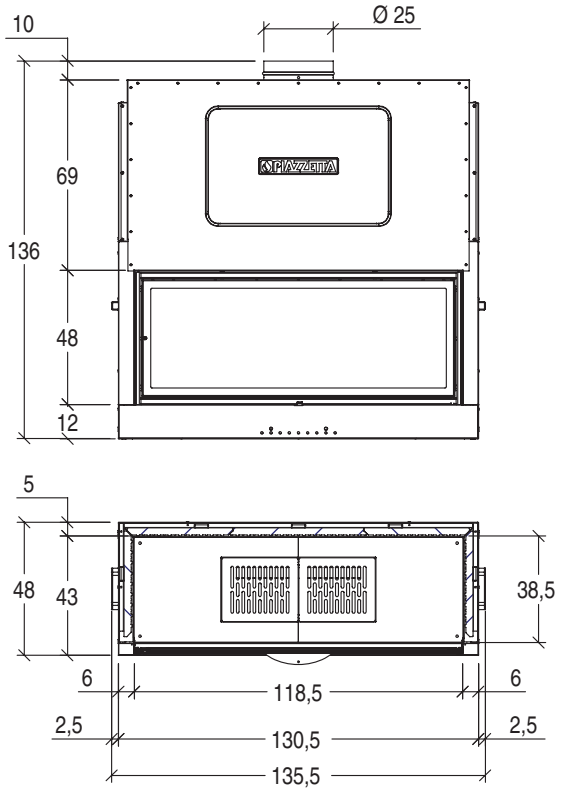
Model MA 263 B SL

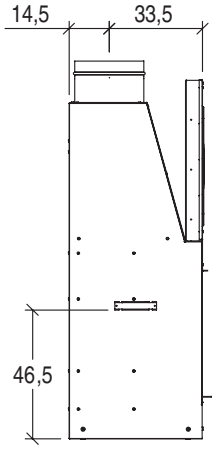


Dimensions in cm

DT2033949-00

Model MA 264 SL

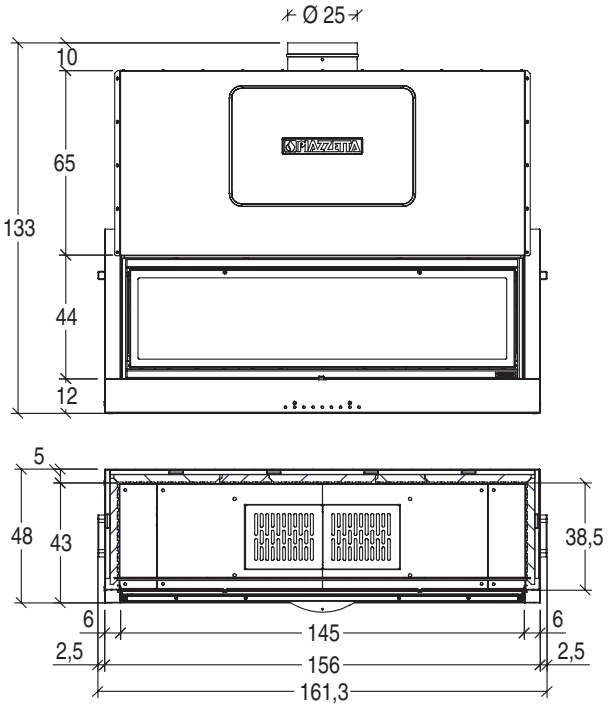


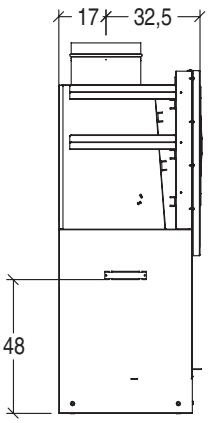


Dimensions in cm

DT2032796-00

Model MA 265 SL

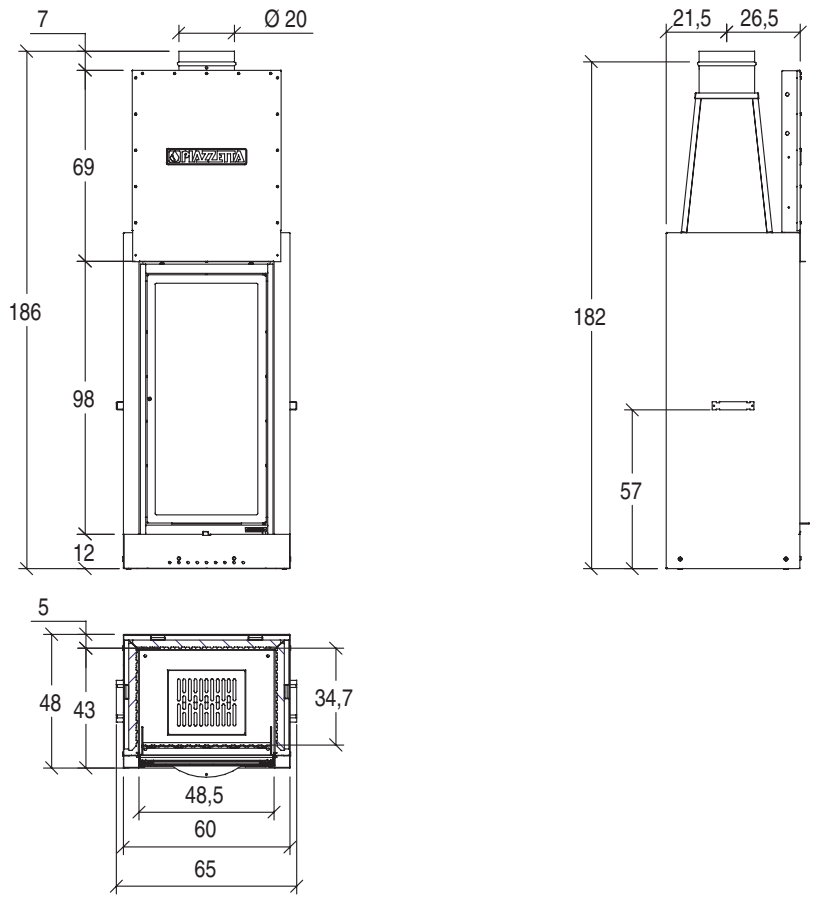




Dimensions in cm

DT2033787-00

Model MA 266 SL



Dimensions in cm

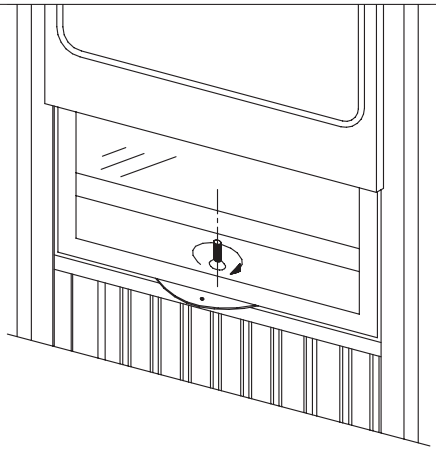
DT2033950-00

- Carefully read all the information contained in the section "**GENERAL RULES**" before installing the firebox.

- Unpack the stove.

- Release the counterweight by slackening the relative screw to be found inside the upper part of the door (Fig. 32 and 33).

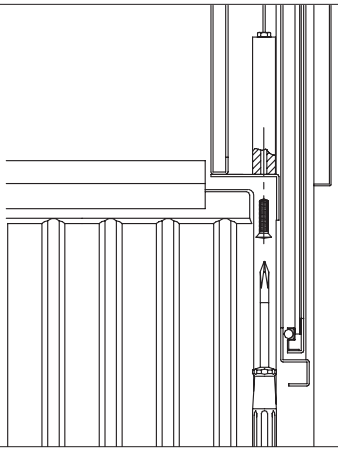
Fig. 32



DT2030516-00

⚠ **Only for model MA265 SL the counterweight is locked by 2 screws.**

Fig. 33

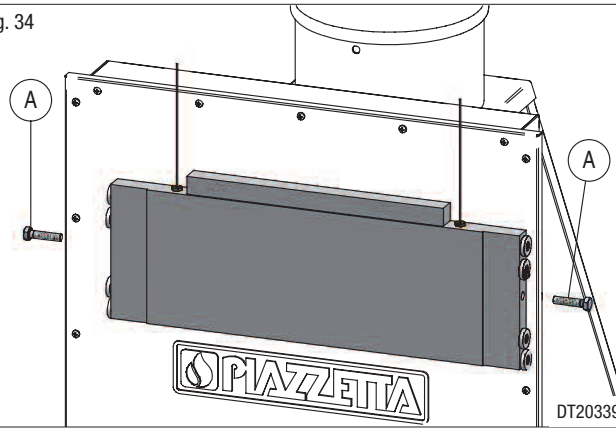


DT2030517-00

ONLY FOR MODEL MA266 SL:

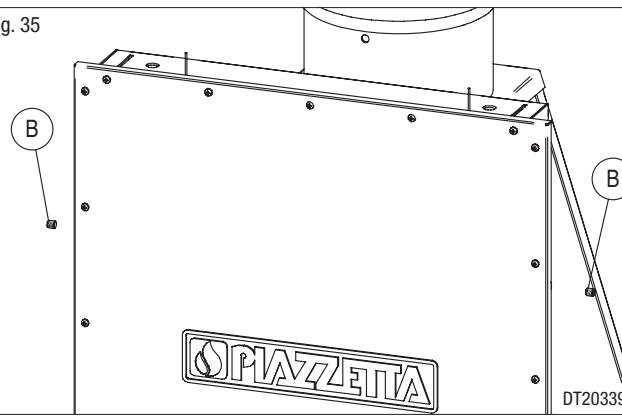
- Remove the 2 screws TE M8x40 (A) which blocks the counterweight and change it with the 2 screws without head (B) which are on the kit accessories. The 2 screws (A) can be disposed of. (Fig. 34-35)

Fig. 34



DT2033991-00

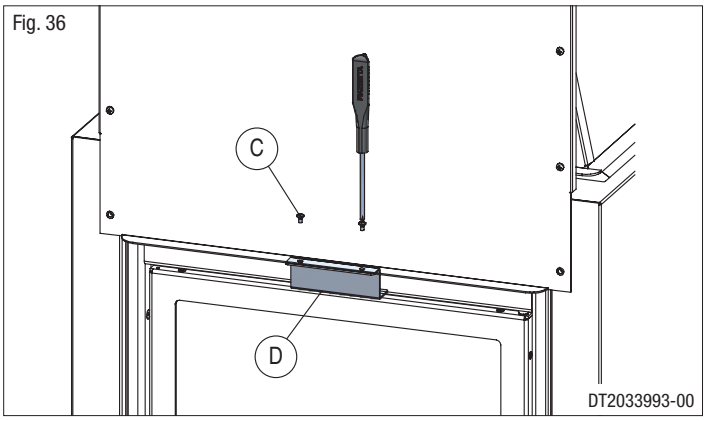
Fig. 35



DT2033992-00

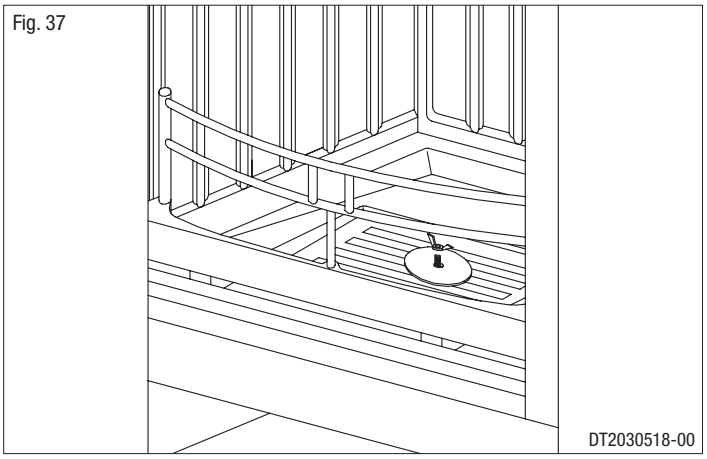
- Remove the 2 screws (C) from the locking bracket (D). The 2 screws (C) and the bracket (D) can be disposed of. (Fig. 36)

Fig. 36



- Release the grate by unscrewing the wing nut (Fig. 37), remove the wood shims and the metal section to be found under the grate and then replace the grate after having insert the ash tray which is contained in the supplied accessoires kit.

Fig. 37



- Adjust the height of the firebox from the ground according to the chosen cladding or surround. If more height is needed, insert suitable shims. If a PIAZZETTA cladding or surround is installed, the exact height of the hearth is determined in the "**INSTRUCTION FOR THE INSTALLER**" manual of the surround.

- Make sure the firebox is level.

- Fit the smoke damper (see "**INSTALLATION OF SMOKE DAMPER**").

- Connect the firebox to the flue, as described in "**CONNECTION TO THE FLUEWAY**".

- Light for the first time and check correct operation (see paragraph "**LIGHTING FOR THE FIRST TIME**").

- If everything is in proper working order, proceed with assembling the cladding or surround.

4.0 INSTALLATION OF THE SMOKE REGISTER

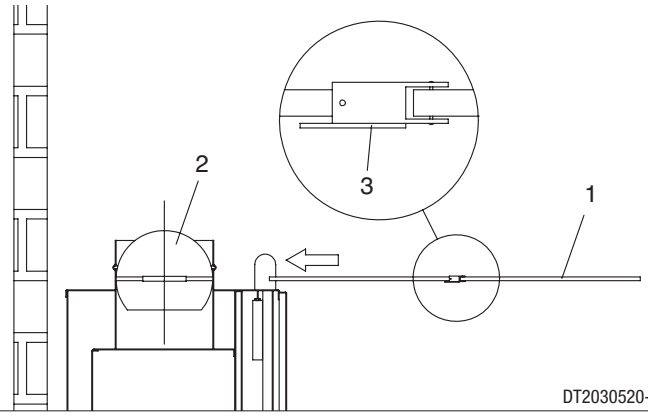
DT2010328-00

The hearth is provided with a smoke register with articulated rod which has the job of following the angle of inclination to which the lining hood is being set. For installation purposes proceed as follows:

- Position the register (2) in its seat and keep it in a vertical position.

- Insert the rod (1) fully into the register (2). During this operation, the tongue (3) remains facing downwards.

Fig. 38



DT2030520-00

- Proceed with the installation of the smoke outlet pipe and its connection to the flue as indicated in the section with the same name.

- Construct or finish the preparation of the lining and of the facing wall.

- Insert the wooden plug provided into the box (4) and thread it onto the rod (1).

- Then determine the exact position of the box which must follow the angle of the facing wall. By moving the box with the plug, the rod (1) remains as a guide and it will thus be possible to determine the ideal position of the box, rod and facing wall.

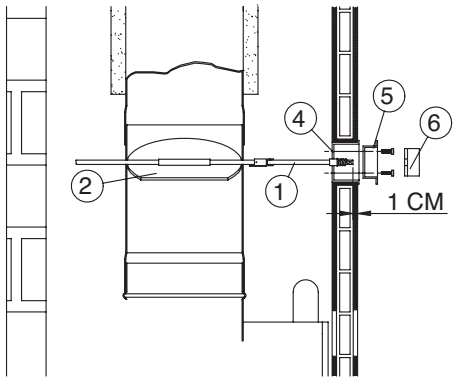
- Cut off the rod (1) at 1 cm inside the outer face of the wall.

- Thread on the plate (5) and screw it to the box (4).

- Fit the handle (6), ensuring that the position of the register corresponds to that of the plate.

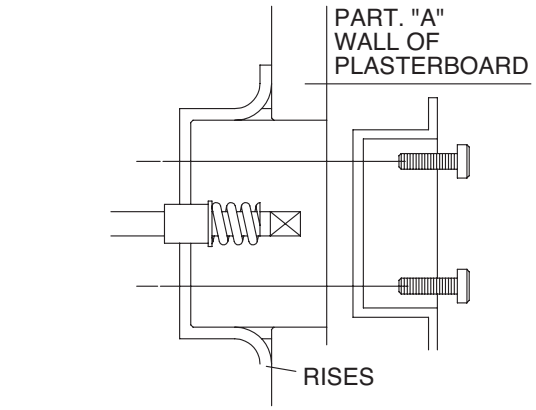
⚠ **If the facing wall is of plasterboard (Fig. 40), the box (4) is secured to the wall by screwing on the plate (5) after turning up the side edges.**

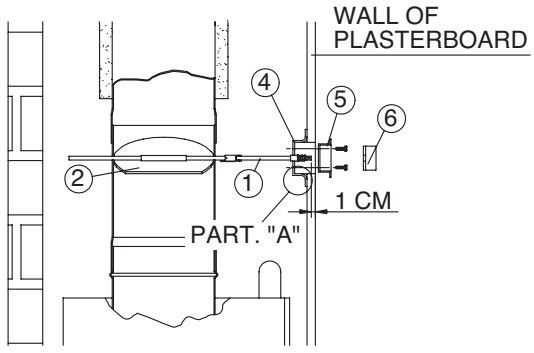
Fig. 39



DT2030521-00

Fig. 40





DT2030522-00

5.0 USE

DT2011917-00

Certain basic facts can be all-important for best performance and getting the most out of your appliance. Please find below some basic information intended to be of use with regard to the choice of firewood, the adjustment of the dampers and proper operation of the appliance.
During operation, some parts of the appliance (door, handle, dampers, surround) can reach high temperatures.
Therefore exercise great care and take all necessary precautions.
When you need to add wood to the firebox or to adjust the air flow, use the glove or the hand protector provided.
If the door of the product fails to close automatically, operation with the firebox open will only be possible with constant checking of the flame.

⚠ **Keep any combustible product well away from the firebox/stove when it is lit (minimum distance from the heat radiation area), for example: wooden furniture, curtains, carpets, combustible liquids, etc.**

DT2010055-00

5.1 FUEL

DT2010043-02

Use well-seasoned and dry wood with less than 20% moisture content. Wood that is ready to burn must have been dried in the open air sheltered from rain or snow for at least 2 years after having been cut. The lower the moisture content of the wood the higher its heating power. Freshly cut wood has 50% less heat value than dry wood.

Burning wood that is too wet means wasting most of the calories for evaporation of the water contained in it and, in particular, the walls of the combustion chamber and the flue become fouled and encrusted thereby affecting efficiency.
The table below shows how the heating power decreases as the moisture content increases.

Moisture content % (W)	Seasoning time	HEATING POWER OF THE WOOD (Beech)*		
		kWh/kg	Kcal/kg	kWh/dm³
20	after 2 years	4.0	3400	2.9
30	after 1 year	3.4	2900	2.8
40	after 6 months	2.8	2410	2.7

* Approximate values.

It is a good rule to purchase timber during the summer (June-July), since woods are cut down mostly in the autumn and you can therefore be sure that the timber has already been seasoned for approximately 1 year.

Firewood can be classified in two qualities: “good” and “mediocre or poor”. This classification is according to the heat yield of the wood, the longest flame time it provides, its composition and density.

Good fuels

- Recommended timber comes from the family of **broadleaf hardwoods: beech, hornbeam, oak, false acacia, ash, birch, maple, elm**.
- All low-resin and close-grained woods (that is hard and heavy timber) are most suitable, since they provide the firebox with a steady, continuous flame.

Mediocre or poor fuels

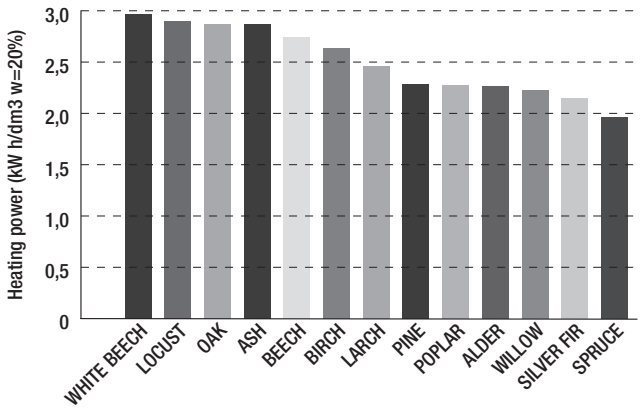
- Timber that is not recommended comes from the family of **conifers, willow, poplar and alder**. These light soft woods are resinous and therefore create more soot, few embers and incandescent sparks, while requiring more frequent cleaning of the flue and the firebox.
- Another characteristic of softwood is that it gives a lively but shortlived flame and the consumption is higher for the same heat output.

Unsuitable fuels

- Never use wet wood, tarred wood or pellets.
- It is also best not to use: refuse (rubbish), waste paper; paper briquettes; plywood or chipboard; fibreboard; packaging materials; painted wood or wood coated with synthetic material, plastic laminates, cardboard or milk cartons.

⚠ **Under no circumstances use liquid fuel of any kind whatsoever. All these materials or similar ones could be hazardous for the user, damage the firebox, the flue connection and the flue, and, last but not least, pollute the environment.**

Fig. 41



Approximate value referred to ONE cubic decimetre of evenly shaped pieces of wood with approx. 20% moisture content.

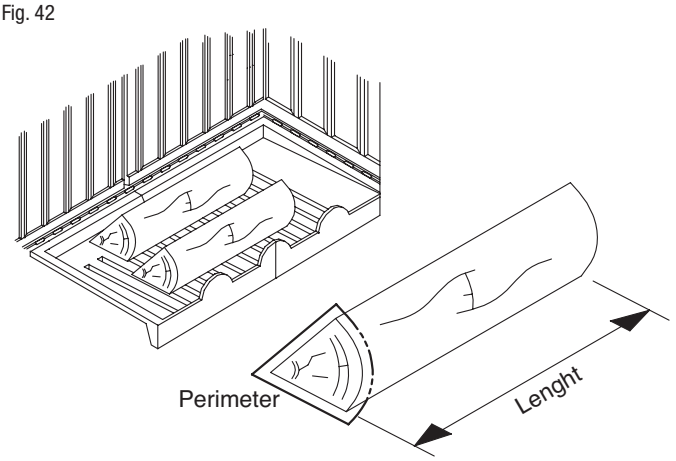
DT2010053-00

Log size

The size of the wood logs can also affect the efficiency of the product:

- It is essential for the wood to be arranged on the grate on top of a layer of embers.
- The logs must not touch the Aluker or the glass window and must not be stacked, unless it remains within nominal consumption limits (see "**TECHNICAL DATA**"). Place the wood as shown in the figure 42.
- We therefore recommend using logs of the following size:
  perimeter approx. 30/35 cm;
  length approx. 20–25–30 cm according to the type of hearth.

Fig. 42



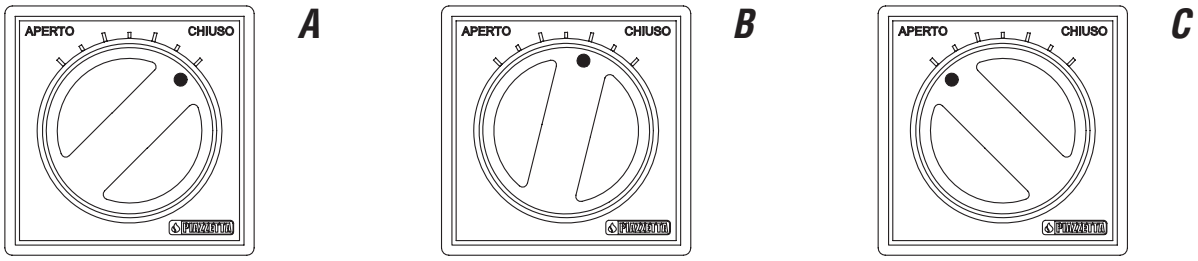
DT2030063-00

5.2 SMOKE DAMPER REGULATION

DT2012384-01

When lighting the firebox, put the damper to the open "APERTO" position until a bed of embers has been formed.
Once the firebox is properly lit, put the damper to the operating position, which may vary according to the atmospheric conditions, the type of flue and consequently the draught. You will learn by trial and error which is the best position for the smoke damper.
Should the flue have a strong draught exceeding 12 [Pa], the smoke damper must be moved towards the closed "CHIUSO" position.

Fig. 43



DT2030515-02

Damper positions: (***A***) closed, (***B***) 1/3 open and (***C***) open.

⚠ **Before stoking up with logs, always set the damper to the open "APERTO" position. After having stoked up, set the damper back to the operating position.**

⚠ **An excessive increase in fuel and excessive opening of the smoke damper, leads to an increase in appliance heat, decrease in efficiency and an increase in wood consumption.**

	SMOKE DAMPER POSITION	
	FIREBOX IN OPERATION AT NOMINAL POWER	**LIGHTING OR STOKING-UP OF FIREBOX**
MA 260 SL - MA 261 SL - MA262 SL - MA263 SL	1/3 OPEN (*)	OPEN
MA264 SL - MA265 SL	CLOSE	OPEN
MA 260 B SL	1/3 OPEN (*)	OPEN
MA 263 B SL	-	-
MA 266 SL	1/2 OPEN (*)	OPEN

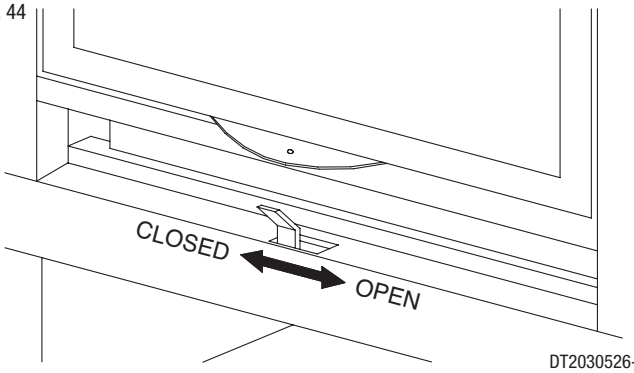
(*) Position referred to a draught of 12 Pa

5.3 COMBUSTION AIR REGULATION

DT2012386-01

The rated thermal efficiency is determined with the air damper. Pay attention to the positions given in the table below according to the fuels being used.
The positions given below refer to rated efficiency. Since efficiency also depends on atmospheric and climatic conditions and therefore on the draught, the most suitable position will be found with experience.
Regulation is carried out as shown in the figure to the side. Reference should also be made to the paragraph "**SMOKE DAMPER REGULATION**".

Fig. 44



DT2030526-00

Regulation and quantity of material to be burned for rated power:

	MA 260 SL MA 261 SL	MA 260 B SL MA 263 B SL	MA 262 SL MA 263 SL	MA 264 SL MA 265 SL	MA 266 SL
Material to be burned	See "**FUEL**" paragraph				
Air damper position	3 mm OPEN	4 mm OPEN	5 mm OPEN	OPEN	6 mm OPEN
Smoke damper position	1/3 OPEN	1/3 OPEN	1/3 OPEN	CLOSE	1/2 OPEN
Maximum quantity of fuel to be burned	See "**TECHNICAL DATA**" paragraph				

Data obtained in a laboratory qualified to issue certification.

Should the flue have a strong draught exceeding 12 [Pa], the smoke damper must be moved towards the "CLOSED" position.

⚠ **An excessive increase in fuel and excessive opening of the air/smoke dampers, compared to the values given in the table, leads to an increase in appliance heat, decrease in efficiency and an increase in wood consumption.**

5.4 LIGHTING FOR THE FIRST TIME

DT2010045-03

⚠ **Before lighting, remove the supplied accessories (see "ACCESSORIES" paragraph) and flammable elements from the grate or from the ash drawer and remove any elements of carriage used to protect any part of the stove.**
If provided in the kit, it is very important to remove the paint spray can, which could explode.

There are two important stages when lighting the appliance for the first time: the operating test and start-up.

1. Operating test
- Before carrying out the operating test, check that everything has been installed correctly (see section "**GENERAL RULES**").
- Start with the lighting stage (see paragraph "**LIGHTING**").
- The first load should be reduced by 50% of the normal recommended amount.

Should smoke come out:
- do not open the door of the stove;
- close the combustion air dampers (MINIMUM position) only on appliances with combustion air damper;
- let the fire go out slowly;
- air the room before staying in it;
- check the cause of malfunctioning.

⚠ **Do not extinguish the fire with water as this could damage the grate.**

2. Start-up
- During this first time of operation it is recommended to use the appliance at minimum capacity, stoking the grate for at least the first day with only 50% of the logs usually indicated as normal.
- Keep the air dampers in the operating position (except for lighting), see paragraph "**COMBUSTION AIR REGULATION**".
- This stage allows all the parts to settle down and fumes caused by paints/varnishes, greases or oily liquids used in manufacture to disappear.
- Air the room well in this initial stage.
- This procedure must be carried out with the forced ventilation system turned off.

After this, the appliance will no longer emit odours due to paint evaporation and must only be stoked up with the indicated nominal amounts.

5.5 LIGHTING

When lighting the fire, the grate should be brought quickly to working temperature. If it is done slowly, condensation will inevitably form and cause blackening of the grate and the glass.

Put the fuel into the grate according to the methods described below:
- put the air damper and the smoke damper, if installed, to the **OPEN** position (see paragraphs "**COMBUSTION AIR REGULATION**" and "**SMOKE DAMPER REGULATION**");
- place the material for kindling (paper, firelighter, etc.) in the centre of the grate and add small pieces of soft wood (fir) in the form of a pyramid. To light the soft wood quickly, open the door by approx. two centimetres for 5 – 10 minutes;
- once a bed of embers has formed, stoke up as recommended and adjust the air dampers and the smoke damper, if installed, as described in the paragraphs "**COMBUSTION AIR REGULATION**" and "**SMOKE DAMPER REGULATION**".

Fig. 45

Fig. 46

English

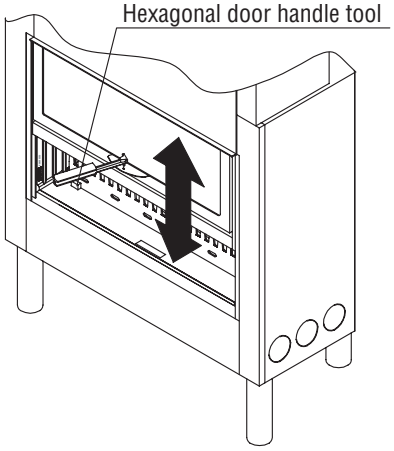
5.6 OPENING THE DOOR

The door must remain closed while the firebox is alight, otherwise it could damage the inside of the firebox.
The door must be opened slowly, holding it slightly ajar for a moment before opening it completely. Open the door when the flame has died down and certainly never when the flame is very intense.

⚠ **Always use the hexagonal door handle tool provided.**

⚠ **Ensure that the door does not bang shut, as this could break the glass.**

Fig. 47



5.7 NIGHT TIME OPERATION AT MINIMUM

After normal operation during the day, the appliance may continue to operate for a few hours at night.
When stoking up the fire for the last time in the evening, ensure that the bed of embers is sufficient, put the wood in the grate and then set the combustion air dampers to minimum. Night time operation of the appliance at minimum depends on the type of wood (a very hard wood is recommended), the flue draught and the weather.

The amount of wood to put on and the necessary adjustment of combustion air flow will be learned with experience (see the paragraph "COMBUSTION AIR REGULATION").

The next morning, start up the fire at maximum to burn off any creosote formed during the night. Creosote deposits start to form when the flue temperature falls to below 150°C. To prevent this from happening it is important to try to maintain the grate of the appliance at normal working temperature (rated heating efficiency phase) as long as possible.

Prolonged operation of the appliance at minimum could require more frequent cleaning of the grate and the flue.

5.8 OPERATION UNDER ADVERSE WEATHER CONDITIONS

DT2010048-00

During the intermediate seasons with adverse weather conditions or when outdoor temperatures are higher, sudden changes can cause malfunctioning of the draught, thereby impeding proper smoke discharge. In this case the grate must be loaded with only a little wood and the smoke damper fully open so that the wood burns faster, thereby stabilising the draught.

5.9 OVERHEATING AND EXTINGUISHING

DT2010051-00

In the event of overheating or if some appliance parts or the flue turn red:
- **immediately stop the supply of fuel;**
- **do not open the stove door;**
- **close the air dumpers (minimum position).**

When the appliance has cooled down, find the cause of the problem and if necessary call in specialised personnel (C.A.T. - Piazzetta After-Sales Service Centre).

⚠ **In the event of fire, extinguish with a fire extinguisher.**

⚠ **Do not extinguish the fire with water.**

⚠ **Air the room well before using it again in order to get rid of any smoke and combustion gases.**

6.0 MAINTENANCE

DT2011918-00

Maintenance is to be considered compulsory for correct and efficient stove operation. If maintenance is not carried out with the recommended frequency, stove performance could suffer. The manufacturer will not be responsible for stove deterioration or malfunction if due to poor maintenance. All maintenance work (cleaning, any replacements, etc.) must be carried out when the stove is shutdown, completely cold. DT2010057-02

6.1 PERIODIC CONTROL

DT2010058-00

Check for any formation of creosote in the pipes connecting to the flue and inside the flue during the seasons when the appliance is in operation, inspecting them at least once every two months.
The combustion of the wood (especially if moisture content is higher than 30%) produces pitch and other organic vapours that give rise to creosote. The formation of creosote causes fouling, which obstructs the flue and the passage of smoke.
"Creosote" is inflammable and can catch fire, causing serious damage to both the flue and to the structure of the dwelling.
Only use recommended fuels (see "**FUEL**" paragraph).

If creosote has accumulated, it must be removed to reduce the risk of fire and to improve heat exchange.

The following must be free from obstruction and inspected at **least once every two months**:
- the flueways (connection to the flue, flue pipe, chimney stack);
- the fresh air intake;
- the appliance hearth (correct position of the plates, the ash tray, the grate and grid, smoke baffle plates, smoke dampers, etc);
- the ventilation system (apertures, air ducts, grilles) if installed.

Check that the door closing system and the air dampers are in proper working order. ecc.);

⚠ **Maintenance of all the above heating system must be carried out at least once a year before the season when it will be used. We also recommend periodically checking the whole heating system during the period of operation until the time when it will not be used for several months.**

6.2 CLEANING THE CERAMIC CLADDING

DT2010059-03

The ceramic cladding must first be cleaned with a soft dry cloth before using any detergent (even mild detergent).
Products are available on the market which are suitable for cleaning ceramics as well as concentrated products for cleaning porcelain. These will remove oil, ink, coffee and wine stains, etc.

⛔ **Never soak the ceramic cladding or clean it with cold water when it is still hot as the thermal shock could cause it to crack.**

6.3 CLEANING THE STEEL PARTS

DT2010060-00

The steel sections of the cladding should be cleaned with a soft, dry cloth before applying any detergents.
Afterwards it is recommended that you use a degreasing agent such as acetone or vinegar diluted in water.

6.4 CLEANING THE PAINTED METAL PARTS

DT2010061-03

When cleaning the painted metal parts of the product use a soft cloth moistened with water.

⛔ **Never clean metallic parts using alcohol, solvents, petroleum-based products, acetones or other degreasing or abrasive substances.**

In the event of such substances being used the manufacturer will not be responsible for any damage caused.
Discolouration of metallic parts may be the result of misuse.

6.5 CLEANING THE GLASS (DAILY)

If the appliance is very slow to heat up in the ignition phase due to fuel that isn't completely dry, this is likely to cause a build-up of tar on the glass. This will eventually burn off when the appliance is operating at full capacity. If the tar is left to build up over a long period it will require more effort to remove. **We therefore recommend that the glass be cleaned daily before lighting the firebox**.

⚠ **The glass should be cleaned when cold using ammonia-based degreasing agents and not corrosive substances such as solvents.**

⛔ **Do not use any material that could scratch or spoil the glass, as scratches may develop into cracks or breaks.**

In case of breakage
Every one of our hearths comes with a door fitted with a 4 mm thick pyroceram panel resistant to thermal shock up to 750°C. This can only be broken by heavy impact, such as banging the door too hard. In the event of breakage replace with original Gruppo Piazzetta S.p.A. parts only.

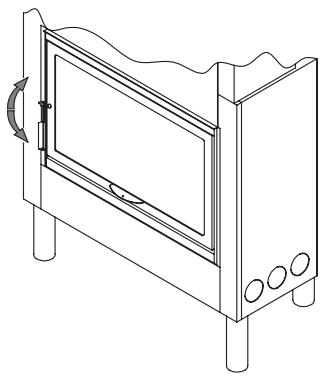
Seal Control
Proper tightness of the door seal is essential for optimal product performance. It is therefore recommended that the seals be checked periodically or after a long period of use for signs of wear or damage. If necessary replace them using Gruppo Piazzetta S.p.A. original spare parts.

6.6 OPENING THE DOOR TO CLEAN THE GLASS (DAILY)

Models
MA 260 SL - MA 260 B SL - MA 261 SL - MA 262 SL - MA 263 SL - MA 263 B SL - MA 264 SL - MA 266 SL:
To clean the glass, and for no other reason, the hinged-type door maybe opened using the door handle tool provided in the kit.
Insert the door handle tool into the relative hole in the door and turn to open. (Fig. 48)

For the models **MA 260 B SL** and **MA 263 B SL** the above indications are for both the glasses.

Fig. 48

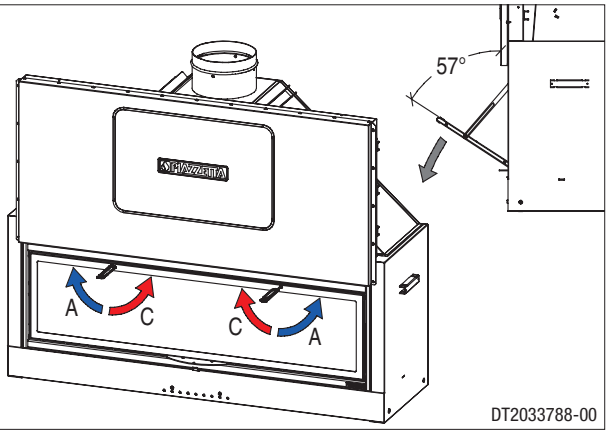


DT2031079-00

Model MA265 SL:
To clean the glass, and for no other reason, the door may be opened with the turn and tilt system using the door handle tool provided in the kit.
Insert the tool into the relative holes to be found at the top of the door and turn to open. Open the left lock bolt by turning clockwise; open the right lock bolt by turning counter-clockwise.
A=open; C=close. (Fig. 49)

⚠ **For reasons of safety the door opens only 57°.**
Any other degree of opening is a sign of malfunction or breakage.

Fig. 49



DT2033788-00

6.7 CLEANING THE GRATE AND THE ASH TRAY

The grate and the ash tray must be cleaned daily. Using the grate for a whole day contributes to the accumulation of ash or residual combustion products.
If cleaning is not done regularly there will be an excess of residues, which will affect appliance efficiency.
The ash tray also needs emptying regularly, because if it fills up and obstructs the grate grid it will cause appliance malfunction.

6.8 DISPOSAL OF ASHES

DT2010049-04

Ash from natural (non-treated) wood burned in stoves or open fireboxes is composed mainly of calcium, silicon, potassium and magnesium oxides. The ashes can therefore be used as a fertiliser for plants or in the garden, albeit not exceeding 2.6 kg per 10 m^2 annually.

⚠ **The ashes should be placed in a metal container with a sealed cover. The sealed container should be placed on a noncombustible surface at a safe distance from combustible materials until the cinders have been completely extinguished.**

⛔ **Only when they have been fully extinguished can the ashes be thrown away with organic waste, assuming that nails or other non-organic material are not present.**

6.9 CLEANING ALUKER

DT2010064-0

The interior of the unit has been constructed from an innovative material called “Aluker”.
Aluker is based on substances that are completely non-toxic and is heat-resistant up to 1400°C.
In spite of its considerable strength it is not recommended that you throw large pieces of wood forcefully against the bricks.
Aluker darkens when the firebox is first lit but returns to its natural colour gradually as the bricks warm up.
Some advice for optimum use of Aluker bricks:
- don’t use water to put out the fire - leave the bricks to cool by themselves;
- don’t scratch Aluker bricks with metal objects.

To clean Aluker bricks use an ordinary brush.

6.10 REMOVING THE SMOKE BAFFLE PLATES

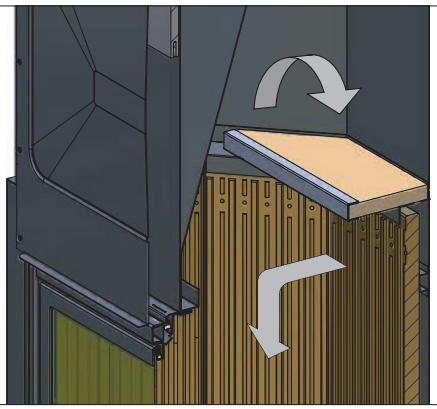
DT2011905-00

The appliance is fitted with a smoke baffle plate, which are designed to lengthen the path of the flue gas or smoke by increasing the heat exchange surface area.

The smoke baffle plate rest on supports inside the fireboxes, as shown in figure.

Should it be necessary to replace the smoke baffle plate, push the smoke baffle plate upwards, turn them downwards and remove them.

Fig. 50



DT2032798-00

6.11 SHUTTING DOWN

DT2010068-01

Before any long period during which the firebox will be inactive we recommend that you carry out a thorough cleaning, thereby avoiding encrustations and oxidations which will be difficult to clean later. We also recommend that as a preventative measure you carry out a general checkup as outlined in the paragraph headed “**PERIODIC CONTROL**”.

After a period of inactivity problems relating to the expansion of parts or the release of odorous gases may arise. We therefore recommend that upon restarting the unit you do not immediately run it at full power. Nor should you activate the ventilation system until the odorous gases have dispersed. This problem can be dealt with by simply airing the room.

6.12 CLOSING DOOR SYSTEM

DT2010379-01

⚠ **This operation should be carried out by specialised personnel.**

The “rise n’ fall” door closing system must be checked periodically, at least once every two years; attention must be paid in particular to lubricating the roller located inside the double glazing or, depending on the model, the pulleys located outside the double glazing.

7.0 TROUBLESHOOTING

⚠ **Some of the above problems could be resolved by following the instructions. Only qualified persons must carry out work on the firebox and only when it is cold and disconnected from the power supply (pull out the plug).**

⚠ **Unauthorised tampering with the appliance or use of other than original spare parts invalidates the warranty and relieves the manufacturer of all and any liability.**

⚠ **The manufacturer shall not be liable for any problems caused by lack of or inefficient maintenance or by failure to comply with the instructions in the product installation and operating guide.**
This instruction booklet contains all the useful information for installation, operation and maintenance. Only call the Gruppo Piazzetta S.p.A. service centre after having scrupulously followed all the instructions.

Problem	Cause	Remedy
The window becomes excessively dirty	Lack of draught	Open the smoke damper. Check the smoke/gas discharge pipe.
	Wet wood	Use dry wood.
	Use of mediocre or poor class fuels	Change the type of fuel (See "**FUEL**" paragraph).
	Too little combustion air	Open the smoke dumper more.
Condensation forms	Section of flue too large	Reduce the section by inserting a well insulated pipe with suitable section inside the flue.
	Flue not adequately insulated	Clad the flue with hollow tiles or other insulating materials.
	Slow combustion and therefore low smoke temperature	Burn smaller and dry logs. Open the smoke damper and open the air damper more in the version with door.
Difficulty in lighting	Smoke dampers closed	Fully open the smoke damper.
	Logs too large	Use smaller logs.
	Wood too wet	Burn drier wood.
	Lack of draught	Open the smoke damper. Check the smoke/gas discharge pipe.

Problem	Cause	Remedy
Smoke comes out of the firebox in adverse weather conditions	Chimney stack has no down-draught cowl	Replace the chimney stack with one that has a down-draught cowl.
	Flue not suitably insulated	Clad the flue with hollow tiles or other insulating materials.
The firebox does not heat	Quantity of wood less than necessary for nominal efficiency	Use the quantity of wood indicated in the instructions (See "**TECNICAL DATA**" paragraph).
	Undersized grate for the environment to be heated	Integrate with another product.
	Inadequate insulation for the environment in which the firebox is installed	Insulate well with suitable materials.
	Oversized fresh air intake	Decrease the intake section (See "**TECNICAL DATA**" paragraph).
Smoke comes out upon opening the door	Door opened too fast	Keep the door just ajar for a few seconds before fully opening. Fully open the smoke damper.
	There are still flames	Only open the door when just embers remain in the grate.

H07028500 / DT2000996 - Rev. 05 - (11/2013)

IT N° matricola prodotto da comunicare al Centro Assistenza Tecnica del Gruppo Piazzetta in caso di richiesta assistenza.

UK Product serial number, to be quoted when requesting service from the Gruppo Piazzetta After-Sales Service Centre.

PIAZZETTA

GRUPPO PIAZZETTA S.p.A.

Via Montello, 22
31011 Casella d'Asolo (TV) - ITALY
Tel. +39.04235271 - Fax +39.042355178
www.piazzetta.it
e-mail:infopiazzetta@piazzetta.it